



BILANCIO 2012

**FINCANTIERI**

The sea ahead





BILANCIO 2012

**FINCANTIERI**





GIUSEPPE BONO  
AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI



Signori Azionisti,

il 2012 è stato un anno impegnativo che ha visto l'Azienda affrontare un contesto globale complesso, caratterizzato da un inasprimento della pressione competitiva e da un mercato ancora depresso ma con opportunità che hanno una valenza strategica crescente in quanto riguardano prevalentemente navi di nuova generazione ad elevato valore. A conferma di ciò, in campo mercantile, gli investimenti in nuove navi ammontano a circa 100 miliardi di dollari, in linea con il valore del 2011, ma in termini di stazza lorda compensata registrano una flessione (-20%). Il livello degli ordinativi, purtroppo, è ancora insufficiente a garantire un adeguato utilizzo della capacità produttiva mondiale, con una conseguente pressione sui prezzi.

L'Azienda si confronta con un mondo armatoriale prudente nel portare avanti programmi d'investimento ed attento a non deprimere la redditività dei mezzi in flotta che è sotto pressione per la crescita dei costi operativi, innescata principalmente dall'incremento del prezzo del *bunker*. L'assenza di comportamenti speculativi, peraltro, è da considerarsi favorevolmente in quanto accelera il processo di riequilibrio del settore, ponendo le basi per una ripresa della domanda nel medio periodo.

In campo militare, il taglio dei budget della Difesa, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti, accresce la strategicità dei mercati d'esportazione che sempre più spesso richiedono trasferimenti di tecnologia o la costruzione in loco.

Per quanto riguarda i comparti in cui opera Fincantieri, l'industria crocieristica ha dimostrato ancora una volta una flessibilità e reattività alla crisi. Gli analisti confermano una crescita tendenziale del settore ad un tasso medio annuo del 3,8% in termini di numero dei crocieristi, valutazione che sconta, peraltro, in modo molto prudentiale l'attesa maturazione del mercato turistico asiatico.

La numerosità delle trattative finalizzate o per le quali è in corso il perfezionamento degli aspetti finanziari unitamente alla richiesta di nuove generazioni di navi e all'ingresso nel comparto di un nuovo operatore, denotano un miglioramento relativo del mercato ed una rinnovata fiducia nel suo potenziale. Resta peraltro vero che il numero di ordini espresso dal mercato è ancora oggi inferiore ai livelli pre-crisi e, soprattutto, il perfezionamento di tutti i contratti è subordinato all'intervento delle agenzie di credito all'esportazione.

Entro questo contesto, gli accordi sottoscritti da Fincantieri, che includono tutte le navi prototipo assegnate nell'anno, premiano la sua capacità d'innovazione e dimostrano l'efficacia dell'azione commerciale. L'Azienda, infatti, non solo ha confermato la relazione con il gruppo Carnival ma anche diversificato la propria offerta con l'acquisizione di un nuovo cliente, la compagnia Viking Ocean Cruises, *leader* nel settore delle crociere fluviali, ma *new-comer* in quello delle navi oceaniche.

Anche nel segmento dei traghetti, caratterizzato tuttora da una stagnazione della domanda che stride con la crescente anzianità della flotta, è stata vincente l'offerta di prodotti del tutto innovativi: l'Azienda ha, infatti, acquisito un mezzo da 130 metri, per conto della compagnia canadese Société des traversiers du Québec. L'unità è dotata di propulsione *dual fuel* e risponde agli standard più evoluti in termini di risparmio energetico e di basso impatto ambientale; in altre parole ingloba i requisiti del mercato del futuro.

Nel comparto dei mega yachts, mercato tra l'altro in ripresa, Fincantieri ha ricevuto un ambito riconoscimento: la prima unità da 134 metri consegnata nel 2012, il Serene, tra i primi dieci yachts più grandi esistenti nel mondo, è stata insignita del premio come migliore imbarcazione dell'anno per la sua categoria, nel corso della settima edizione del *World Superyacht Awards*.

In campo militare, la necessità di acquisire contratti sull'estero, anche attraverso trasferimenti di tecnologia, come noto, impone una scelta oculata dei mercati; in tal senso Fincantieri ha dato priorità all'area mediorientale, costituendo la joint venture Etihad Ship Building che nel 2012 è diventata operativa ed ha acquisito i primi ordini. Il mercato statunitense, da parte sua, ha confermato le aspettative, attraverso la regolare prosecuzione del programma Littoral Combat Ship, garantita dallo stanziamento dei fondi per la costruzione di altre due navi assegnate alla controllata Fincantieri Marine Group.

Le affermazioni nei segmenti tradizionali premiano un elevato sforzo commerciale unitamente all'implementazione del Piano di riorganizzazione industriale, oggetto di un accordo a livello nazionale, sottoscritto con il Ministero del Lavoro e la maggioranza delle Organizzazioni sindacali a fine 2011, successivamente esteso ad ogni singolo cantiere ed tutte le Organizzazioni Sindacali.

Il Piano, incentrato sull'adeguamento della capacità produttiva alla ridotta domanda di mercato, anche mediante la creazione di poli specializzati, contribuisce all'efficientamento e al miglioramento della competitività dell'Azienda. È, dunque, uno strumento irrinunciabile per affrontare un mercato in tendenziale miglioramento, ma che esprime un volume di ordini ancora insufficiente a saturare la capacità produttiva dei cantieri e caratterizzato da un inevitabile inasprimento della competizione.

Sempre in attuazione del Piano di riorganizzazione, il 1° febbraio 2013, l'Azienda ha chiuso un'altra fase importante attraverso la firma con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo locale per il sito di Castellammare di Stabia, ultimo in ordine di tempo tra gli otto cantieri italiani dell'Azienda a fare questo passo. L'accordo ha una grande valenza in quanto garantisce da un lato il riequilibrio degli organici in relazione ai ridotti carichi di lavoro e dall'altro livelli di accresciuta competitività ai fini produttivi, grazie a meccanismi di maggiore flessibilità delle prestazioni.

Nell'ambito del Piano, Fincantieri aveva annunciato la volontà di perseguire una strategia di crescita attraverso la diversificazione, individuando come *target* il comparto offshore dell'oil & gas, alla luce delle favorevoli prospettive di sviluppo.

La crescita della domanda di energia ed il rincaro del prezzo del petrolio, infatti, alimentano gli investimenti in attività di esplorazione, perforazione e produzione. Per il settore navale ciò si traduce in una domanda di prodotti molto diversi, dalle piattaforme di perforazione e produzione, ai mezzi di supporto dalle caratteristiche sempre più performanti, via via che l'attività di sfruttamento si sposta in acque profonde e condizioni meteo marine difficili.

L'Azienda ha così costituito al suo interno una *business unit* dedicata all'*offshore* che funge da presidio per la commercializzazione e la produzione di navi di alta gamma, come unità di perforazione per acque profonde e altri mezzi di costruzione a supporto delle attività in mare aperto.

Tuttavia, un'affermazione dell'Azienda nel comparto esclusivamente per linee interne sarebbe risultato praticamente impossibile a fronte della necessità di acquisire nuove competenze e risorse tecniche, sviluppare un'articolata gamma di prodotto, allacciare rapporti con un mercato specialistico e confrontarsi con operatori di grandi dimensioni o che godono di un vantaggio competitivo riconducibile alla collocazione geografica limitrofa a quella dei grandi campi petroliferi.

In altre parole la via interna avrebbe richiesto non solo grossi investimenti ma soprattutto tempi lunghi.

Fincantieri ha così deciso di implementare la strategia d'ingresso nell'*offshore* attraverso l'acquisizione di un operatore *leader*. Tale scelta si è concretizzata con il perfezionamento, il 23 gennaio 2013, dell'acquisizione del 50,75% di STX OSV, società norvegese, quotata alla borsa di Singapore, *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto offshore. Attraverso questa operazione che soddisfa l'obiettivo di diversificazione, il Gruppo raddoppia le sue dimensioni, raggiunge una soglia di oltre 4 euro miliardi di ricavi, quasi 20.000 dipendenti, distribuiti tra 21 cantieri collocati in 3 diversi continenti, diventando uno dei primi cinque costruttori navali al mondo, preceduto da quattro operatori coreani, ma unico peraltro per diversificazione di prodotto, e qualificandosi come *leader* in tutti i segmenti di mercato ad alto valore aggiunto ed elevato potenziale della cantieristica navale.

Infine, Fincantieri è convinta che il comparto dell'energia possa offrire opportunità ad ampio spettro, ad esempio anche nel campo delle energie rinnovabili il cui sfruttamento richiede mezzi navali dedicati, quali unità per la costruzione e manutenzione dei parchi eolici offshore, strutture marine per lo sfruttamento dell'energia delle correnti o delle maree.

In linea con questo indirizzo la *business unit* Sistemi e Componenti ha sottoscritto un accordo di cooperazione con ABB per lo sviluppo di impianti chiavi in mano di generazione di energia da fonte rinnovabile, quali il solare termico a concentrazione e le biomasse, nonché impianti di cogenerazione.

Tutte le azioni intraprese, di natura operativa e strategica, sono state dettate dalla volontà di affrontare l'attuale complessità di mercato e costruire i presupposti per cogliere le opportunità di crescita.

A conferma della bontà delle scelte effettuate, l'Azienda ha chiuso l'anno 2012 con ricavi pari a circa euro 2,4 miliardi, in linea con l'anno precedente e con una quota di export che supera il 70%.

L'esercizio 2012 registra, inoltre, un utile netto pari a oltre euro 15 milioni, un EBITDA di euro 137 ed una posizione finanziaria netta, pari a euro 480 milioni, con una disponibilità di cassa di euro 692 milioni.

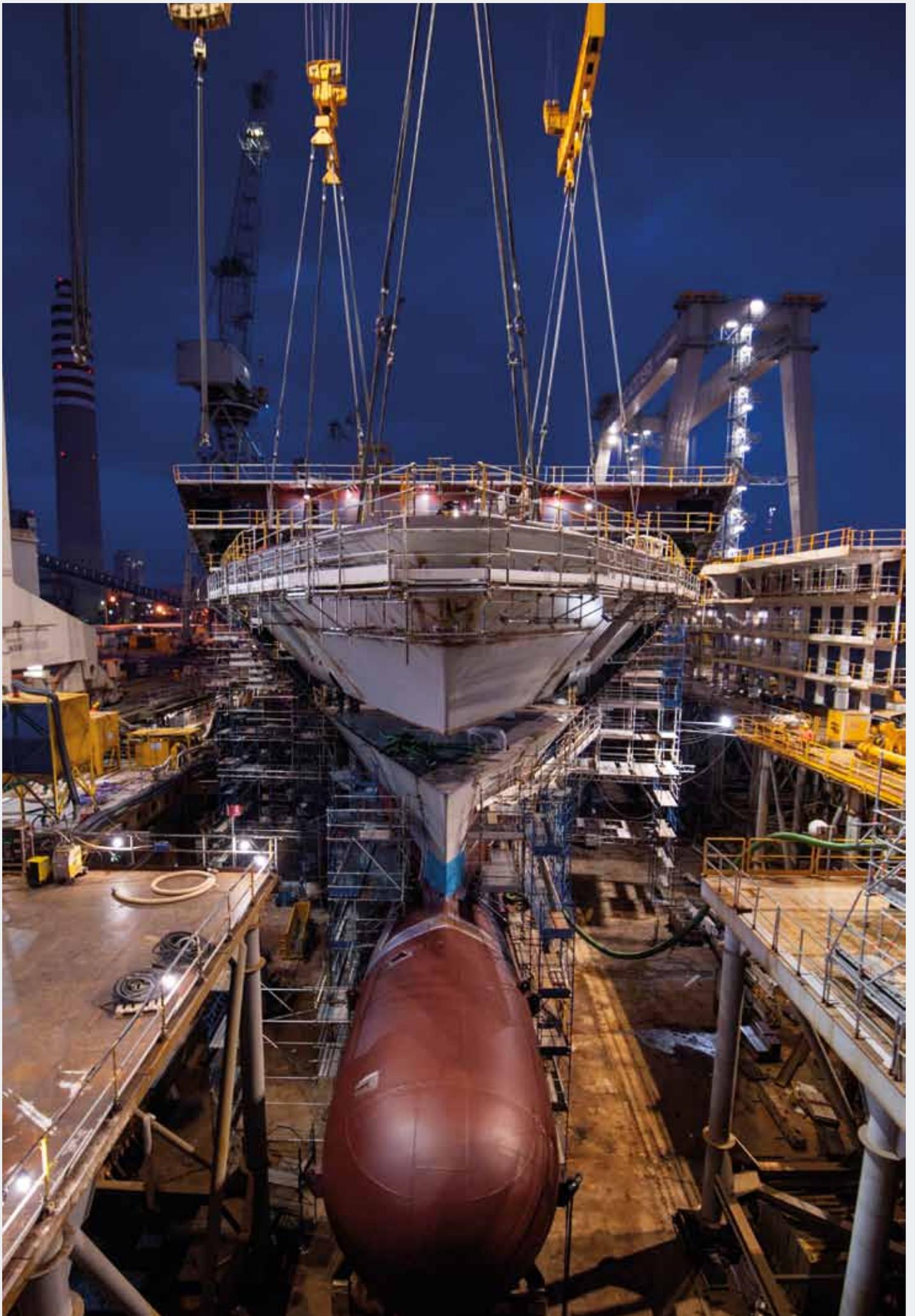
A testimonianza della sua forza commerciale e a garanzia della sua operatività nei prossimi anni, l'Azienda è stata in grado di cogliere la quasi totalità delle opportunità disponibili, sottoscrivendo accordi per nuovi ordini, comprese le opzioni, per un importo complessivo di euro 6,5 miliardi che include contratti finalizzati per euro 1,4 miliardi e, per la parte restante, accordi soggetti alla finalizzazione del relativo pacchetto finanziario che, come noto, vede il coinvolgimento di istituzioni finanziarie pubbliche e private.

Di fronte ad una crisi che ha innescato in tutti i settori economici delle discontinuità epocali, Fincantieri ha avuto il coraggio di cambiare, certa di essere in grado di servire i mercati più esigenti che premiano l'eccellenza e l'innovazione.

La strada della crescita, caratterizzata da un'elevata complessità tecnica e competitiva, è stata tracciata; ancora una volta, dunque, occorre l'impegno e la creatività di tutti, delle maestranze, che ringrazio anche per gli inevitabili sacrifici di quest'ultimo anno, dei fornitori corresponsabili nella riuscita dei nostri progetti, delle istituzioni finanziarie e politiche il cui appoggio è prezioso per agire sui mercati globali.



GIUSEPPE BONO  
Amministratore Delegato Fincantieri





# ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

## Consiglio di amministrazione

(Triennio 2012-2014)

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado (*)
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	CUCCURULLO Avv. Olga (**)
	DOMINEDÒ Avv. Pierpaolo (**)
	VARAZZANI Prof. Avv. Massimo (**)

Segretario CASTALDO Avv. Maurizio

*(\*) Dimessosi dalla carica di Presidente e Amministratore con decorrenza 31 dicembre 2012*

*(\*\*) Componenti del Comitato Remunerazioni*

## Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'AMICO Dott. Mauro
	D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe
	LEGGERI Dott. Costantino

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

## Società di revisione

(Triennio 2012-2014)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano
	PANI Dott. Giorgio



## Profilo del gruppo

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a euro 633,48 milioni era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

### NAVI MERCANTILI

### NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA YACHTS

AREE

PORTAFOGLIO PRODOTTI

SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE

#### NAVI MERCANTILI

#### RIPARAZIONI TRASFORMAZIONI

#### NAVI MILITARI

#### MEGA YACHTS

#### UNITÀ OFFSHORE

#### ALTRE ATTIVITÀ



Navi da Crociera

Navi da Trasporto

Riparazioni Trasformazioni

Navi Militari

Marine Systems

Mega Yachts

Offshore

Altre Attività

- Post Panamax
- Panamax
- Mini cruise

- Fast ferries
- Cruise ferries
- Ro-Pax

- Lavori di bacino
- Ispezioni speciali
- Refurbishment
- Refitting

- Portaerei
- Sottomarini
- Fregate
- Corvette
- Pattugliatori
- Navi rifornitrici
- Cacciatorpedinieri
- Navi speciali
- Oceanografiche
- Barges<sup>(1)</sup>
- AHTS

- Sistemi
- Propulsione
- Stabilizzazione
- Posiz. dinamico
- Generazione
- Componenti
- Turbine vapore
- Motori diesel

- Luxury yachts >70m

- Piattaforme da trivellazione semisommersibili
- Navi per trivellazione
- Navi posatubi
- Mezzi da supporto polifunzionali
- Navi oceanografiche
- LPG/LNG
- FPO/FPSO
- Navi da sollevamento

- Ricerca
- Ingegneria tecnico-logistica
- Locazione navale
- Gestione partecipazioni
- Supporto finanziario a società del Gruppo
- Coordinamento

- Fincantieri S.p.A. - Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Ancona

- Fincantieri S.p.A. - Castellammare di Stabia
- Ancona

- Fincantieri S.p.A. - Palermo
- ATSM
- Gestione Bacini La Spezia S.p.A.
- Bacini Palermo S.p.A.

- Fincantieri S.p.A. - Cantiere integrato Riva Trigoso e Muggiano
- FMG LLC - Sturgeon Bay
- Marinette Marine Corporation LLC
- ACE Marine LLC
- Delfi S.r.l.
- Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
- Etihad Ship Building LLC

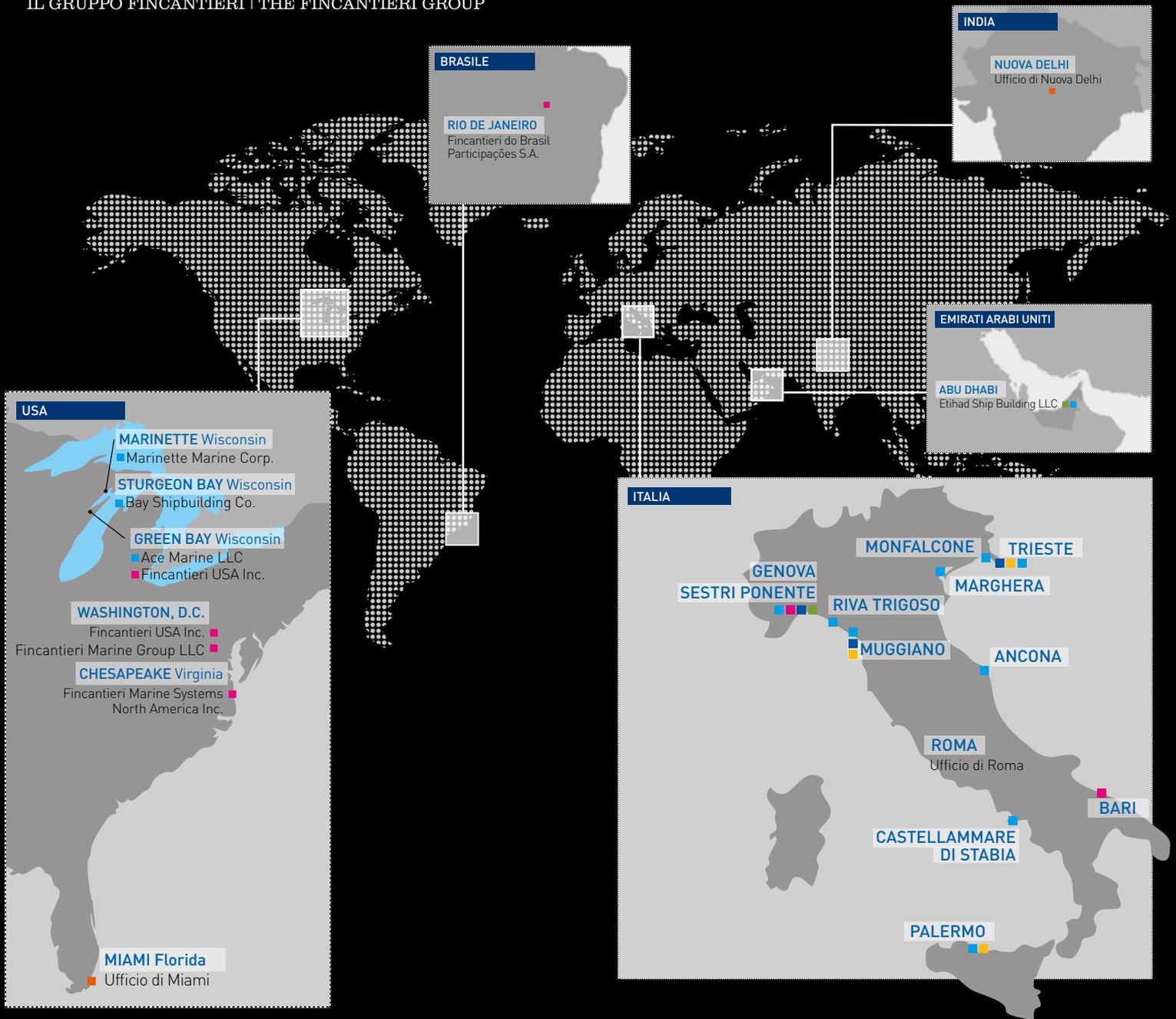
- Fincantieri S.p.A. - Riva Trigoso
- Isotta Fraschini Motori S.p.A.
- FMSNA Inc.
- Seastema S.p.A.

- Fincantieri S.p.A. - Muggiano

- Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

- Fincantieri S.p.A. - Corporate
- Fincantieri USA Inc.
- Fincantieri Marine Group Holdings Inc.
- Fincantieri Holding BV
- Cetena S.p.A.
- Seaf S.p.A.
- Fincantieri do Brasil Participações S.A.

(1) Include produzione e riparazione di *barges* nell'area dei Grandi Laghi (USA)



**ITALIA**

**TRIESTE**

- DIREZIONE GENERALE
- NAVI MERCANTILI
- RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
- OFFSHORE
- ARSENALE TRIESTINO SAN MARCO
- BACINO

**GENOVA**

- NAVI MILITARI
- MARINE SYSTEMS
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.
- CETENA S.p.A.
- DELFI S.r.l.
- SEASTEMA S.p.A.

**MONFALCONE**

- CANTIERE

**MARGHERA**

- CANTIERE

**ANCONA**

- CANTIERE

**BARI**

- ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.

**PALERMO**

- CANTIERE
- BACINO

**CASTELLAMMARE DI STABIA**

- CANTIERE

**MUGGIANO**

- MEGA YACHTS
- CANTIERE
- BACINO

**RIVA TRIGOSO**

- CANTIERE

**SESTRI PONENTE**

- CANTIERE

**USA**

- FINCANTIERI USA Inc.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.
- FINCANTIERI MARINE GROUP LLC
- MMC MARINETTE MARINE CORP.
- ACE MARINE LLC
- BSC BAY SHIPBUILDING CO.
- UFFICIO DI MIAMI

**EMIRATI ARABI UNITI**

- ETIHAD SHIP BUILDING LLC

**INDIA**

- UFFICIO DI NUOVA DELHI

**BRASILE**

- FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES S.A.



■ | MARINETTE MARINE CORP.



■ | ATSM



■ | MUGGIANO



■ | ACE MARINE LLC



■ | MONFALCONE



■ | ANCONA



■ | BAY SHIPBUILDING CO.



■ | MARGHERA



■ | CASTELLAMMARE DI STABIA



■ | RIVA TRIGOSO



■ | SESTRI PONENTE



■ | PALERMO

- società controllata
- cantiere
- direzione
- bacino
- joint venture
- uffici di rappresentanza

# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI



ANDAMENTO OPERATIVO	16
AREE DI BUSINESS	21
NAVI MERCANTILI	21
NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA YACHTS	27
ALTRE ATTIVITÀ	33
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO	35
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	38
RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI	41
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	44
ETICA E SICUREZZA SUL LAVORO	45
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA	47
CORPORATE GOVERNANCE	53
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	58
ALTRE INFORMAZIONI	58

## Andamento operativo

Signori Azionisti,

la Vostra Società chiude l'esercizio 2012 con un utile pari a oltre euro 15 milioni, in miglioramento rispetto all'anno precedente e con un EBITDA di euro 137 milioni, registrando ricavi che, nonostante le persistenti difficoltà del settore, si assestano a circa euro 2,4 miliardi con una quota di *export* che supera il 70%.

A dimostrazione della solidità della struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo si segnala che la Posizione finanziaria netta risulta essere positiva per euro 480 milioni, con una disponibilità di cassa di euro 692 milioni, e che il Patrimonio netto risulta essere pari a euro 957 milioni, con euro 309 milioni di riserve prevalentemente per utili non distribuiti. Inoltre, in bilancio, sono appostati fondi più che congrui per fronteggiare rischi e oneri specifici, per un ammontare pari a circa euro 101 milioni.

Tali positivi risultati sono stati ottenuti in un contesto di mercato in cui l'Azienda, a testimonianza della sua forza commerciale, è riuscita a cogliere al meglio le opportunità disponibili, finalizzando accordi per nuovi ordini, comprese le opzioni, per complessivi euro 6,5 miliardi che includono peraltro tutte le nuove navi prototipo assegnate nel settore delle navi da crociera. Tale valore include contratti già finalizzati per euro 1,4 miliardi, mentre i rimanenti accordi sono tutti soggetti alla finalizzazione del relativo pacchetto finanziario che, come noto, vede il coinvolgimento di istituzioni finanziarie pubbliche e private.

I nuovi ordinativi riflettono una dinamica di mercato in lento miglioramento, ma che al momento non è in grado di generare un carico di lavoro adeguato a saturare tutte le strutture italiane del Gruppo. Nel corso dell'esercizio l'Azienda ha quindi proseguito nell'implementazione del Piano di riorganizzazione, che è stato oggetto di un accordo a livello nazionale sottoscritto con il Ministero del Lavoro e la maggioranza delle Organizzazioni Sindacali a fine 2011, e che prevedeva da un lato l'adeguamento della capacità produttiva alla ridotta domanda di mercato e dall'altro lo sviluppo di azioni di diversificazione del *business*.

Per quanto riguarda l'adeguamento della capacità produttiva la Capogruppo ha registrato, nel corso dell'esercizio, uscite di personale per 333 unità ed un ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria mediamente per 1.463 risorse.

Per quanto riguarda la diversificazione del *business*, nel corso dell'anno si è provveduto alla costituzione di una specifica *business unit* offshore e, in data 21 dicembre, Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione del 50,75% di STX OSV, società quotata alla Borsa di Singapore, *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, che nell'ultimo triennio ha generato mediamente ricavi per circa euro 1,6 miliardi e EBITDA per circa euro 190 milioni. L'operazione è stata poi perfezionata in data 23 gennaio 2013.

Attraverso questa acquisizione, con 21 cantieri in tre diversi continenti, quasi 20.000 dipendenti e ricavi per circa euro 4 miliardi, il Gruppo raddoppia le sue dimensioni, diventando uno dei primi cinque costruttori navali al mondo, con i primi quattro tutti coreani. Attraverso questa acquisizione Fincantieri si posiziona quindi come produttore *leader* in tutti i segmenti di mercato ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

## Il Posizionamento del Gruppo

Fincantieri, nel 2012, ha rafforzato la propria posizione in tutti i settori di mercato in cui opera, attraverso l'acquisizione di importanti ordinativi di unità ad alta tecnologia e confermando la propria capacità di progettare e realizzare i mezzi più complessi presenti sul mercato.

In particolare, nel segmento *cruise*, come precedentemente indicato, l'Azienda ha firmato accordi per tutte le nuove navi da crociera prototipo ordinate nel corso del 2012, rafforzando la relazione con il principale cliente, Carnival, e diversificando le iniziative verso gruppi armatoriali *new-comer* quali Viking Ocean Cruises.

Nel segmento dei traghetti Fincantieri, a dimostrazione della propria riconosciuta capacità di innovazione di prodotto, ha acquisito nell'esercizio dalla compagnia canadese Société des traversiers du Québec l'ordine per la costruzione di un traghetto *dual fuel* di ultima generazione con caratteristiche di propulsione innovative.

Nel comparto militare gli ordini acquisiti per due ulteriori unità Littoral Combat Ship e lo sviluppo dei programmi di costruzione in corso per la Marina Militare Italiana e per altre importanti marine estere confermano la posizione di *leadership* tecnologica nella progettazione e nella realizzazione di tutte le navi militari non nucleari.

Nel settore mega yacht la prima unità consegnata da Fincantieri, il "Serene", che con i suoi 134 metri di lunghezza è una delle 10 più grandi unità al mondo, è stato premiato nel corso del 2012 quale migliore imbarcazione nella categoria "displacement motor yacht 3000 gt and above" alla settima edizione del "World Superyacht Awards". Sempre nel corso dell'anno l'Azienda è riuscita ad entrare anche nel segmento delle attività di manutenzione di tali unità con l'ordine, eseguito in corso d'anno, per il *refitting* del mega yacht "Eclipse".

Per rafforzare il proprio posizionamento, come precedentemente indicato, Fincantieri, oltre a costituire nell'anno la *business unit* offshore, ha siglato a fine 2012 un accordo per l'acquisizione del 50,75% di STX OSV. Tale operazione permette al Gruppo di entrare nel segmento di mercato dell'*offshore* quale *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, segmento di mercato complementare rispetto a quelli fino ad oggi presidiati.

## Sintesi dei principali dati della gestione

		2012	2011
Ordini (*)	Euro/milioni	1.394	1.863
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	7.817	8.361
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	4.735	5.373
Investimenti	Euro/milioni	89	78
R&S	Euro/milioni	62	55
Organico a fine periodo	Numero	10.240	9.994
Ricavi	Euro/milioni	2.385	2.382
EBITDA	Euro/milioni	137	138
EBIT	Euro/milioni	77	72
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari (**)	Euro/milioni	56	60
Proventi ed oneri (+/-) straordinari	Euro/milioni	-41	-51
Risultato d'esercizio (**)	Euro/milioni	15	9
Capitale investito netto	Euro/milioni	477	785
Patrimonio netto	Euro/milioni	957	951
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	480	166
Free cash flow	Euro/milioni	292	82
Navi consegnate (***)	Numero	4	8

(\*) Al netto di elisioni e consolidamenti.

(\*\*) I dati comparativi sono stati riesposti per recepire l'applicazione anticipata dello IAS 19 *Revised*.

(\*\*\*) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri.

## I risultati

Di seguito i principali dati economico-patrimoniali:

- **Ricavi:** risultano pari a euro 2.385 milioni sostanzialmente in linea rispetto al 2011;
- **EBITDA:** è pari a euro 137 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 5,7%;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari:** si attesta su euro 56 milioni;
- **Proventi ed oneri straordinari:** si registrano oneri pari ad euro 41 milioni, relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che ad accantonamenti vari al fondo rischi;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta su un valore positivo pari a oltre euro 15 milioni, in miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2011 (euro 9 milioni);
- **Posizione finanziaria netta:** positiva e pari a euro 480 milioni, in miglioramento rispetto al 2011 (positiva per euro 166 milioni) come risultato del saldo positivo tra gli incassi connessi alle navi in consegna e gli esborsi relativi all'attività produttiva.

## Gli ordini e il portafoglio

Nel corso del 2012 sono stati acquisiti ordini per euro 1.394 milioni.

Nel comparto mercantile:

- nel mese di luglio è stato firmato un contratto con Viking Ocean Cruises per la realizzazione di due navi da crociera con una stazza lorda di 47.000 tonnellate e una capacità di 944 passeggeri, che saranno consegnate, rispettivamente, ad inizio del 2015 e del 2016;
- è stato acquisito dalla compagnia canadese Société des traversiers du Québec, un contratto per la costruzione di un traghetto di ultima generazione, che adotterà gli standard più evoluti in termini di risparmio energetico e impatto ambientale;
- la Società, grazie anche alla flessibilità garantita dal network produttivo degli otto cantieri italiani, si è aggiudicata la commessa per la costruzione di 30 cassoni destinati a riportare in galleggiamento la Costa Concordia, da realizzare, per i ristretti tempi di consegna, contemporaneamente in diversi stabilimenti del Gruppo;
- sono stati inoltre acquisiti ordini per riparazioni e trasformazioni navali per un totale di euro 66 milioni.

Nel settore delle navi militari la controllata americana Fincantieri Marine Group ha acquisito:

- due ulteriori unità Littoral Combat Ship per la US Navy, terza e quarta unità del contratto che comporterà la costruzione di dieci unità le cui rimanenti opzioni potranno essere esercitate dalla US Navy entro il 2015;
- ulteriori 40 piccoli pattugliatori RB-M (Response Boats-Medium) per la Guardia Costiera Americana.

Nel comparto Sistemi e Componenti il valore degli ordini si attesta a euro 77 milioni composti da:

- componenti e motori per applicazioni navali tra i quali si segnala l'acquisizione di 4 motori propulsivi 1716 per aliscafi (Ustica Lines), 22 motori propulsivi venduti al mercato militare americano per i programmi LCS, JHSV e alla Guardia Costiera Americana, ai quali si aggiungono, sempre in ambito militare, l'implementazione dei sistemi di monitoraggio diagnostico sui gruppi diesel generatori delle sei FREMM e 9 motori amagnetici 1312 per i cacciamine della Marina Militare Sud Coreana;
- turbine a vapore con la vendita di 2 macchine sul mercato estero e 4 impianti stabilizzatori di cui 3 sempre all'estero;
- sistemi di automazione integrata per navi mercantili e un impianto di *emergency shutdown* per navi militari.

Nel comparto Post Vendita si segnala, inoltre, il contratto per la gestione della parte logistica legata alla Corvetta per gli Emirati Arabi Uniti, nonché l'ordine per la manutenzione programmata del sommergibile Todaro.

Alla data di bilancio, il Gruppo Fincantieri può contare su un portafoglio ordini pari ad euro 7.817 milioni (euro 8.361 milioni nel precedente esercizio). Il carico di lavoro che ne deriva è pari a euro 4.735 milioni (euro 5.373 milioni nel 2011).

## Gli investimenti – R&S e innovazione

Gli investimenti, pari ad euro 89 milioni, sono relativi principalmente al completamento di progetti già avviati negli esercizi precedenti al fine di accrescere l'efficienza produttiva e a migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente.

Pur nelle attuali difficoltà congiunturali il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha investito nel 2012 euro 62 milioni per lo sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

## Il dividendo

Per l'esercizio 2012 si propone la distribuzione di un dividendo di euro 4 milioni; tale distribuzione avverrà mediante l'utilizzo parziale dell'utile di esercizio della Capogruppo.

## Lo scenario competitivo

Gli operatori della cantieristica navale continuano a vivere a livello mondiale un momento di difficoltà, in un contesto di mercato che permette di intravedere possibilità di ripresa solo nel medio termine.

Se da un lato la crisi in atto favorisce una scrematura della concorrenza, dall'altro aumenta la pressione competitiva nei comparti di nicchia (navi da crociera e *offshore*) considerati appetibili per valore dei mezzi e situazione di mercato non deteriorata.

Per quanto riguarda le principali aree geografiche di produzione:

- in Cina i vertici della CSSC, principale operatore statale nella cantieristica, stimano che il 50% dei cantieri cinesi potrebbe non sopravvivere alla crisi, in quanto non in grado di spostarsi tempestivamente in segmenti diversi da quelli "di primo ingresso" (navi cisterna e bulk carrier);
- i costruttori *leader* coreani hanno conseguito risultati soddisfacenti solamente attraverso una strategia di diversificazione produttiva verso il settore dell'*offshore*;
- l'industria europea negli ultimi quattro anni si è aggiudicata tra il 3% e il 9% della domanda mondiale, quota corrispondente ad un volume di ordini non sufficienti ad alimentare la propria capacità produttiva. La sofferenza dell'Europa emerge anche dall'esame dei numeri riguardanti l'occupazione: dal 2008 ad oggi sono infatti andati persi oltre 50.000 posti di lavoro diretto.

# Aree di Business

## Navi mercantili

### I mercati

#### Lo *shipping* in generale

Nel comparto delle navi mercantili la domanda di nuove costruzioni a livello mondiale si attesta nel 2012 a circa 26 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata, in calo del 20% rispetto all'anno precedente. Il valore degli investimenti in navi ammonta a circa dollari 100 miliardi in linea con il valore del 2011.

Gli ordini di navi da trasporto standard, che costituiscono la maggior parte del mercato, sono fermi a conferma del protrarsi di uno squilibrio tra domanda e offerta di stiva e delle difficoltà finanziarie che hanno investito anche il settore dello *shipping*. Tale situazione genera una pressione sui prezzi delle nuove costruzioni, ridottisi rispetto ai picchi del 2007 anche del 35%-45%.

Una maggiore vivacità si registra nei comparti delle navi a maggiore tecnologia, a dimostrazione del fatto che laddove sussiste una specializzazione dei mezzi, gli armatori sono disponibili a sviluppare politiche di investimento mirate.

CARNIVAL BREEZE  
Carnival Cruise Lines  
2012  
Cantiere di Monfalcone



## Le navi da crociera

Per il comparto delle navi da crociera gli analisti prevedono una crescita media annua nel numero dei passeggeri del 3,8% fino al 2020, a conferma di un'elevata capacità di reazione e flessibilità del comparto.

Tale previsione sconta, peraltro, valutazioni prudentiali per il mercato turistico dell'estremo oriente e della Cina in particolare, considerato da tutti gli analisti come un mercato a elevato potenziale. Le compagnie crocieristiche internazionali hanno infatti iniziato a dislocare le proprie navi anche in queste aree, affiancate più di recente da operatori locali che avviano rotte sperimentali con navi usate o a noleggio.

In questo contesto gli armatori negli ultimi anni hanno comunque assunto un atteggiamento prudentiale cercando di calibrare i nuovi investimenti senza deprimere la redditività delle navi in flotta, su cui impatta negativamente la crescita dei costi operativi alimentata in particolare dall'aumento del prezzo del carburante. Come conseguenza si è registrato nell'ultimo quadriennio un dimezzamento degli ordinativi di navi da crociera rispetto al periodo ante crisi.

Nel corso dell'ultimo anno, tuttavia, la numerosità delle trattative commerciali testimonia una rinnovata vivacità del mercato e fiducia degli armatori nei confronti del *business*. In particolare Fincantieri è stata in grado di firmare accordi per tutte le navi prototipo presenti sul mercato.



**CUNARD**



OCEANIA CRUISES



SILVERSEA





NORDLINK  
Finlines  
2007  
Cantiere di Ancona

## I traghetti

Anche nel corso del 2012 si è registrata una domanda per nuovi *ferries* estremamente ridotta. Nonostante l'esigenza di sostituzione derivante dalla crescente anzianità delle flotte, gli armatori non trovano infatti una disponibilità da parte del sistema finanziario a supportare i nuovi investimenti data l'insoddisfacente redditività del settore derivante sia dall'aumento del costo del carburante sia dalla diminuzione dei traffici passeggeri e merci.

Una possibile ripresa del settore potrà derivare dalla diffusione di navi con propulsione a gas, il cui sviluppo è però legato alla creazione di adeguate infrastrutture di approvvigionamento nei porti, soprattutto nell'area del Mediterraneo.

Fincantieri ha acquisito in corso d'anno un traghetto per conto della società canadese Société des traversiers du Québec (STQ) che si configura come particolarmente innovativo e complesso. Si tratta di una unità da 130 metri di lunghezza, per la quale è prevista l'adozione degli standard più evoluti in termini di risparmio energetico e di impatto ambientale e la certificazione secondo la più alta classe prevista dai registri internazionali.

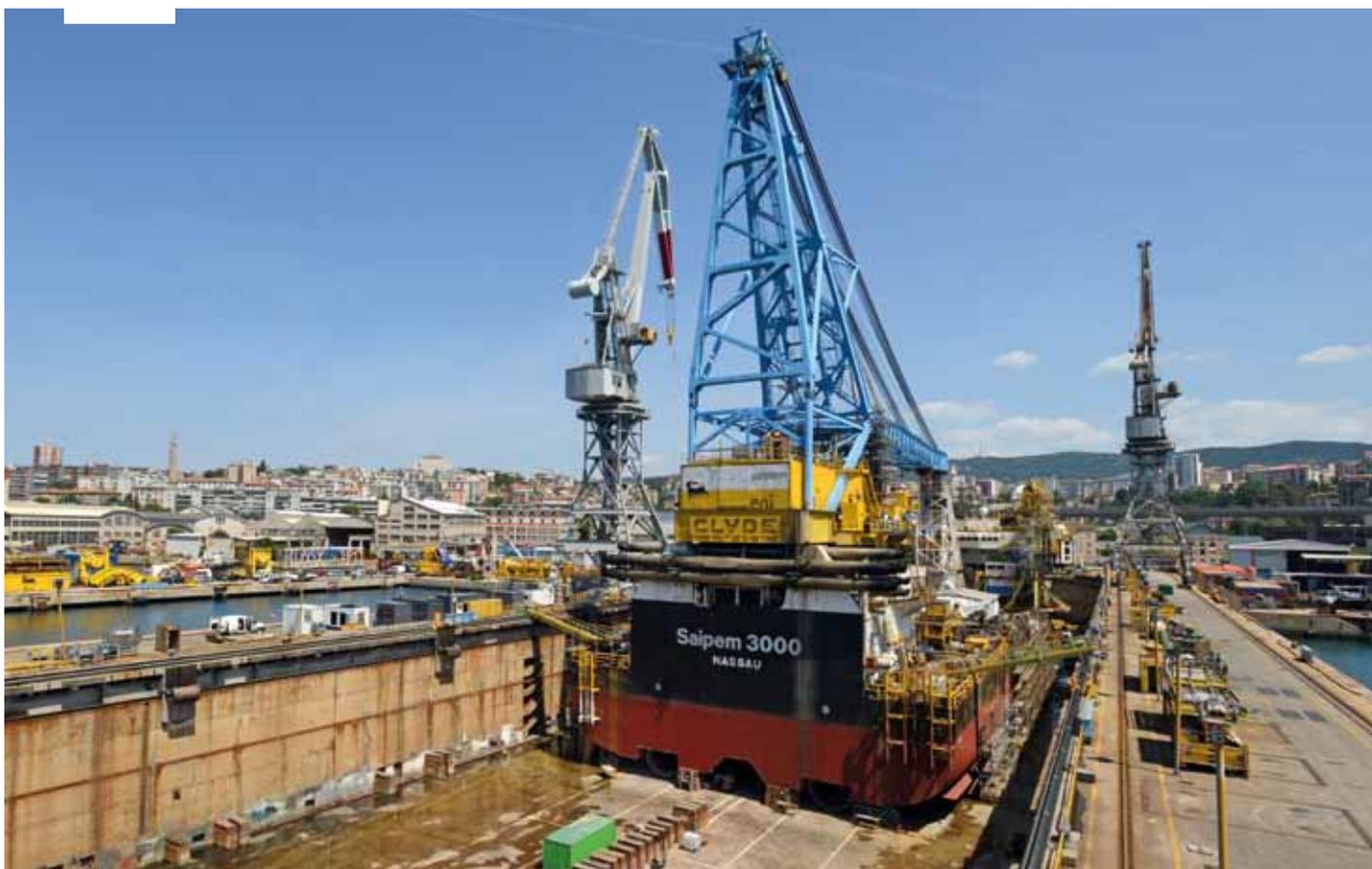
## Le riparazioni e le trasformazioni

Come nel settore delle nuove costruzioni, anche in quello delle riparazioni e trasformazioni permangono buone prospettive di sviluppo solamente per gli interventi ad alto valore aggiunto, quali le attività di conversione/trasformazione di mezzi offshore e di ammodernamento delle navi passeggeri.

In particolare nel comparto delle navi passeggeri sono in corso diversi programmi di *refurbishment/upgrade* dei mezzi esistenti, in alcuni casi con interventi molto significativi in termini di valore e di ore lavoro. Si segnala per Fincantieri l'assegnazione da parte del Gruppo Carnival dei lavori di trasformazione della nave Carnival Destiny in Carnival Sunshine e l'ingresso dell'Azienda nel segmento delle attività di manutenzione dei mega yacht con l'ordine eseguito in corso d'anno per il *refitting* del mega yacht "Eclipse".

In futuro l'attività di riparazione/trasformazione navale potrà anche beneficiare della richiesta di interventi di *retrofitting* legati alla necessità di ammodernare i mezzi al fine di renderli compatibili con le nuove normative in materia di emissioni e tutela ambientale.

SAIPEM 3000  
Bacino ATSM



## La gestione

(Euro/milioni)	2012	2011
Ordini	787	1.187
Portafoglio ordini	2.837	3.539
Carico di lavoro	2.167	2.327
Investimenti	51	38
Navi consegnate (numero)	3	4

### Gli ordini

Nel corso del 2012 è stato firmato un contratto con Viking Ocean Cruises per la realizzazione di due navi da crociera con una stazza lorda di 47.000 tonnellate. Nell'esercizio è stato inoltre acquisito dalla compagnia canadese Société des traversiers du Québec, un contratto per la costruzione di un traghetto di ultima generazione.

La Società si è infine aggiudicata la commessa, da realizzare in vari stabilimenti del Gruppo, per la costruzione di 30 cassoni destinati a riportare in galleggiamento la Costa Concordia.

Nel comparto delle Riparazioni e Trasformazioni navali si segnalano inoltre ordini per un totale di euro 66 milioni.

### Il portafoglio

Alla fine dell'anno il carico di lavoro nell'area mercantile, che ammonta ad euro 2.167 milioni contro gli euro 2.327 milioni di fine 2011, non è in grado di saturare la capacità produttiva in tutti i cantieri nel breve/medio termine, il che renderà necessario il ricorso, su alcune unità operative, alla Cassa Integrazione Guadagni.

Il portafoglio ordini risulta pari a euro 2.837 milioni contro gli euro 3.539 milioni di fine 2011.

### Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi, oltre a quelli correlati alla sicurezza del posto di lavoro e alla tutela dell'ambiente, sono da segnalare:

- nello stabilimento di Monfalcone (euro 14,3 milioni), le attività destinate alla realizzazione della nuova linea robotizzata per la saldatura dei sottoassiemi e l'avvio della realizzazione dell'impianto per la saldatura automatica dei profili, che permetteranno un ulteriore efficientamento del processo produttivo dello scafo e il miglioramento della qualità del prodotto secondo i migliori standard di settore e l'ottimizzazione logistica del ciclo produttivo in officina navale;
- nello stabilimento di Marghera (euro 18,1 milioni), l'avvio degli interventi che permettono la costruzione della navi di maggiori dimensioni richieste dal mercato ed in particolare la realizzazione di una quarta officina per sabbatura e pitturazione blocchi di scafo, l'ammodernamento di parte degli im-

pianti di sollevamento, e l'adeguamento degli impianti ai migliori standard di sicurezza;

- nello stabilimento di Sestri (euro 2,0 milioni), la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza di impianti;
- nello stabilimento di Ancona (euro 2,8 milioni), la revisione dell'impianto automatico per la saldatura dei profili di scafo e la realizzazione degli impianti della nuova banchina di allestimento;
- nello stabilimento di Castellammare (euro 1,4 milioni), la prosecuzione degli interventi di adeguamento degli impianti e delle strutture alle normative vigenti;
- nello stabilimento di Palermo (euro 2,4 milioni), la realizzazione di una nuova "barcaporta" a servizio del bacino in muratura;
- presso lo stabilimento di Sestri è in costruzione la nuova chiatta Atlante (euro 8,3 milioni). Tale lavorazione, la cui conclusione è prevista nel 2014, consentirà il trasferimento di strutture complesse semi allestite da un cantiere ad un altro.

## La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2012 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	3	2	3
Cruise Ferries			
Riparazioni e Trasformazioni			51 (*)

(\*) Numero completamenti di commesse di riparazioni e trasformazioni.

Le navi consegnate (o completamenti di commesse di riparazione e trasformazioni) sono:

- Oceania Riviera, nave da crociera extra lusso da 66.000 tsl, consegnata nel cantiere di Sestri Ponente all'armatore Oceania Cruises;
- Costa Fascinosa, nave da crociera da 114.500 tsl, consegnata nel cantiere di Marghera all'armatore Costa Crociere;
- Carnival Breeze, nave da crociera da 130.000 tsl, consegnata nel cantiere di Monfalcone all'armatore Carnival;
- Lo stabilimento di Palermo ha gestito nell'anno la riparazione di 27 navi e la trasformazione di 4 navi;
- ATSM ha gestito nell'anno la riparazione di 20 navi.

## Navi Militari, Speciali e Mega Yachts



ASW - ABU DHABI  
Marina Militare UAE  
Cantiere di Muggiano

### I mercati

#### Le Navi Militari

Negli ultimi cinque anni i tagli alla Difesa si sono tradotti in una razionalizzazione dei programmi privilegiando quelli riconducibili a navi di minore valore unitario ma con maggiore flessibilità operativa.

In particolare dopo la crescita del 2011, il mercato navale militare ha registrato un calo del 20% in termini di valore attestandosi intorno a euro 16 miliardi a livello mondiale, con oltre il 70% dei programmi che è stato comunque assegnato dalle varie marine nazionali a beneficio della cantieristica domestica. Ne consegue che i programmi non *captive* registrano un incremento della competizione ed una sempre maggiore richiesta alle società estere di garantire un adeguato trasferimento di tecnologia o la costruzione in loco almeno di una parte delle unità. Ciò comporta la necessità per i produttori stranieri di stipulare accordi con partner locali, garantendo uno sviluppo della cantieristica domestica eventual-

mente anche su produzioni civili a minore complessità, oltre ad una crescente domanda di fornitura di attività complementari quali supporto logistico, addestramento equipaggi e servizi di manutenzione *after sale*.

Alla luce di queste tendenze assume particolare valenza strategica la piena operatività nel 2012 della Joint Venture Etihad Ship Building costituita da Fincantieri con partner locali per sviluppare ulteriormente il mercato medio orientale. In particolare sono stati eseguiti presso strutture locali i lavori di fine garanzia di due pattugliatori per la Marina Militare Irachena, costruiti presso gli stabilimenti italiani di Fincantieri.

## Mercato americano

Nonostante i tagli alla Difesa il mercato statunitense militare rimane il più grande al mondo. Nel corso del 2012 la Marina Militare degli Stati Uniti ha confermato, attraverso lo stanziamento di ulteriori fondi, la prosecuzione del programma Littoral Combat Ship (LCS) nell'ambito dell'ordine di 10 unità assegnato al consorzio Lockheed Martin-Fincantieri alla fine del 2010.

Si tratta in particolare del finanziamento della terza e quarta unità dell'ordine di cui sopra che saranno costruite presso il cantiere di Marinette Marine Corporation, controllato dalla filiale americana Fincantieri Marine Group.

Oltre alle due LCS la consociata americana ha inoltre acquisito dalla Guardia Costiera Americana ulteriori 40 unità del programma "Response Boats-Medium", in cui Marinette Marine Corporation ha il ruolo di *prime contractor*.

L'acquisizione di queste commesse assicura continuità e valore alle attività americane e conferma il ruolo dell'azienda come interlocutore di primo livello sia della US Navy che della Guardia Costiera americana.



## Le unità speciali



UOS COLUMBIA  
Hartmann Logistik  
2009  
Cantiere di Riva Trigoso

Il comparto dei mezzi *offshore* si contraddistingue, tra le produzioni navali, per la vivacità della domanda. L'elevato prezzo del petrolio e la crescente domanda di energia alimentano gli investimenti nel campo dell'oil & gas in attività di esplorazione, perforazione e produzione.

La domanda di nuove costruzioni riguarda mezzi navali a maggiore complessità, appartenenti a tipologie molto diverse: dalle unità di perforazione e produzione, ai mezzi di supporto.

Per quanto riguarda le aree geografiche il Brasile si conferma la nuova frontiera del settore: ad oggi sono circa una trentina le *rigs* destinate ad alimentare la cantieristica nazionale attraverso i progetti della società nazionale Petrobras, che ha confermato investimenti per oltre dollari 22 miliardi nei prossimi anni.

Interessanti opportunità sono anche correlate al crescente interesse verso le energie rinnovabili, il cui sfruttamento può richiedere mezzi navali dedicati, quali unità per la costruzione e manutenzione dei parchi eolici offshore e strutture marine per lo sfruttamento dell'energia delle correnti o delle maree.

Sempre nell'ambito delle energie pulite, Fincantieri, attraverso la sua unità Sistemi e Componenti, ha raggiunto un accordo di cooperazione con ABB, gruppo *leader* nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, per lo sviluppo di impianti chiavi in mano di generazione di energia da fonte rinnovabile, quali il solare termico a concentrazione e le biomasse per taglie d'impianto medio-piccole, nonché impianti di cogenerazione.

## I Mega Yachts



Il comparto dei mega yacht, dopo aver sofferto di un consistente calo della domanda a seguito della crisi, ha registrato una ripresa della domanda anche se su livelli ancora inferiori rispetto al picco di domanda del 2007.

La richiesta di yacht di grandissima dimensione è stata trainata negli ultimi anni da un aumento della domanda dei clienti provenienti dai c.d. paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), oltre a quelli provenienti dal Medio Oriente, a fronte di una sostanziale stabilità del peso dell'Europa e degli Stati Uniti.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo si è evidenziato un consolidamento dei *player* più forti, derivante dalla riconosciuta affidabilità di questi ultimi sotto il profilo sia produttivo che finanziario.

Da parte sua Fincantieri si conferma un protagonista del settore con il conferimento al mega yacht "Serene" del premio come migliore imbarcazione del 2011 nella categoria "*displacement motor yacht 3000gt and above*" nell'ambito della manifestazione "*World Superyacht Awards*". Il Serene, con i suoi 134 metri, è tra i primi dieci yacht più grandi, tecnologicamente avanzati e lussuosi al mondo ed ha rappresentato l'ingresso dell'Azienda in un segmento di mercato esclusivo, dove è possibile mettere a frutto le capacità maturate nella realizzazione di unità complesse, fortemente innovative e caratterizzate da un elevato contenuto progettuale e tecnologico.

SERENE  
2011  
Cantiere di Muggiano

## La gestione

(Euro/milioni)	2012	2011
Ordini	610	680
Portafoglio ordini	4.980	4.822
Carico di lavoro	2.568	3.046
Investimenti	35	38
Navi consegnate (numero) (*)	1	4

(\*) Navi di lunghezza superiore a 40 metri.

### Gli ordini

Nel 2012 nel segmento Navi Militari, Speciali e Mega Yachts si segnalano le seguenti acquisizioni:

- due ulteriori unità Littoral Combat Ship per la US Navy, terza e quarta unità del contratto che comporterà la costruzione di dieci unità le cui rimanenti opzioni potranno essere esercitate dalla US Navy entro il 2015;
- ulteriori 40 piccoli pattugliatori RB-M (Response Boats-Medium) per la Guardia Costiera Americana.

Nel comparto Sistemi e Componenti il valore degli ordini si attesta a euro 77 milioni composti da:

- componenti e motori per applicazioni navali tra i quali si segnala l'acquisizione di 4 motori propulsivi 1716 per aliscafi (Ustica Lines), 22 motori propulsivi venduti al mercato militare americano per i programmi LCS, JHSV, e alla Guardia Costiera Americana ai quali si aggiungono, sempre in ambito militare, l'implementazione dei sistemi di monitoraggio diagnostico sui gruppi diesel generatori delle sei FREMM e 9 motori amagnetici 1312 per i cacciamine della Marina Militare Sud Coreana;
- turbine a vapore con la vendita di 2 macchine sul mercato estero e 4 impianti stabilizzatori di cui 3 sempre all'estero;
- sistemi di automazione integrata per navi mercantili e un impianto di *emergency shutdown* per navi militari.

Nel comparto post vendita il valore degli ordini si attesta a euro 40 milioni, composti da:

- contratto per la gestione della parte logistica legata alla Corvetta per gli Emirati Arabi Uniti;
- l'ordine per la manutenzione programmata del sommergibile Todaro.

### Il portafoglio

Alla fine dell'anno, il portafoglio ordini del segmento risulta pari ad euro 4.980 milioni contro gli euro 4.822 milioni del 2011, mentre il carico di lavoro è pari a euro 2.568 milioni contro gli euro 3.046 milioni dell'esercizio precedente. Anche in conseguenza della lunga durata di alcune commesse presenti in portafoglio, si manifesteranno alcuni, sia pure contenuti, vuoti di lavoro.

## Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi, oltre a quelli correlati alla sicurezza del posto di lavoro e alla tutela dell'ambiente, sono da segnalare:

- nello stabilimento di Riva Trigoso (euro 3,6 milioni), per l'area navale le attività conclusive di installazione della nuova gru mobile per l'area di premontaggio scafo e, per l'area meccanica, la realizzazione di un impianto di conversione della frequenza elettrica per le prove funzionali di macchinari navali e la revisione di alcune macchine a servizio dell'officina meccanica;
- nello stabilimento di Muggiano (euro 3,5 milioni), l'attrezzaggio delle aree scoperte utilizzate per la realizzazione dei Mega Yacht e la prosecuzione del programma di interventi sui mezzi di sollevamento;
- nella sede della Direzione Navi Militari (euro 0,2 milioni), interventi legati al mantenimento in efficienza e sicurezza degli immobili ed impianti, nonché all'aggiornamento delle dotazioni dei punti di lavoro;
- negli stabilimenti della controllata Fincantieri Marine Group (euro 25,0 milioni), il proseguimento dell'ammodernamento impiantistico e logistico dei cantieri di Marinette Marine Corporation per supportare lo sviluppo del programma Littoral Combat Ship;
- nello stabilimento della controllata Isotta Fraschini Motori (euro 2,0 milioni), il completamento degli investimenti funzionali all'aggiornamento della gamma prodotti ed al rinnovo di macchinari ed impianti.

## La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione dell'anno 2012 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi Militari	7	5	1
Mega Yachts			
Unità speciali lungh. > 40 mt.		2	
Unità speciali lungh. < 40 mt.			32
Motori			71 (*)

(\*) Numero di motori prodotti in officina.

Nel 2012 sono stati consegnati, presso il cantiere di Marinette Marine Corporation della controllata americana Fincantieri Marine Group, l'unità Fort Worth nell'ambito del programma Littoral Combat Ship, nonché 32 piccoli pattugliatori RB-M commissionati dalla Guardia Costiera Americana e costruiti presso il cantiere ACE Marine.

## Altre attività



Oltre alle due aree di *business* precedentemente descritte – “Navi Mercantili” e “Navi Militari, Speciali e Mega Yachts” – il Gruppo Fincantieri è articolato in un terzo aggregato, comprendente le attività delle Società che operano trasversalmente:

- centro di ricerca CETENA;
- la controllata ELNAV, che nel corso del 2012 ha modificato l’oggetto sociale e cambiato denominazione sociale in Fincantieri Oil & Gas S.p.A.;
- Fincantieri Holding BV che gestisce alcune partecipazioni azionarie in società estere;
- finanziaria SEAF, a supporto dell’attività finanziaria e di tesoreria nell’esclusivo interesse della Controllante;
- attività istituzionali della Capogruppo aventi carattere di indirizzo e coordinamento.

### Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- il rafforzamento degli strumenti informatici a disposizione della società controllata Cetena;
- investimenti relativi principalmente allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell’attività del Gruppo.

## La produzione

CETENA svolge e promuove, per conto della Capogruppo Fincantieri e di terzi, attività di ricerca di base e applicata nel settore della costruzione e propulsione navale nonché nel comparto marino in generale ed opera come coordinatore o *partner* all'interno di consorzi di ricerca europei, anche in collaborazione con le Università, istituzioni scientifiche e centri di ricerca sia nazionali che esteri.

Fincantieri Holding BV prosegue la gestione della partecipazione nella Fincantieri Marine Systems North America (100%), avente ad oggetto l'attività di vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche e nella società Fincantieri Do Brasil Participações S.A. (20%).



## Andamento economico, patrimoniale e finanziario di gruppo

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ai fini di un'analisi dei risultati patrimoniali, finanziari e economici registrati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione, e lo schema relativo alla Posizione finanziaria netta.

Al fine di rendere omogenea la lettura degli schemi si è proceduto alla riclassifica delle risultanze del 2011 per tener conto dell'applicazione in via anticipata dello IAS 19 "revised" e della riclassifica dei costi capitalizzati interni portati a diretto decremento della voce di riferimento.

### Conto economico consolidato riclassificato

(Euro/milioni)	2012	2011
<b>Ricavi</b>	<b>2.385</b>	<b>2.382</b>
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.722	-1.765
Costo del lavoro	-507	-458
Accantonamenti e svalutazioni	-19	-21
<b>EBITDA</b>	<b>137</b>	<b>138</b>
Ammortamenti	-60	-66
<b>EBIT</b>	<b>77</b>	<b>72</b>
Proventi ed oneri (+/-) finanziari	-2	1
Proventi ed oneri (+/-) su partecipazioni	1	1
Imposte sul reddito	-20	-14
<b>Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari</b>	<b>56</b>	<b>60</b>
Proventi ed oneri (+/-) straordinari	-41	-51
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>15</b>	<b>9</b>

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi:** risultano pari a euro 2.385 milioni sostanzialmente in linea rispetto al 2011;
- **EBITDA:** è pari a euro 137 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 5,7%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 1 milione, originato dal saldo dei proventi ed oneri finanziari negativo per euro 2 milioni e da proventi su partecipazioni (euro 1 milione) per la valutazione col metodo del patrimonio netto delle società a controllo congiunto;

- **Gestione fiscale:** presenta nel 2012 oneri per euro 20 milioni, che comprendono le imposte correnti e differite nazionali, nonché le imposte sul reddito generate dalle controllate estere;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari:** si attesta su euro 56 milioni;
- **Proventi ed oneri straordinari:** si registrano oneri pari ad euro 41 milioni, relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che ad accantonamenti vari al fondo rischi;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta su un valore positivo pari a oltre euro 15 milioni, in miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2011 (euro 9 milioni).

## Struttura patrimoniale consolidata riclassificata

(Euro/milioni)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attività immateriali	104	110	-6
Immobili, impianti e macchinari	585	555	30
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	23	23	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>712</b>	<b>688</b>	<b>24</b>
Rimanenze di magazzino e acconti	273	276	-3
Lavori in corso su ordinazione	-52	153	-205
Crediti commerciali	261	272	-11
Altre attività	293	378	-85
Anticipi da clienti	-4	-4	
Debiti commerciali	-595	-576	-19
Fondi per rischi e oneri diversi	-101	-114	13
Altre passività	-239	-223	-16
<b>Capitale di esercizio</b>	<b>-164</b>	<b>162</b>	<b>-326</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>-71</b>	<b>-65</b>	<b>-6</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>477</b>	<b>785</b>	<b>-308</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>957</b>	<b>951</b>	<b>6</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-480</b>	<b>-166</b>	<b>-314</b>

La **Struttura patrimoniale consolidata** evidenzia un decremento del capitale investito netto (euro 308 milioni), dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato:** presenta un incremento pari ad euro 24 milioni, in larga parte imputabile agli investimenti in attività materiali effettuati principalmente dalla Capogruppo;
- **Capitale di esercizio:** presenta una diminuzione di euro 326 milioni principalmente per effetto della riduzione dei lavori in corso (euro 205 milioni) e del decremento delle altre attività (euro 85 milioni).

Il Patrimonio netto registra un incremento pari ad euro 6 milioni, determinato dal positivo apporto del risultato dell'esercizio (euro 15 milioni) e dagli effetti negativi della riserva di conversione (euro 2 milioni) e della rilevazione a patrimonio netto degli effetti dell'attualizzazione del TFR (euro 7 milioni).

Quanto sopra descritto ha determinato un miglioramento della **Posizione finanziaria netta**, che segna un valore positivo di euro 480 milioni, con una disponibilità di cassa di euro 692 milioni.

### Posizione finanziaria netta consolidata

(Euro/milioni)	2012	2011
<b>Liquidità</b>	<b>692</b>	<b>387</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>54</b>	<b>55</b>
Debiti bancari correnti	-3	-6
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-22	-22
Altri debiti finanziari correnti	-133	-196
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-158</b>	<b>-224</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>588</b>	<b>218</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>75</b>	<b>72</b>
Finanziamenti da banche non correnti	-181	-121
Altri debiti non correnti	-2	-3
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-183</b>	<b>-124</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-108</b>	<b>-52</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>480</b>	<b>166</b>

### Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

(Euro/milioni)	2012	2011
<b>EBITDA</b>	<b>137</b>	<b>138</b>
Imposte sul reddito pagate	-18	-19
Dividendi incassati, interessi incassati e pagati	9	16
Utilizzo fondi rischi e oneri diversi, fondo TFR	-37	-40
Variazioni del capitale d'esercizio	316	88
Altre variazioni	-32	-33
<b>Flusso monetario netto da attività di esercizio</b>	<b>375</b>	<b>150</b>
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-3	-4
Flusso monetario da investimenti in immobili, impianti e macchinari	-85	-74
Flusso monetario da crediti ed altre attività finanziarie	5	10
<b>Free cash flow</b>	<b>292</b>	<b>82</b>
Flusso monetario da attività di finanziamento	13	-24
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>305</b>	<b>58</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio periodo</b>	<b>387</b>	<b>329</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>692</b>	<b>387</b>

Il Rendiconto finanziario evidenzia un **Free cash flow** in miglioramento di euro 210 milioni rispetto al 2011. Tale andamento è attribuibile prevalentemente all'incremento generato dal capitale d'esercizio (euro 228 milioni).

## Ricerca, sviluppo e innovazione



Nel 2012, il Gruppo ha investito in attività di ricerca, innovazione e sviluppo euro 62 milioni, ovvero il 2,6% dei propri ricavi. Tale impegno è necessario in un contesto di mercato che rimane difficile, per rafforzare la propria posizione competitiva attraverso una continua innovazione di prodotto e di processo.

Nel corso dell'esercizio è stata peraltro implementata un'organizzazione delle attività di Ricerca & Innovazione al fine di garantire maggiore coordinamento tra le diverse aree di business e focalizzare le risorse sui progetti prioritari.

In particolare gli sforzi dell'Azienda saranno indirizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la massimizzazione del carico pagante, riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, miglioramento della sicurezza e della qualità percepita, efficienza energetica e rispetto delle normative in rapida evoluzione a costi competitivi.

### Quadro di riferimento

Nel nuovo programma *Horizon 2020* - futuro Programma Quadro di finanziamento della Commissione Europea valido per il periodo 2014-2020 - viene dato spazio a nuove forme di sostegno ai progetti di ricerca attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato nella forma delle *Public Private Partnership* (PPP).

Attraverso queste forme di collaborazione, si vuole ottenere una migliore integrazione tra una più ampia base di *stakeholders* e una guida più forte dell'industria a cui, per contro, si chiede di garantire una partecipazione di lunga durata e un impegno in termini di risorse destinate alla ricerca e di risultati.

Sul fronte europeo, sono state sviluppate numerose iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi, in un contesto nel quale i *competitor* del Far East stanno da tempo beneficiando di ingenti programmi nazionali finalizzati alla difesa del settore ed alla promozione delle tecnologie *green*.

Lo *Shipbuilding Framework* per gli aiuti all'innovazione per il biennio 2012-2013 è divenuto operativo il 1° gennaio 2012, introducendo aiuti per le innovazioni di prodotto e di processo a contenuto *green*. Purtroppo il *Framework* è stato recepito e finanziato da tutti i maggiori paesi cantieristici europei ma non dall'Italia. In questo modo Fincantieri si trova in una posizione di chiaro svantaggio competitivo rispetto ai suoi principali competitor.

Nel corso del 2012, in ambito nazionale, l'Azienda si è fatta parte attiva nei processi in sviluppo a livello nazionale e regionale per la definizione del Quadro Strategico Nazionale e dei Piani Attuativi Regionali, in particolare al fine di realizzare una *Smart Specialisation* sul Mare, capace di indirizzare gli interventi nel periodo 2014-2020.

Nel contempo è proseguito il cammino di consolidamento dei Distretti Tecnologici Regionali, con riferimento all'attuazione del Bando PON Distretti, chiuso nel precedente periodo, ed alla partecipazione al Bando "Sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali", nel quale l'interesse marittimo ha trovato uno spazio limitato ai soli temi trasportistici.

## Principali progetti in campo europeo

Il progetto di ricerca BESST - *Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies* - del quale Fincantieri è coordinatore, oltre che partner attivo con le Direzioni Navi Mercantili e Navi Militari, e che coinvolge altri 64 partner che comprendono tutta la filiera dell'innovazione cantieristica, sta per giungere alla sua conclusione, prevista per i primi mesi del 2013, dopo oltre tre anni di attività. A fine settembre 2012 è stato positivamente completato il progetto GOALDS - *GOAL-based Damage Stability* - sul tema dell'incremento della sicurezza su navi da crociera e traghetti.

Si stanno avviando a conclusione le attività di CETENA nel progetto CO-PATCH - studio di *patch adesive* in composito per strutture di grandi dimensioni per uso sia mercantile sia militare, mentre è stato completato il progetto "SILENV - *Ships oriented Innovative solutions to reduce Noise and Vibrations*".

Nel 2012 si sono conclusi, o sono in fase di conclusione, alcuni progetti finanziati dalla European Defence Agency (EDA) seguiti dal CETENA, su temi di vulnerabilità e impatto, materiali compositi e fenomeni di fatica, mentre è ancora in corso il progetto "RACUN - *Robust Acoustic Communications in Underwater Networks*".

## Principali progetti in campo nazionale

Nell'ambito dei progetti di ricerca MIUR, a giugno 2012 si è concluso ECOMOS a cui ha partecipato CETENA, relativo alle emissioni inquinanti delle navi in atmosfera ed ai relativi sistemi di abbattimento per fare fronte all'evoluzione delle normative internazionali.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività relative al progetto SUPERPANA-MAX, che sarà completato entro giugno 2013. Il progetto comprende e riassume tutto lo sviluppo progettuale di una nuova nave da crociera che tenga conto della rapida evoluzione delle normative internazionali e del superamento degli attuali vincoli dimensionali del Canale di Panama.

Nel 2012, il Gruppo è stato inoltre attivo nel sottoporre diverse idee progettuali in riferimento alle opportunità rese disponibili nelle diverse regioni di riferimento, attraverso i Distretti Tecnologici Regionali attivi.

## Altre attività

In campo internazionale Fincantieri e Cetena continuano a partecipare alle attività definite nell'ambito del *Cooperative Research Ships* (CRS), un'iniziativa coordinata da MARIN - *Maritime Research Institute Netherlands* - che da oltre 40 anni riunisce un gruppo selezionato di esperti di idrodinamica a livello internazionale.



## Risorse umane e relazioni industriali



### Occupazione

(numero)	2012	2011
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	10.240	9.994
- di cui Italia	8.102	8.367
- di cui Capogruppo	7.807	8.082
Occupazione media retribuita		
- di cui Italia	8.180	8.390
- di cui Capogruppo	7.892	8.110

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2012 si è attestato a 10.240 unità, con un incremento di 246 unità rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da iscriversi principalmente a Fincantieri Marine Group che, con un delta positivo di 501 persone, fa registrare un aumento di organico pari al 31,6% rispetto al 2011.

La Capogruppo, invece, fa registrare una diminuzione dell'organico rispetto all'anno precedente di 275 persone (-3,4%), quale saldo tra 333 uscite dall'Azienda e 58 nuovi ingressi.

## Relazioni industriali

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate soprattutto dalla gestione delle azioni previste dal Piano di riorganizzazione aziendale sottoscritto a livello nazionale il 21 dicembre 2011 dal Ministero del Lavoro, dall'Azienda e dalle principali Organizzazioni Sindacali (FIMCISL, UILM-UIL, UGL Metalmeccanici, FAILMS e FAILMS CISAL) che rappresentano anche la maggioranza dei lavoratori. A valle della sottoscrizione dell'accordo sono state avviate presso tutti i siti, ad eccezione dello Stabilimento di Castellammare di Stabia per cui è stato sottoscritto un accordo ad inizio 2013, le procedure sindacali correlate all'accesso alla mobilità. In forza degli accordi sottoscritti nel corso dell'anno, si è definito il ricorso alla mobilità volontaria per un massimo di 729 persone, oltre alla conferma del numero delle eccedenze pari a 1.573 unità.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti di gestione eccedenze contemplati nel medesimo accordo, nel corso del 2012, a livello di Capogruppo, si sono registrate 333 uscite dall'Azienda, tra mobilità, esodi incentivati, *outplacement* e uscite volontarie, e 138 trasferimenti intra sede, mentre il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ha riguardato mediamente 1.463 risorse. Inoltre, nel corso del 2012, oltre alla Capogruppo, hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria anche Isotta Fraschini Motori S.p.A, per circa 21 risorse medie, e Cetena S.p.A., per circa 3 teste medie.

## Formazione e sviluppo

Il piano di formazione e sviluppo realizzato nel 2012 è proseguito secondo le linee guida definite negli esercizi precedenti, continuando a perseguire una politica di efficientamento e attenzione ai costi.

Per quanto riguarda la formazione, l'obiettivo è stato quello di soddisfare al meglio i fabbisogni emergenti dalle trasformazioni in atto, che richiedono un adeguamento e un aggiornamento tempestivo delle conoscenze e competenze specifiche delle risorse.

Accanto all'offerta formativa istituzionale, sempre focalizzata sul know-how tecnico, l'aggiornamento normativo-regolamentare e l'efficace utilizzo dei sistemi informativi, si è dato vita ad una serie di iniziative formative ad hoc, finalizzate all'incremento dell'efficienza gestionale.

Particolare attenzione è stata rivolta ai Capi, per i quali è stato avviato un percorso formativo volto ad accrescere ancora di più le loro competenze manageriali, alla luce dei rapidi mutamenti delle logiche aziendali e di mercato. Il progetto, che ha visto la realizzazione di un primo percorso "Pilota" presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano, alla luce dei positivi riscontri ottenuti sarà esteso progressivamente a partire dal prossimo anno presso le altre sedi e Stabilimenti. Il 2012, inoltre, ha visto il dispiegamento delle azioni previste nel Progetto in materia di Sicurezza "Verso Infortuni Zero", che partendo dalla definizione della Politica sulla sicurezza, diffusa in prima persona dall'Amministratore Delegato in una video conferenza con tutte le sedi, ha riguardato molteplici interventi formativi e informativi che hanno coinvolto a diversi livelli tutta l'organizzazione aziendale e il mondo delle ditte terze.

Sono poi proseguite, attraverso il beneficio dei finanziamenti interprofessionali, iniziative di riqualificazione ed aggiornamento professionale indirizzate al personale interessato dalla cassa integrazione.

Nel corso del 2012 sono state realizzate complessivamente, nell'ambito del Gruppo Fincantieri, 882 iniziative formative, che hanno visto 16.755 partecipazioni, per un totale di 288.216 ore di formazione erogate.

Sul fronte dello sviluppo, è stato varato il processo di valutazione delle prestazioni, al fine di migliorare ulteriormente le performance delle risorse umane ed incentivare comportamenti organizzativi volti al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per quanto riguarda il personale laureato di recente inserimento in azienda si è completato il programma *High Flyer* per giovani talenti, giunto alla sua seconda edizione.

Infine, sono stati stretti rapporti di collaborazione con enti di formazione, ricerca ed istruzione e con i più importanti Atenei, con l'obiettivo di rinsaldare il rapporto di reciproca collaborazione fra l'azienda e il mondo della formazione e della ricerca ed incrementare così la capacità attrattiva del gruppo nei confronti dei giovani neolaureati di maggior talento.

## Contenzioso e privacy

Anche nel 2012 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Dall'andamento del fenomeno registrato negli ultimi tre anni si può prevedere che lo stesso interesserà la società, con analoga consistenza, anche nei prossimi anni.

Per la tutela della "privacy" si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009. Si è inoltre operato alla revisione ed aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza.

## Il rispetto dell'ambiente



Nell'ambito del percorso di miglioramento degli aspetti ambientali intrapreso nel 2011 Fincantieri nel corso dell'anno 2012 ha definito la Politica Ambientale Societaria pubblicata attraverso il sito Internet aziendale e portata a conoscenza di tutti i dipendenti attraverso la pubblicazione della politica medesima sul sito Intranet e tramite affissione in tutte le aree dei siti in cui è stato avviato il processo di certificazione.

La politica Ambientale Societaria richiama i seguenti elementi e principi fondamentali:

- mantenimento della conformità normativa;
- approccio preventivo;
- miglioramento delle prestazioni ambientali;
- controllo e riduzione degli impatti ambientali;
- gestione responsabile della filiera produttiva;
- sensibilizzazione delle risorse umane;
- adozione delle tecnologie innovative.

Con l'intento di sviluppare ed attuare la propria Politica Ambientale e gestire di conseguenza gli aspetti ambientali connessi ad attività, prodotti e servizi, la Fincantieri ha implementato nel corso del 2012 dei Sistemi di Gestione Ambientale di Sito.

Tali sistemi di Gestione sono finalizzati a:

- recepire ed applicare operativamente i principi della Politica Ambientale;
- prevenire, controllare e mitigare gli impatti ambientali connessi alle attività svolte;
- migliorare complessivamente le prestazioni ambientali.

È stato quindi avviato negli stabilimenti appartenenti alla Direzione Navi Militari (Muggiano e Riva Trigoso), un percorso di Certificazione dei Siti Produttivi secondo i requisiti previsti dalla Norma Internazionale UNI EN ISO 14001.

L'attività ancora in corso ha avuto come primo esito positivo il rilascio da parte del R.I.N.A., quale organismo accreditato, della suddetta Certificazione Ambientale al Sito di Muggiano.

Il progetto di Certificazione è stato intrapreso anche negli Stabilimenti di Riva Trigoso, Ancona, Sestri e Palermo, per i quali è in corso di implementazione un Sistema di Gestione Ambientale che si prevede di sottoporre alle verifiche dell'Ente nel 2013.

## Etica e sicurezza sul lavoro

### Etica e responsabilità sociale

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata.

Conseguentemente Fincantieri ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

### Codice di comportamento

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto. Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti

internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.

## Sicurezza sul lavoro

Proseguendo le iniziative già avviate nella seconda metà del 2011, contrassegnato dall'avvio del piano aziendale "Verso Infortuni Zero", dalla definizione di una politica della sicurezza aziendale e dalla comunicazione a tutti i dipendenti di Fincantieri e delle imprese appaltatrici della rinnovata volontà dell'azienda di assicurare la salvaguardia e tutela della salute ed integrità fisica dei propri dipendenti in quanto obiettivo strategico ed essenziale della propria attività, Fincantieri nel 2012 ha focalizzato l'attenzione sugli obiettivi di riduzione del fenomeno infortunistico aziendale e su tutte le attività definite dal progetto Verso Infortuni Zero.

Tale sforzo ha visto il coinvolgimento di tutto il management aziendale nello sviluppo delle azioni necessarie al conseguimento di tali obiettivi, che in questo primo anno del progetto hanno riguardato in particolare:

- il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i direttori di stabilimento negli obiettivi del progetto;
- il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali Nazionali, di Stabilimento e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- il coinvolgimento e la formazione di tutto il Management aziendale;
- la formazione di tutti i Responsabili di Produzione all'utilizzo degli strumenti della Qualità Totale in tema di Sicurezza per l'analisi degli infortuni e delle criticità presenti nel processo produttivo e per l'individuazione di nuove misure di prevenzione da attivare attraverso opportuni piani di miglioramento;
- la riorganizzazione dei Servizi di Prevenzione e Protezione;
- l'applicazione degli strumenti disciplinari disponibili;
- l'attivazione di nuovi strumenti di comunicazione rivolti alla diffusione di una nuova cultura della Sicurezza;
- il coinvolgimento dei Titolari e Responsabili di Cantiere delle Imprese Appaltatrici.

Le azioni poste in campo ed il forte ed efficace coinvolgimento di tutto il mondo aziendale, inclusi i dipendenti delle imprese appaltatrici, hanno sicuramente avviato un processo di cambiamento della cultura che si manifesta sul piano comportamentale attraverso un maggiore utilizzo dell'elmetto e dei D.P.I. e che trova la sua più convincente manifestazione nella riduzione del fenomeno infortunistico ben oltre gli obiettivi aziendali previsti per il 2012, pari a -20% degli infortuni indennizzati (durata superiore a 3 giorni).

Nel corso del 2012 sono diminuiti gli infortuni di breve durata (inferiore a 3 giorni), per i quali il totale degli eventi registrato è risultato pari a 56, con un decremento rispetto al 2011 del 49%.

Gli infortuni indennizzati consuntivati sono stati 228, con una riduzione del 36% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, nel corso del 2012 si è registrata una riduzione del fenomeno infortunistico pari al 38%, corrispondente ad una riduzione dell'indice di frequenza totale pari al 40%.



Considerato il particolare momento produttivo aziendale, una più puntuale valutazione del fenomeno infortunistico è individuata attraverso gli Indici di Gravità e di Frequenza riportati di seguito:

	2012	2011	Riduzione %
Indice di frequenza	32,53	54,05	-40%
Indice di gravità	1,10	1,48	-26%

## Gestione dei rischi d'impresa

### Modalità di gestione dei rischi

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Fincantieri è una efficace gestione dei rischi e delle opportunità che si generano sia all'interno che all'esterno.

L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio.

Il Gruppo Fincantieri adotta un approccio sistematico nella gestione dei rischi strategici, operativi e finanziari con un particolare riguardo al ciclo di vita delle commesse di produzione, che rappresenta l'aspetto sostanziale dell'attività d'impresa. Il processo di *Risk Management* di commessa, operativo già da parecchi anni, si sviluppa durante tutte le fasi di vita della commessa, dalla sua acquisizione fino al termine della garanzia, e coinvolge tutti gli enti impegnati nelle attività di commessa, in funzione della natura dei rischi identificati e delle iniziative necessarie per fronteggiarli.

Più di recente il Gruppo Fincantieri ha sviluppato degli strumenti e delle procedure di gestione dei rischi di *reporting* e di *compliance* che, integrando il *Risk Management* di commessa, hanno come obiettivo:

- quello di garantire l'adeguatezza e l'affidabilità dei dati e delle informazioni che confluiscono nel *Reporting Aziendale* e, segnatamente, nel Bilancio consolidato, e che costituiscono la base su cui si fondano le decisioni del management e degli azionisti;
- quello di monitorare i processi e i comportamenti aziendali sotto il profilo della *compliance* legislativa, della correttezza nei rapporti di *business*, del rispetto delle leggi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, di reati societari, di corruzione nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

Tali processi di gestione del rischio, secondo quanto stabilito dalla *best practice* di riferimento, operano attraverso le seguenti fasi:

- identificazione;
- analisi;
- valutazione;
- mitigazione;
- controllo e monitoraggio,

e scaturiscono in piani di azione per mitigare il "rischio inerente" identificato e/o in verifiche sull'operatività di controlli che riducono i rischi ad un livello accettabile ("rischio residuo").

## Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

### Descrizione del rischio

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati europeo e nord-americano (che rappresentano le aree in cui l'Azienda e il suo principale cliente operano), quali il tasso di crescita del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il sistema creditizio, il costo delle materie prime.

### Impatto

Le perduranti difficoltà a livello mondiale continuano ad incidere anche sui mercati di riferimento della cantieristica navale, con un rallentamento dei programmi di rinnovo della flotta da parte degli armatori. Questa situazione determina ripercussioni sull'impiego della capacità produttiva del Gruppo.

### Azioni mitiganti

La situazione di crisi mondiale, che sta avendo pesanti ripercussioni in particolare in ambito UE, è stata affrontata con misure eccezionali a livello nazionale ed europeo, con l'obiettivo di riallineare i principali indicatori macroeconomici. Il Gruppo Fincantieri in questa situazione ha proseguito nell'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla normativa italiana ed avviando un piano di riorganizzazione per adeguare la struttura aziendale alle mutate condizioni dei mercati di riferimento.

## Rischi connessi al knowledge management

### Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri, in quanto realtà storica nel panorama italiano delle costruzioni navali, ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze.

### Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze dell'Azienda, il mancato trasferimento di conoscenze specifiche particolarmente in area tecnica può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

## Azioni mitiganti

La Direzione del Personale monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione.

Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. Come visto precedentemente, nel complesso sono state realizzate, nell'ambito del Gruppo Fincantieri, 882 iniziative formative che hanno visto 16.755 partecipazioni, per un totale di 288.216 ore di formazione erogate.

È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

## Rischi connessi alla conformazione del mercato

### Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri, vanta una collaborazione pluriennale nel segmento della costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri.

Nel settore militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare Italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare.

### Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*.

La carenza di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo.

### Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nel mercato delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente ad una ottimale pianificazione congiunta delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti.

Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, nonché l'ampliamento del Gruppo negli USA al fine di cogliere nuove possibilità di sviluppo nelle produzioni per la difesa in mercati esteri più ampi.

## Rischi connessi al mantenimento dei livelli di competitività nei mercati di riferimento

### Descrizione del rischio

Le produzioni *standard* sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni il Gruppo Fincantieri ha concentrato la propria attenzione sul segmento delle navi da crociera e dei *cruise-ferry*, nei quali è storicamente attiva. Nella produzione militare, in ambito nazionale esiste un consolidato rapporto con la Marina Militare Italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda. Le possibilità di mantenere una posizione di rilievo nei mercati di riferimento si basa sulla capacità di realizzare performance adeguate, in termini di qualità e rispetto dei tempi.

### Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nei mercati di riferimento viene ricercato assicurando alti *standard* qualitativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. Nell'ambito delle produzioni militari, è in atto uno sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi, che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.

### Descrizione del rischio

La ricerca di possibilità di business in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, nel rappresentare una possibilità di espansione del business comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio-Paese e/o di corruzione internazionale.

### Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di business in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi inter-governativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

## Rischi connessi all'esternalizzazione della produzione e rapporti con i fornitori

### Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le compe-



tenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

### **Impatto**

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente.

### **Azioni mitiganti**

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire *standard* di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito del progetto di miglioramento del processo "Supply Chain", è stato definito un preciso programma di valutazione delle performance dei fornitori che va dalla misurazione qualitativa delle prestazioni eseguite al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero".

## **Rischi connessi all'andamento delle valute**

### **Descrizione del rischio**

Il rischio cambio è definito come incertezza delle poste di conto economico e degli incassi/esborsi indotta dalla variabilità del valore dei contratti nave o degli ordini di acquisto a seguito del cambiamento del tasso di cambio.

L'esposizione al rischio valutario si manifesta quindi in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'euro.

### **Impatto**

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

### **Azioni mitiganti**

La società si è dotata di una policy di gestione dei rischi finanziari che definisce strumenti, responsabilità e modalità di reporting, definendo quindi possibilità di utilizzo e livelli autorizzativi richiesti nelle varie situazioni.

## **Rischi connessi al quadro normativo di riferimento**

### **Descrizione del rischio**

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i

cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Impatto

Eventuali mutamenti degli *standard* di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e relativamente al danno biologico a suo tempo determinato per esposizione all'amianto.

## Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs 81/2009 – "Riordino della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ("Testo Unico Sicurezza").

L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale, che vincola l'azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme.

A tal fine, Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. Recentemente, Fincantieri ha avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

\*\*\*\*\*

Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi ed incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

## Corporate Governance



### Profilo, struttura e valori

#### Profilo

La consapevolezza dell'importanza rivestita da un efficiente sistema di *corporate governance* per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore, spinge la Società a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea con le *best practices* nazionali ed internazionali.

#### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Fincantieri è articolata secondo il modello tradizionale, che vede la gestione aziendale affidata al Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale nel sistema di *governance* della Società e del Gruppo, le funzioni di vigilanza attribuite al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti affidate alla società di revisione, nominata dall'Assemblea.

#### Attività di direzione e coordinamento

Fincantieri S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A., suo principale azionista.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato Fincantieri S.p.A. quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza, nelle controllate con dimensioni rilevanti, nella definizione ed adegua-

mento del sistema di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie e di approvvigionamento dei fattori produttivi.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

## Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

### Composizione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione variano da un minimo di cinque a un massimo di sette. L'Assemblea del 22 marzo 2012 ha determinato in cinque il numero degli amministratori, nominando il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio, in carica per la durata di tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014. Il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua prima riunione del 29 marzo 2012, ha attribuito al Dott. Giuseppe Bono la carica di Amministratore Delegato ed al Dott. Corrado Antonini la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Dott. Corrado Antonini si è dimesso dalla carica di Presidente ed Amministratore della Società con decorrenza 31 dicembre 2012.



### Requisiti di indipendenza e onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità

A seguito della richiesta dell'azionista di riferimento di introdurre una specifica disciplina circa i requisiti per l'assunzione della carica di Amministratore, l'Assemblea del 17 luglio 2009 ha introdotto i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli Amministratori assimilandoli a quelli stabiliti per i sindaci delle società quotate dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza e dal Regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Gli Amministratori hanno effettuato le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti ed il Consiglio ne ha valutato la sussistenza.

### Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società in relazione all'oggetto sociale.

All'Amministratore Delegato compete, in qualità di capo Azienda, l'amministrazione e la gestione della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito tra l'altro della responsabilità di:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali, inclusa la stipula di accordi con operatori del settore di rilevanza strategica;
- acquisizione e cessione di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- stipula di contratti relativi a grandi commesse;
- acquisto e vendita di immobili.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti dal Consiglio di Amministrazione, è investito, tra l'altro, della responsabilità di:

- compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione dell'azienda;
- proporre al Consiglio le linee di indirizzo aziendale, strategiche ed organizzative della Società;
- dare esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio;
- definire l'organizzazione operativa della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;
- delegare a dipendenti della Società o a terzi, nell'ambito dei propri poteri, le facoltà che riterrà necessarie per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi agli stessi affidati.

È prassi da parte dell'Amministratore Delegato informare il Consiglio circa l'esercizio delle proprie deleghe che abbiano un impatto significativo sulla gestione.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

### **Comitato Remunerazioni**

Il Consiglio di Fincantieri S.p.A. costituisce al proprio interno un Comitato Remunerazioni, con funzioni propositive e consultive in tema di compensi degli Amministratori con deleghe operative. A tale Comitato viene demandata la formulazione di proposte in materia di remunerazione e trattamento economico del Vertice Aziendale, con riferimento anche alla gestione del rapporto di lavoro.

Il Comitato, composto da tre consiglieri, formula al Consiglio le relative proposte sia con riferimento alla parte fissa sia alla parte variabile e, per quanto attiene a quest'ultima, anche in ordine ai correlati obiettivi ed alla verifica del conseguimento dei medesimi.

## **Collegio sindacale**

### **Composizione**

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio sia costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per tre esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

### **Compiti**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale esprime, inoltre, il parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha il compito di presentare all'Assemblea la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale.

## Sistema di controllo interno

### Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha richiesto alla propria controllata Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. – la previsione statutaria della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con relativo adeguamento alla *governance* prevista dalla Legge 262/2005.

Come diretta conseguenza, la controllante Fintecna, ha fornito indicazioni alla controllata Fincantieri affinché provvedesse in maniera analoga. Fincantieri, in relazione a tale richiesta, ha modificato coerentemente l'art. 30 del proprio Statuto provvedendo successivamente a nominare il proprio Dirigente Preposto.

Per gli effetti di quanto sopra, Fincantieri, pur non essendo direttamente soggetta alla Legge 262/2005, in quanto non quotata in mercati regolamentati, ha adottato una *governance* sostanzialmente analoga a quella dei soggetti obbligati per Legge, discostandosi solo limitatamente dalla disciplina di riferimento. In particolare, il mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione al Dirigente Preposto ha inteso escludere dagli obblighi di attestazione i bilanci intermedi, l'informativa *price-sensitive* e il contenuto della relazione sulla gestione, in conformità con le direttive emanate dal MEF e riprese dalle indicazioni di Fintecna.



### Modello di Compliance ai sensi della Legge 262/2005

Fincantieri si è dotata di un Modello di *Compliance* ai sensi della Legge n. 262/2005 per analizzare le voci significative del Bilancio consolidato e risalire ai processi aziendali che portano alla formazione delle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie. Il Modello definisce fra l'altro le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di Procedure specifiche supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; da ultimo, definisce modalità e periodicità del processo di *risk-assessment* amministrativo-contabile e delle verifiche a cui sottoporre i controlli chiave individuati nella fase di *risk-assessment*.

### Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta all'albo speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2012 ha conferito, per il triennio 2012-2014, l'incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Funzione di Controllo interno

La funzione di Controllo Interno risponde al Consiglio di Amministrazione e tramite le strutture dell'Internal Audit si occupa essenzialmente di monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società Capogruppo e delle Controllate.

Nello svolgimento di queste attività si confronta costantemente con gli altri attori del sistema di controllo interno aziendale.

## Organismo di Vigilanza

In relazione alla struttura organizzativa di Fincantieri e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 lettera b del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza di Fincantieri è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

La composizione dell'Organismo può venire integrata dalla Società qualora ritenuto necessario al fine di dotare l'Organismo di competenze specialistiche. L'Organismo si avvale operativamente del supporto fornito dalle funzioni *Internal Auditing* e, nei casi di necessità, ricorrendo a collaborazioni esterne. L'Organismo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con le modalità definite nel modello organizzativo.

Le attività dell'Organismo possono così schematizzarsi:

- vigilanza sulla effettività ed adeguatezza del Modello, ed aggiornamento nel tempo dei suoi requisiti di funzionalità;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *Corporate Governance*;
- esame di eventuali segnalazioni in relazione a violazioni del Codice di Comportamento o del Modello Organizzativo provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente, disposizione degli accertamenti ritenuti necessari e richiesta di eventuali provvedimenti.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.

## Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società, sin dal 2002, ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui ultima stesura è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2012.

Per lo sviluppo del modello, il primo passo compiuto è stata l'individuazione dei "rischi" ai quali la Società deve prestare attenzione, ovvero l'identificazione di quei reati (fra quelli indicati dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni) che potrebbero essere realizzati nell'ambito delle attività svolte dalla Società.

Parallelamente a questa analisi, è stata effettuata una mappatura delle singole aree aziendali interessate dalle potenziali casistiche di reato. Si è in altre parole realizzato un collegamento fra le particolari fattispecie previste dal decreto ed i settori e le persone dell'Azienda che per la loro attività, le funzioni svolte ed i poteri loro concessi potrebbero porre in essere proprio quella particolare condotta illecita.

Una volta individuati i "rischi" e le aree ad essi soggette, è stata eseguita una mappatura delle possibili modalità pratiche di attuazione degli illeciti penali nelle aree interessate. Tale lavoro di analisi e classificazione è stato vagliato in funzione dei sistemi di controlli preventivi posti in essere dalla Società.

Rientra tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza la manutenzione ed aggiornamento dinamico del modello, incluso il recepimento di nuove fattispecie di reato fatte rientrare nel disposto dal D.Lgs. 231/2001.

## Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo

Nel corso del 2012 il Gruppo Fincantieri e la sua controllante Fintecna, che ha mantenuto la direzione ed il coordinamento su Fincantieri, sono entrati a far parte del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso del 2012 il Gruppo Fincantieri ha intrattenuto rapporti con Fintecna, Società controllante, e con alcune società del Gruppo Fintecna e con Cassa Depositi e Prestiti e con alcune società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Sono stati del pari intrattenuti rapporti con imprese collegate che, coerentemente con il criterio di consolidamento adottato, non sono soggetti ad elisioni.

Tutti i suddetti rapporti - dettagliatamente indicati nelle "Note al bilancio" - sono sempre improntati a logiche di mercato.

## Altre informazioni

### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 23 gennaio 2013, a seguito dell'accordo firmato il 21 dicembre 2012, Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV, società quotata alla Borsa di Singapore, leader mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (Offshore Support Vessel). L'acquisizione è stata effettuata tramite la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. che ha acquisito il 50,75% di STX OSV ad un prezzo per azione di 1,22 dollari di Singapore (a sconto del 12,9% e del 17,5% rispetto al prezzo di chiusura al 20 dicembre pari a dollari di Singapore 1,40 per azione e alla media ponderata degli ultimi tre mesi pari a dollari di Singapore 1,48 per azione), pari ad un controvalore di circa euro 455 milioni (circa dollari di Singapore 730 milioni).

Il valore complessivo dell'operazione dipenderà dal livello di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (OPA) sulle rimanenti azioni, promossa secondo i termini previsti dal regolamento della Borsa di Singapore.

In data 13 febbraio 2013 è stato depositato il documento d'offerta relativo all'OPA sulle rimanenti azioni al prezzo unitario di 1,22 dollari di Singapore; alla data del 26 febbraio 2013 la percentuale di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto risulta essere pari allo 0,009%.

Il valore totale dell'operazione sarà finanziato prevalentemente tramite l'utilizzo di risorse interne di Fincantieri e facendo ricorso ad un finanziamento bancario concesso da un *pool* composto da Banca IMI, BNP Paribas (filiale italiana), Carige e Unicredit e vedrà inoltre la partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti nel ruolo di finanziatore garantita da SACE.

Questa operazione segna l'ingresso di Fincantieri in un segmento di mercato complementare rispetto a quelli fino a oggi presidiati e consentirà nelle aspettative un incremento dei volumi produttivi i cui benefici avranno un impatto positivo su tutto il Gruppo.

In data 14 febbraio STX OSV ha annunciato l'acquisizione di tre nuovi contratti per la costruzione di altrettanti Offshore Subsea Construction Vessel per le compagnie Farstad Shipping, Solstad Offshore e Dof Subsea.

In data 8 gennaio 2013 presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano, si è svolta la cerimonia di consegna di due unità (la corvetta "Abu Dhabi Class" e il pattugliatore "Ghantut") per la Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti.

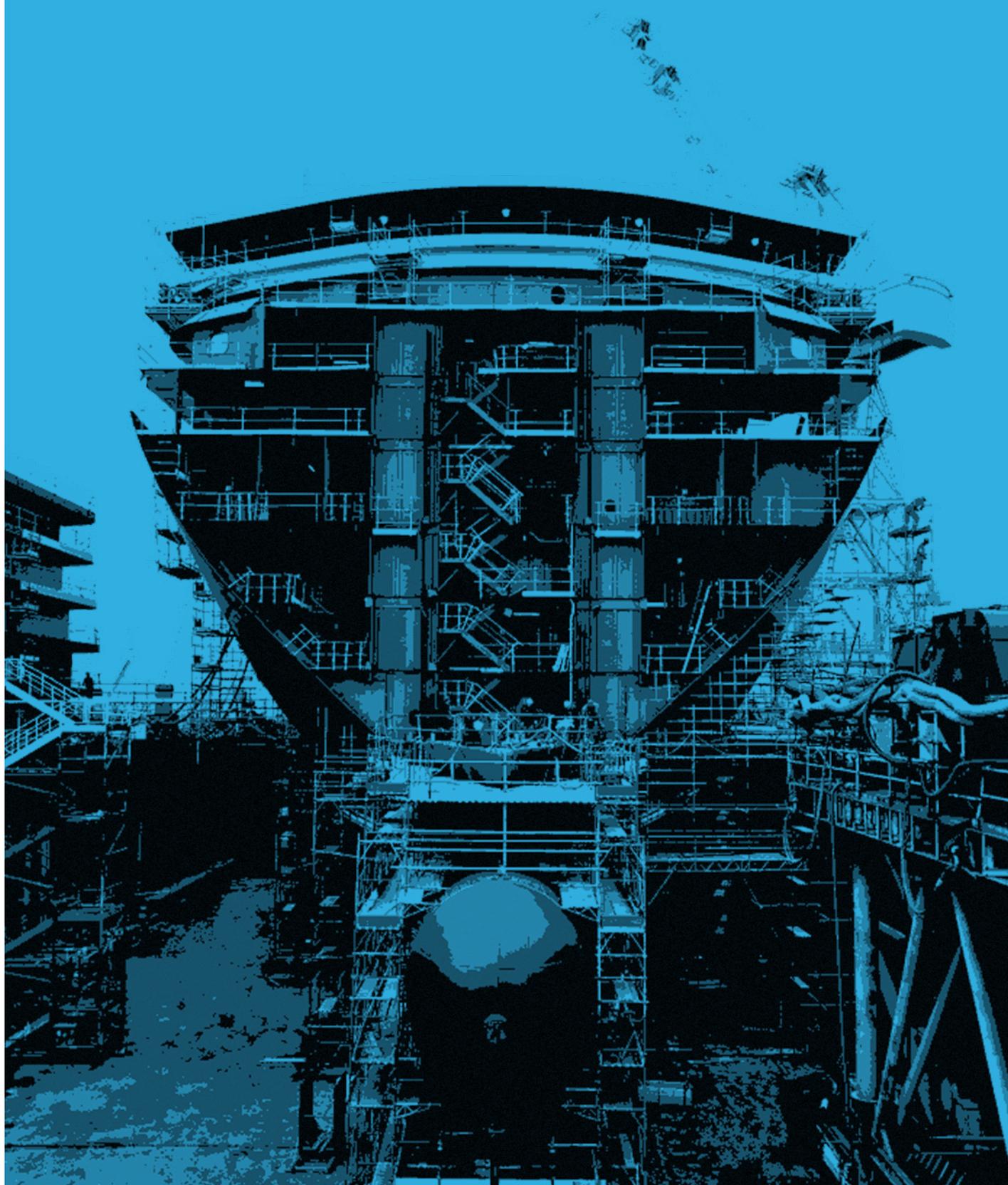
Va infine sottolineato che in attuazione del Piano di riorganizzazione, in data 1 febbraio 2013, si è pervenuti alla firma con le Organizzazioni Sindacali, di un accordo locale per il sito di Castellammare di Stabia, ultimo in ordine di tempo tra gli otto cantieri italiani dell'Azienda. Tale accordo assume grande valenza in quanto garantisce da un lato il riequilibrio degli organici in relazione ai ridotti carichi di lavoro e dall'altro livelli di accresciuta competitività ai fini produttivi grazie a meccanismi di maggiore flessibilità delle prestazioni.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2013, con l'acquisizione di STX OSV, che a partire dall'esercizio in corso verrà consolidata, segna l'ingresso del Gruppo in un nuovo mercato ad alto valore aggiunto, nell'ottica della diversificazione produttiva avviata negli anni scorsi e ritenuta, congiuntamente all'implementazione del Piano di riorganizzazione aziendale, elemento essenziale per consolidare e rafforzare la posizione di mercato di Fincantieri e per contenere gli effetti della crisi che ha colpito a livello mondiale la cantieristica navale.

Prosegue l'implementazione del Piano di riorganizzazione della Società, che a fronte della salvaguardia di tutti gli attuali siti italiani, prevede un riequilibrio degli organici in relazione ai carichi di lavoro, con incremento di flessibilità e produttività. Quanto sopra, unitamente alla finalizzazione degli accordi sottoscritti per nuove navi che sono subordinati alla definizione dei relativi aspetti finanziari, consentirà di ottenere anche nel 2013 un risultato economico finanziario positivo.

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI



<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	62
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	63
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO</b>	64
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	65

## Stato patrimoniale consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2012	31.12.2011
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	6	104.004	110.247
Immobili, impianti e macchinari	7	584.672	554.805
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	8	14.976	14.076
Altre partecipazioni	8	1.697	1.671
Crediti finanziari	9	75.595	71.985
Altri crediti	9	11.435	11.957
Imposte differite attive	10	113.072	120.685
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>905.451</b>	<b>885.426</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino e acconti	11	273.472	276.241
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	516.650	977.696
Crediti commerciali e altre attività	13	382.102	428.821
Crediti tributari	13	52.941	49.676
Crediti finanziari	14	53.659	99.677
Disponibilità liquide	15	691.827	387.170
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.970.651</b>	<b>2.219.281</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>2.876.102</b>	<b>3.104.707</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Di pertinenza della Capogruppo	16		
Capitale		633.481	633.481
Riserve e utili		306.045	300.034
		939.526	933.515
Di pertinenza di Terzi		17.011	17.425
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>956.537</b>	<b>950.940</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	17	89.215	113.978
Fondo TFR	18	70.757	65.043
Debiti finanziari	19	183.278	123.511
Altri debiti	19	73.187	73.897
Imposte differite passive	10	32.382	33.081
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>448.819</b>	<b>409.510</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	17	11.845	
Passività per lavori in corso su ordinazione	20	572.467	828.755
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	727.989	685.494
Debiti tributari	21	251	6.303
Debiti finanziari	22	158.194	223.705
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.470.746</b>	<b>1.744.257</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.876.102</b>	<b>3.104.707</b>

## Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2012	2011
Ricavi della gestione	23	2.301.049	2.316.624
Altri ricavi e proventi	23	85.742	64.000
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	24	-1.731.014	-1.776.844
Costo del lavoro	24	-528.983	-477.586
Ammortamenti	24	-59.896	-65.768
Accantonamenti e svalutazioni	24	-35.259	-45.572
Costi per lavori interni capitalizzati	24	1.163	1.601
Proventi finanziari	25	42.983	34.412
Oneri finanziari	25	-41.420	-28.266
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	26	7	-12
Quote di utile/perdita (+/-) di partecipate valutate a patrimonio netto	26	900	420
Imposte	27	-19.809	-14.128
<b>UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)</b>		<b>15.463</b>	<b>8.881</b>
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>15.343</i>	<i>7.666</i>
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>120</i>	<i>1.215</i>
Utile/perdita (+/-) base per azione (Euro)	28	0,01235	0,00617
<b>Altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale</b>			
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-16	295	-889
Utili/perdite (+/-) attuariale sul TFR	16-18	-7.574	1.190
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>-14</i>	<i>3</i>
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	16	-2.367	4.257
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>-296</i>	<i>536</i>
<b>Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	16	<b>-9.646</b>	<b>4.558</b>
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>-310</i>	<i>539</i>
<b>TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)</b>		<b>5.817</b>	<b>13.439</b>
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>6.007</i>	<i>11.685</i>
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>-190</i>	<i>1.754</i>

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e utili/perdite (+/-)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
<b>1.1.2011</b>		<b>633.481</b>	<b>288.347</b>	<b>921.828</b>	<b>15.723</b>	<b>937.551</b>
Aumento capitale sociale					153	153
Distribuzione dividendi					-204	-204
Aumento capitale sociale Soci di minoranza						
Utile netto complessivo dell'esercizio			11.685	11.685	1.754	13.439
Altre variazioni/arrotondamenti			2	2	-1	1
<b>31.12.2011</b>	16	<b>633.481</b>	<b>300.034</b>	<b>933.515</b>	<b>17.425</b>	<b>950.940</b>
Aumento capitale sociale						
Acquisto quote di minoranza					-20	-20
Distribuzione dividendi					-204	-204
Aumento capitale sociale Soci di minoranza						
Utile netto complessivo dell'esercizio			6.007	6.007	-190	5.817
Altre variazioni/arrotondamenti			4	4		4
<b>31.12.2012</b>	16	<b>633.481</b>	<b>306.045</b>	<b>939.526</b>	<b>17.011</b>	<b>956.537</b>

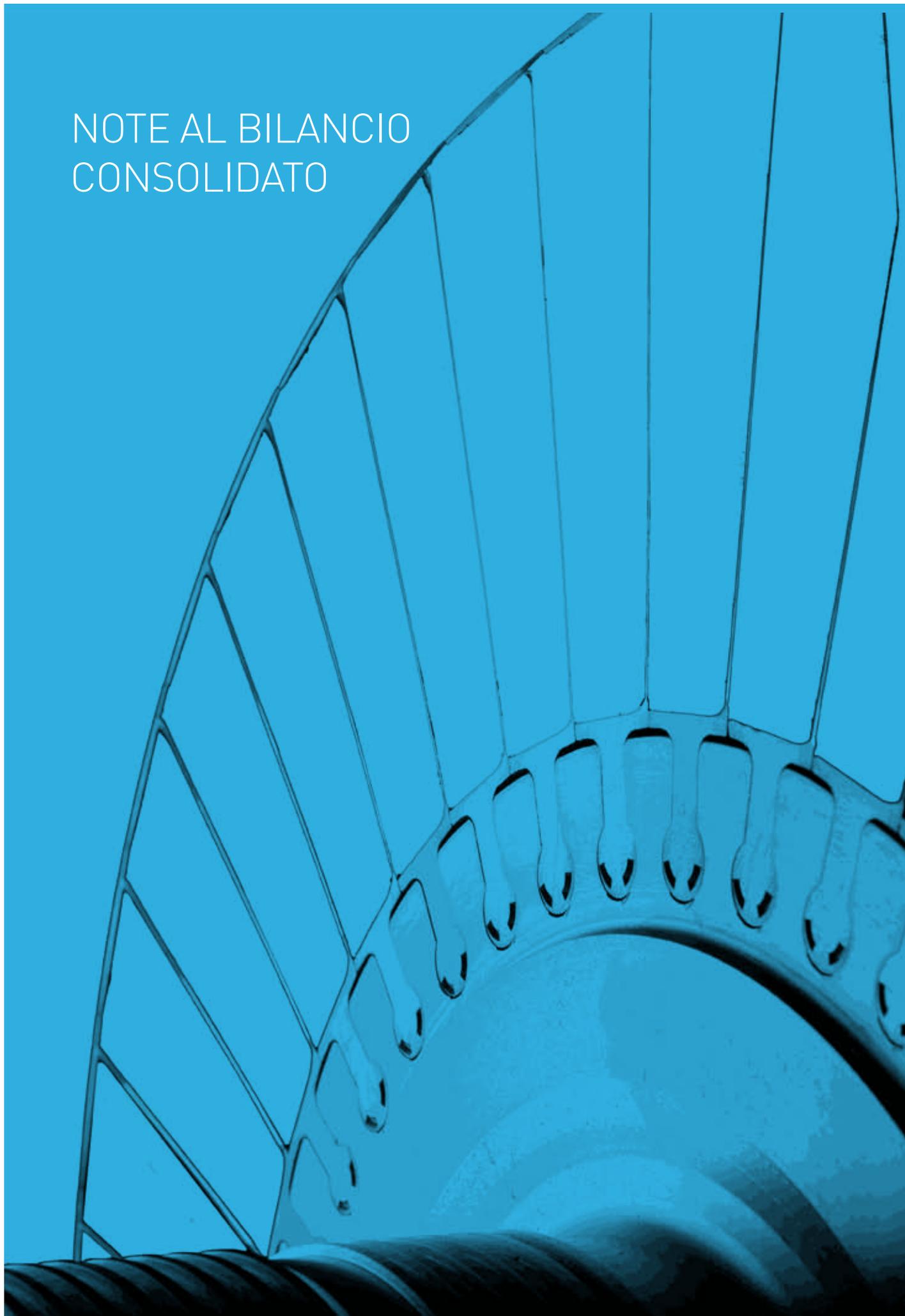
CAVOUR  
Marina Militare Italiana  
2008  
Cantiere di Muggiano e Riva Trigoso



## Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2012	31.12.2011
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	29	<b>374.813</b>	<b>149.882</b>
Investimenti in:			
- attività immateriali		-2.407	-3.670
- immobili, impianti e macchinari		-86.400	-74.379
- partecipazioni		-30	
- crediti ed altre attività finanziarie		-5.607	-16
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		-354	
- immobili, impianti e macchinari		1.393	432
- crediti ed altre attività finanziarie		10.581	10.033
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>-82.824</b>	<b>-67.600</b>
Variazione debiti a medio/lungo termine:			
- erogazioni		84.100	6.304
- rimborsi		-17.080	-12.748
Variazione debiti per leasing finanziari:			
- rimborsi		-1.736	-1.684
Variazione debiti verso banche a breve		-2.793	792
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve		39	37
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-36.254	-13.286
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		-29	-30
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-13.288	-4.067
Dividendi pagati		-204	-204
Variazione del capitale di Terzi		-20	153
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>12.735</b>	<b>-24.733</b>
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>304.724</b>	<b>57.549</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO</b>		<b>387.170</b>	<b>329.201</b>
Variazione per conversione partite in valuta		-67	420
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO</b>		<b>691.827</b>	<b>387.170</b>

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	68
NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	74
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	77
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	88
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS	96
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	97
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	98
NOTA 8 - PARTECIPAZIONI	99
NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI	101
NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE	102
NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	103
NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	104
NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	105
NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	106
NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	106
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	107
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	109
NOTA 18 - FONDO TFR	110
NOTA 19 - PASSIVITÀ NON CORRENTI	111
NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	112
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	113
NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	114
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	115
NOTA 24 - COSTI OPERATIVI	116
NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	117
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	118
NOTA 27 - IMPOSTE	118
NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI	119
NOTA 29 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	126
NOTA 30 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012	127

# Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

## Notizie sulla Capogruppo

La Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è una persona giuridica di diritto italiano.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a euro 633.480.725,70 era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%.

La sede legale è a Trieste, in via Genova n. 1.

In Allegato 2 è riportato un prospetto riepilogativo del bilancio 2011 della Fintecna.

## Principali attività industriali del gruppo

Il Gruppo Fincantieri è impegnato principalmente nel settore delle costruzioni navali, sia mercantili che militari.

L'Azienda è anche presente nelle attività di riparazioni e grandi trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti meccanici ed è presente nel mercato dei mega yachts oltre a quello dell'*offshore*.

L'attività industriale è distribuita in 9 stabilimenti dislocati in Italia ed in 3 stabilimenti dislocati negli Stati Uniti a seguito dell'acquisizione di Manitowoc Marine Group (rinominato Fincantieri Marine Group), oltre ad un'altra presenza negli Stati Uniti, per attività di *trading e after sale*.

## Caratteristiche del Bilancio consolidato elaborato secondo i principi contabili internazionali (IFRS)

La Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2007 il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

La revisione del Bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

## Applicazione degli IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee* (SIC)" che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione

da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione. Il Bilancio consolidato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012**

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2012. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che iniziano il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)*, per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata*, non è più applicabile. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o

meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati in via anticipata dal 1° gennaio 2012

A partire dal Bilancio 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012). L'emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa quanto segue:

- in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra gli "Oneri/Proventi finanziari"; la versione "revised" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva", senza pertanto transitare dal conto economico. Il principio IAS 19 "revised" esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali;
- la modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:
  - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2011, dell'utile attuariale rilevato in tale anno per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 1.640 migliaia, con un decremento dell'utile netto del suddetto esercizio di euro 1.190 migliaia e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale e della voce "Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti", evidenziata nel "Conto Economico Complessivo" del 2011;
  - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2012, della perdita attuariale originata dall'adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 10.446 migliaia, con un incremento dell'utile netto del suddetto esercizio di euro 7.574 migliaia e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Riserve da valutazione" inclusa nel-

lo stato patrimoniale e della voce "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti", evidenziata nel "Conto Economico Complessivo" del 2012.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto riportate:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,20%;
- tasso annuo di inflazione 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates A con duration 10+. Il cambiamento di metodologia contabile sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci "Riserve da valutazione" e "Utile (Perdita) d'esercizio", evidenziate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" e nello schema di stato patrimoniale.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*, e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ride-nominato "Bilancio separato" e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni in società controllate nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che spiega come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si ap-

plica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 19 ottobre 2011 è stata pubblicata l'Interpretazione "*Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*", che si applica a tutte le tipologie di risorse naturali estratte da una miniera di superficie. L'Interpretazione sarà applicabile per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013, con applicazione anticipata consentita.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 "*Financial Instruments: Presentation*" e all'IFRS 7 "*Financial Instruments: Disclosures*" con riferimento alle regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e all'informativa degli strumenti finanziari (derivati) soggetti a contratti esecutivi di *master netting* e contratti simili anche se non compensati secondo lo IAS 32. Le modifiche dell'informativa relativa alla compensazione di strumenti finanziari sono richieste dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva (con applicazione retrospettiva dell'informativa comparativa). Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2009-2011 Cycle*" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

## **Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea**

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato il documento "*Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*" differendo la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 agli esercizi con decorrenza 1° gennaio 2015 (precedentemente la data di applicazione obbligatoria decorreva dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013), lasciando inalterata la possibilità di applicazione anticipata. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione*, e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e pertanto non transiteranno più nel conto economico.

In data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento *“Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)”* che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai *transition requirements* dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 13 marzo 2012, lo IASB ha pubblicato il documento *Government Loans – Amendments to IFRS 1*. Il paragrafo 10A dello IAS 20 *Accounting for Government Grants and Disclosure of Government Assistance* richiede che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato sia trattato come un contributo pubblico. Il prestito deve essere rilevato e valutato conformemente allo IAS 39. La modifica richiede che un neo-utilizzatore applichi il paragrafo 10A prospetticamente per i prestiti già contratti alla data di passaggio ai principi contabili internazionali; pertanto, un neo-utilizzatore che, in base ai precedenti principi contabili, non abbia contabilizzato i prestiti pubblici concessi a tassi inferiori a quelli di mercato conformemente allo IAS 39, non dovrà modificare il valore di carico determinato in base ai precedenti principi contabili. Un neo-utilizzatore potrà però avvalersi dell'opzione di contabilizzare il prestito ad un tasso inferiore a quello di mercato retrospettivamente conformemente allo IAS 39, se le informazioni necessarie alla contabilizzazione erano state acquisite alla data della rilevazione originaria. Le modifiche saranno applicabili per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

## Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo Stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

## Moneta di conto adottata

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo Fincantieri. Le attività estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

## Nota 2 - principi di consolidamento

### Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

### Principi e metodologia di consolidamento

#### Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e Bilancio separato. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

#### Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione.

Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

### Joint Venture

Una *Joint Venture* è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa; viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

### Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna Società estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2012		2011	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,2848	1,3194	1,3920	1,2939
Dirham (AED)	4,7190	4,8462	5,1126	4,7524
Real (BRL)	2,5084	2,7036	2,3265	2,4159

### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa

acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili o perdite complessivi sono riclassificati nel Conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo

di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

## Nota 3 - principi contabili

### 1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### 1.1 Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito nel paragrafo Aggregazioni Aziendali. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. L'eventuale perdita di valore non può essere eliminata in un periodo successivo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

#### 1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e sono ammortizzate lungo la vita attesa. In particolare i marchi non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

### 1.3 Relazioni contrattuali con clienti

Le relazioni contrattuali con clienti, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta. Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni.

### 1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato in 5 anni con il metodo lineare.

### 1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

## 2. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nello Stato patrimoniale come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore

al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del *leasing* con un criterio sistematico e razionale.

### 3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### 4. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a Patrimonio netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio netto sono imputati a Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

## 5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

## 6. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle commesse sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

## 7. Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come al-

tamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del Patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

## 8. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

### 8.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

### 8.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

## 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## 10. Benefici ai dipendenti

Il Gruppo Fincantieri ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

## 11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## 12. Ricavi

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente. Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio di copertura o al cambio di fatturazione effettivo o futuro stimato in assenza di operazioni di copertura.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

## 13. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

## 14. Utile per azione

### 14.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

### 14.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## 15. Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il Rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente solitamente rientrano nell'attività di finanziamento salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di esercizio.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

**- il flusso monetario da attività di esercizio:** i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale metodo l'utile di esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno generato liquidità;

**- il flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

**- il flusso monetario da attività di finanziamento:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

## 16. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

### 16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

### 16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del Bilancio consolidato.

### 16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

## Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dalla Capogruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le sue unità operative e con le altre società del Gruppo Fincantieri ed in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

### Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione da parte della controllata Fincantieri Marine Group LLC.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati, seppur limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo, risulta ridotto rispetto al 2011.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

<b>31.12.2012</b>						
(Euro/migliaia)	Scaduti (gg)					Totale
	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	Oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	70.468	2.300	4.506	14	14.651	91.939
- indiretti verso clienti pubblici (*)	9.915				4.250	14.165
- verso clienti privati	62.380	10.555	4.359	5.925	98.020	181.239
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>142.763</b>	<b>12.855</b>	<b>8.865</b>	<b>5.939</b>	<b>116.921</b>	<b>287.343</b>
Contributi pubblici finanziati da BIIS	53.427					53.427
Contributi pubblici altri	15.949				29	15.978
Crediti verso società a controllo congiunto	6.530				344	6.874
Crediti verso società del Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	135.597			46	30.016	165.659
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>375.000</b>	<b>12.855</b>	<b>8.865</b>	<b>5.985</b>	<b>147.310</b>	<b>550.015</b>
Fondo svalutazione						-54.708
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>495.307</b>
Anticipi ratei e risconti						66.903
<b>TOTALE</b>						<b>562.210</b>

<b>31.12.2011</b>						
(Euro/migliaia)	Scaduti (gg)					Totale
	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	Oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	40.056	3.924	830	376	6.989	52.175
- indiretti verso clienti pubblici (*)	22.405				10.232	32.637
- verso clienti privati	96.602	11.551	15.193	920	95.969	220.235
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>159.063</b>	<b>15.475</b>	<b>16.023</b>	<b>1.296</b>	<b>113.190</b>	<b>305.047</b>
Contributi pubblici finanziati da BIIS	59.402					59.402
Contributi pubblici altri	21.270					21.270
Crediti verso società a controllo congiunto	46.071					46.071
Crediti verso società del Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	171.855				33.542	205.397
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>478.395</b>	<b>15.475</b>	<b>16.023</b>	<b>1.296</b>	<b>146.732</b>	<b>657.921</b>
Fondo svalutazione						-65.423
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>592.498</b>
Anticipi ratei e risconti						63.533
<b>TOTALE</b>						<b>656.031</b>

(\*) questa voce include i crediti verso società capofila di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel corso del 2012, il notevole volume di incassi connessi all'attività di esercizio ha garantito la liquidità necessaria a finanziare gli esborsi previsti e ha generato un surplus di cassa che si è mantenuto fino a fine anno.

Le disponibilità maturate nel corso dell'anno sono state investite in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, tenendo in adeguata considerazione il merito di credito delle controparti, ai migliori tassi del mercato monetario.

Sul fronte dei debiti a medio/lungo termine, la maggior parte degli impegni è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

Inoltre nel corso del 2012, è stato perfezionato l'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per una prima *tranche* di euro 80 milioni di un prestito complessivo di euro 140 milioni rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

SAIPEM 7000



31.12.2012								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	123			68			191	191
Debiti verso società a controllo congiunto	127.920	400	583	399			129.302	129.302
Debiti verso banche	2.966	5.838		13.960	110.667	32.098	165.529	152.997
Debiti verso BISS		4.073		4.073	32.589	21.162	61.897	53.427
Debiti verso fornitori	121.598	109.201	103.586	240.992	19.424	52	594.853	594.853
Debiti per leasing finanziari		169	337	667	875		2.048	1.868
Altri debiti	2.123	42.278	32.758	30.310	38.639	2.475	148.583	148.583
<b>TOTALE</b>	<b>254.730</b>	<b>161.959</b>	<b>137.264</b>	<b>290.469</b>	<b>202.194</b>	<b>55.787</b>	<b>1.102.403</b>	<b>1.081.221</b>
Anticipi ratei e risconti								57.339
<b>TOTALE</b>	<b>254.730</b>	<b>161.959</b>	<b>137.264</b>	<b>290.469</b>	<b>202.194</b>	<b>55.787</b>	<b>1.102.403</b>	<b>1.138.560</b>

31.12.2011								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	84						84	84
Debiti verso società a controllo congiunto	161.883		678	40			162.601	162.601
Debiti verso banche	5.761	4.995		13.161	56.769	16.343	97.029	88.759
Debiti verso BISS		4.073		4.073	32.589	29.310	70.045	59.402
Debiti verso fornitori	63.634	87.789	64.749	350.567	694	9.119	576.552	576.552
Debiti per leasing finanziari		140	280	1.620	1.849		3.889	3.621
Altri debiti	2.576	28.941	38.786	24.161	37.735	3.174	135.373	135.373
<b>TOTALE</b>	<b>233.938</b>	<b>125.938</b>	<b>104.493</b>	<b>393.622</b>	<b>129.636</b>	<b>57.946</b>	<b>1.045.573</b>	<b>1.026.392</b>
Anticipi ratei e risconti								55.844
<b>TOTALE</b>	<b>233.938</b>	<b>125.938</b>	<b>104.493</b>	<b>393.622</b>	<b>129.636</b>	<b>57.946</b>	<b>1.045.573</b>	<b>1.082.236</b>

## Rischio di mercato

### Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2012, il Gruppo Fincantieri è stato esposto al rischio transattivo in riferimento alla rata alla consegna della Carnival Breeze, denominata in dollari statunitensi, ed alle due commesse acquisite nel corso dell'anno denominate in dollari statunitensi, il refitting Carnival Destiny, ed in dollari canadesi, il traghetto STQ Ferry.

Alla consegna della Carnival Breeze, la rata finale era interamente coperta e, al 31 dicembre 2012, le due commesse in valuta estera acquisite nel corso dell'anno erano ugualmente interamente coperte.

Sono stati inoltre stipulati contratti derivati a copertura di una parte sostanziale del nozionale di commesse denominate in dollari statunitensi la cui acquisizione, alla data di bilancio, è ritenuta altamente probabile. Tali derivati garantiscono un cambio massimo lasciando allo stesso tempo la possibilità di beneficiare di eventuali svalutazioni dell'Euro.

Fincantieri ha inoltre posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in dollari di Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd.

Le coperture effettuate sulle transazioni di acquisto si riferiscono prevalentemente a forniture denominate in dollari statunitensi e dollari canadesi.

## Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

## Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, il Gruppo ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 e nel 2010 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste fino al 2014 mediante contratti *future* su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle navi.

Nel corso del 2012, il Gruppo ha coperto una quota dei fabbisogni di rame relativi alla commesse Princess in costruzione presso il cantiere di Monfalcone.

## Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

## Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella.

(Euro/migliaia)	31.12.2012				31.12.2011			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
<b>CASH FLOW HEDGE</b>								
Interest rate swap (debiti)			2.182	36.000			1.693	44.000
Forward (ricavi, USD)							13.989	244.400
Forward (CAD)	103	4.720						
Forward Euro Call / Usd Put (ricavi, USD)					3.145	317.400		
Forward (acquisti, USD)					527	14.521		
Forward (acquisti, CAD)					215	4.918		
Forward (acquisti, SGD)			1.143	730.598				
<b>DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI</b>								
Future su commodities					2.169	11.154	50	214
Option (USD)							659	15.000
<b>DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING</b>								
Forward (acquisti, USD)	65	10.880						
Forward (acquisti, CAD)	69	3.574						
Future su commodities	751	5.547	55	1.110				
Option (USD)	8.050	574.260						
Option (CAD)	4.422	133.200						
<b>DERIVATI DI NEGOZIAZIONE</b>								
Option (USD)			1.093	159.375			14.381	358.800
Forward (USD)	59	1.563			30	2.200		

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

		<b>31.12.2012</b>						
(Euro/migliaia)		Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>								
Outflow		454.221	2.498	4.828	2.932	518		<b>464.997</b>
Inflow		453.078	2.525	4.882	2.974	529		<b>463.988</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>								
Outflow		548		479	786	909		<b>2.722</b>
Inflow		125		73	146	196		<b>540</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>								
Outflow		222	655	1.483	4.318			<b>6.678</b>
Inflow		180	781	1.774	4.612			<b>7.347</b>
<b>FUTURE RAME</b>								
Outflow		678	1.844	1.661				<b>4.183</b>
Inflow		685	1.850	1.675				<b>4.210</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>								
Outflow								
Inflow								
		<b>31.12.2011</b>						
(Euro/migliaia)		Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>								
Outflow		371	1.107	2.092	7.327	3.451		<b>14.348</b>
Inflow		405	1.208	2.232	7.556	3.593		<b>14.994</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>								
Outflow		670		603	1.028	1.633	61	<b>3.995</b>
Inflow		410		238	500	1.062	55	<b>2.265</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>								
Outflow		656	788	2.691	2.245	4.433		<b>10.813</b>
Inflow		902	1.074	3.593	2.594	4.713		<b>12.876</b>
<b>FUTURE RAME</b>								
Outflow		148	116	291				<b>555</b>
Inflow		162	129	321				<b>612</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>								
Outflow				188.887				<b>188.887</b>
Inflow				174.426				<b>174.426</b>

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

## Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash Flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
<b>1.1.2011</b>	<b>-919</b>	<b>243</b>	<b>-676</b>	<b>-15.000</b>
Variazione di fair value	-2.199	634	-1.565	
Utilizzi	919	-243	676	-676
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.013
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-4.602
<b>31.12.2011</b>	<b>-2.199</b>	<b>634</b>	<b>-1.565</b>	<b>-3.265</b>
Variazione di fair value	-1.747	477	-1.270	
Utilizzi	2.199	-634	1.565	-1.565
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				14.359
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-2.702
<b>31.12.2012</b>	<b>-1.747</b>	<b>477</b>	<b>-1.270</b>	<b>10.092</b>

FALAJ 2  
Marina Militare UAE  
Cantiere di Muggiano



## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	Totale	Fair value
<b>31.12.2012</b>									
Attività finanziarie - derivati	13.416	103						<b>13.519</b>	<b>13.519</b>
Attività finanziarie - altri					127.170			<b>127.170</b>	<b>134.338</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					382.102			<b>382.102</b>	<b>382.102</b>
Crediti per imposte correnti					52.941			<b>52.941</b>	<b>52.941</b>
Disponibilità liquide					691.827			<b>691.827</b>	<b>691.827</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-1.148	-1.143	-2.182					<b>-4.473</b>	<b>-4.473</b>
Debiti e passività finanziarie - altri							-336.997	<b>-336.997</b>	<b>-348.089</b>
Altri debiti non correnti							-73.187	<b>-73.187</b>	<b>-73.187</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-727.984	<b>-727.984</b>	<b>-727.984</b>
Debiti tributari							-251	<b>-251</b>	<b>-251</b>
<b>Totale</b>	<b>12.268</b>	<b>-1.040</b>	<b>-2.182</b>		<b>1.254.040</b>		<b>-1.138.419</b>	<b>124.667</b>	<b>120.743</b>
<b>31.12.2011</b>									
Attività finanziarie - derivati	2.199	3.887						<b>6.086</b>	<b>6.086</b>
Attività finanziarie - altri					177.533			<b>177.533</b>	<b>184.438</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					428.822			<b>428.822</b>	<b>428.822</b>
Crediti per imposte correnti					49.676			<b>49.676</b>	<b>49.676</b>
Disponibilità liquide					387.170			<b>387.170</b>	<b>387.170</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-15.090		-15.682					<b>-30.772</b>	<b>-30.772</b>
Debiti e passività finanziarie - altri							-316.444	<b>-316.444</b>	<b>-325.511</b>
Altri debiti non correnti							-73.897	<b>-73.897</b>	<b>-73.897</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-685.494	<b>-685.494</b>	<b>-685.494</b>
Debiti tributari							-6.303	<b>-6.303</b>	<b>-6.303</b>
<b>Totale</b>	<b>-12.891</b>	<b>3.887</b>	<b>-15.682</b>		<b>1.043.201</b>		<b>-1.082.138</b>	<b>-63.623</b>	<b>-65.785</b>

Legenda:

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci).

B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevate a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a *Equity* (inclusi i derivati di copertura).

C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).

D = Investimenti posseduti fino a scadenza.

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide).

F = Attività disponibili per la vendita.

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

## Nota 5 - sensitivity analysis

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato una analisi di *sensitivity* in due scenari alternativi in considerazione di una variazione del +/- 5% del cambio del Dollaro nei confronti dell'Euro. Gli effetti rilevati sul Conto economico e sul Patrimonio netto non risultano significativi.

## Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Aviamento	Relazioni Commerciali	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	59.670	23.087	12.534	76.447	13.965	3.293	6.482	195.478
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-6.788	-10.833	-66.389	-14	-659		-84.683
<b>Valore netto contabile al 1.1.2011</b>	<b>59.670</b>	<b>16.299</b>	<b>1.701</b>	<b>10.058</b>	<b>13.951</b>	<b>2.634</b>	<b>6.482</b>	<b>110.795</b>
<b>Movimenti 2011</b>								
- investimenti			77	496	382		2.715	3.670
- alienazioni nette				-1				-1
- riclassifiche/altro	1	1	1.557	230		1	-1.808	-18
- ammortamenti		-869	-961	-4.853	-121	-316		-7.120
- differenze cambio	1.915	467			477	62		2.921
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>61.586</b>	<b>15.898</b>	<b>2.374</b>	<b>5.930</b>	<b>14.689</b>	<b>2.381</b>	<b>7.389</b>	<b>110.247</b>
- costo storico	61.586	23.843	14.168	77.157	14.833	3.401	7.389	202.377
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-7.945	-11.794	-71.227	-144	-1.020		-92.130
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>	<b>61.586</b>	<b>15.898</b>	<b>2.374</b>	<b>5.930</b>	<b>14.689</b>	<b>2.381</b>	<b>7.389</b>	<b>110.247</b>
<b>Movimenti 2012</b>								
- investimenti				943			1.464	2.407
- alienazioni nette								
- riclassifiche/altro			839	2.545	355	1	-3.384	356
- ammortamenti		-942	-985	-4.711	-244	-345		-7.227
- differenze cambio	-1.170	-282			-288	-39		-1.779
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>60.416</b>	<b>14.674</b>	<b>2.228</b>	<b>4.707</b>	<b>14.512</b>	<b>1.998</b>	<b>5.469</b>	<b>104.004</b>
- costo storico	60.416	23.382	9.742	80.642	14.891	3.335	5.469	197.877
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-8.708	-7.514	-75.935	-379	-1.337		-93.873
<b>Valore netto contabile al 31.12.2012</b>	<b>60.416</b>	<b>14.674</b>	<b>2.228</b>	<b>4.707</b>	<b>14.512</b>	<b>1.998</b>	<b>5.469</b>	<b>104.004</b>

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2012 ammontano ad euro 2.407 migliaia (euro 3.670 migliaia nel 2011).

Nel 2012 le differenze cambio negative, pari a euro 1.779 migliaia, riflettono l'andamento del dollaro americano rispetto all'euro.

L'aviamento è allocato alla *cash generating unit* (CGU) coincidente con il segmento "Navi militari, speciali e mega yachts". I marchi a vita indefinita, invece, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bay), sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

## Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	262.614	18.971	746.170	165.355	24.628	150.595	48.780	1.417.113
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-99.194	-2.822	-551.249	-107.340	-19.885	-99.815		-880.305
<b>Valore netto contabile al 1.1.2011</b>	<b>163.420</b>	<b>16.149</b>	<b>194.921</b>	<b>58.015</b>	<b>4.743</b>	<b>50.780</b>	<b>48.780</b>	<b>536.808</b>
<b>Movimenti 2011</b>								
- investimenti	2.237	177	11.949	1.509	402	1.892	56.229	74.395
- alienazioni nette	-251		-650		-1	-83		-985
- altre variazioni/riclassifiche	19.111	1	23.099	-95	513	1.786	-44.397	18
- ammortamenti	-7.121	-701	-41.797	-2.730	-1.334	-4.965		-58.648
- svalutazioni					-115			-115
- differenze cambio	2.037	23	1.094			122	56	3.332
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>179.433</b>	<b>15.649</b>	<b>188.616</b>	<b>56.699</b>	<b>4.208</b>	<b>49.532</b>	<b>60.668</b>	<b>554.805</b>
- costo storico	285.639	19.212	772.580	166.664	25.514	145.386	60.668	1.475.663
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-106.206	-3.563	-583.964	-109.965	-21.306	-95.854		-920.858
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>	<b>179.433</b>	<b>15.649</b>	<b>188.616</b>	<b>56.699</b>	<b>4.208</b>	<b>49.532</b>	<b>60.668</b>	<b>554.805</b>
<b>Movimenti 2012</b>								
- investimenti	4.590	30	15.091	1.091	1.526	1.380	62.692	86.400
- alienazioni nette	-336		-743		-53	-320		-1.452
- altre variazioni/riclassifiche	30.453	-26	16.469	952	389	767	-49.362	-358
- ammortamenti	-7.911	-724	-35.781	-2.852	-656	-4.746		-52.670
- svalutazioni								
- differenze cambio	-1.350	-13	-448		-2	-54	-186	-2.053
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>204.879</b>	<b>14.916</b>	<b>183.204</b>	<b>55.890</b>	<b>5.412</b>	<b>46.559</b>	<b>73.812</b>	<b>584.672</b>
- costo storico	318.632	19.177	791.509	169.227	27.369	144.727	73.812	1.544.453
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-113.753	-4.261	-608.305	-113.337	-21.957	-98.168		-959.781
<b>Valore netto contabile al 31.12.2012</b>	<b>204.879</b>	<b>14.916</b>	<b>183.204</b>	<b>55.890</b>	<b>5.412</b>	<b>46.559</b>	<b>73.812</b>	<b>584.672</b>

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2012, per euro 86.400 migliaia (euro 74.395 migliaia nel 2011) hanno riguardato, principalmente, gli stabilimenti produttivi. Per un maggior dettaglio degli stessi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazione in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono stati riclassificati nelle rispettive poste al momento della relativa acquisizione e messa in uso.

Nel 2012 le Differenze cambio, per euro 2.053 migliaia, riflettono l'andamento del dollaro americano rispetto all'euro.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2011), a fronte di finanziamenti ottenuti.

## Nota 8 - partecipazioni

### Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Imprese collegate	Imprese a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre imprese	Totale Altre partecipazioni	Totale
<b>1.1.2011</b>		13.656	<b>13.656</b>	1.683	<b>1.683</b>	<b>15.339</b>
Investimenti						
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		420	<b>420</b>	-12	<b>-12</b>	<b>408</b>
<b>31.12.2011</b>		14.076	<b>14.076</b>	1.671	<b>1.671</b>	<b>15.747</b>
Investimenti				30	<b>30</b>	<b>30</b>
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		900	<b>900</b>	-4	<b>-4</b>	<b>896</b>
<b>31.12.2012</b>		14.976	<b>14.976</b>	1.697	<b>1.697</b>	<b>16.673</b>

Tutte le partecipazioni sono in società non quotate in borsa.

La voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 900 migliaia nel 2012, si riferisce essenzialmente (come anche nel 2011) alla valutazione ad *equity* e relativo riconoscimento pro quota del risultato di esercizio della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali.



## Partecipazioni al 31 dicembre 2012

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
<b>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
Etiihad Ship Building LLC.	Emirati Arabi	35,00	178
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	14.798
			<b>14.976</b>
<b>Altre partecipazioni</b>			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	740
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR A/S	Copenaghen	9,10	2
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,67	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio Formazione Internazionale in liquidazione	Roma	5,55	11
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,11	120
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia Marghera	59,82	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	20,00	30
			<b>1.697</b>

(\*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione.  
(\*\*) Consorzio a ribaltamento costi.

## Informazioni sulle partecipazioni valutate con il metodo del “patrimonio netto”

Relativamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le principali informazioni finanziarie al 31 dicembre 2012 sono riportate nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Etiihad Ship Building LLC.	258	87	1.042	-10
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	2.048.807	2.091.840	526.684	1.846

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2011 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Etiihad Ship Building LLC.	509			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1.772.941	1.745.243	324.258	819

## Nota 9 - crediti non correnti

### Crediti finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per contributi finanziati da Banca BISS	47.226	53.427
Derivati attivi	10.885	1.074
Altri crediti finanziari non correnti	17.484	17.484
<b>CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>75.595</b>	<b>71.985</b>

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BISS, il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BISS.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. L'incremento rispetto al dato del 2011 è relativo ad operazione su cambio, dollari americani e canadesi, a fronte di contratti di vendita in valuta in essere e di commesse denominate in dollari statunitensi la cui acquisizione, alla data di bilancio, è ritenuta altamente probabile.

La voce Altri crediti finanziari non correnti, pari a euro 17.484, che include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato, risultano invariati rispetto allo scorso esercizio.

### Altri crediti

Per quanto riguarda invece le poste non finanziarie non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti Verso Stato ed Enti Pubblici	2.295	6.313
Crediti Diversi	9.140	5.644
<b>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</b>	<b>11.435</b>	<b>11.957</b>

La voce crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi spettanti ai cantieri navali e dei contributi armatore, ceduti in conto prezzo, contabilizzati al loro valore attuale.

I crediti, il cui rendimento è a tasso fisso, rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, vengono esplicitati nella seguente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
- tra uno e due anni	2.295	5.517
- tra due e tre anni		796
<b>Totale</b>	<b>2.295</b>	<b>6.313</b>

La voce Crediti diversi, pari a euro 9.140 migliaia (euro 5.644 migliaia al 31 dicembre 2011) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 28. I residui euro 4.447 migliaia (euro 951 migliaia al 31 dicembre 2011) consistono in depositi cauzionali ed altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
<b>Saldi al 1.1.2011</b>	<b>20.367</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>20.367</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-3.711
<b>Totale al 31.12.2012</b>	<b>16.656</b>

La variazione di euro 3.711 migliaia è relativa al rigiro di un fondo svalutazione per lo stralcio di un credito totalmente svalutato negli esercizi precedenti.

## Nota 10 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariali TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
<b>1.1.2011</b>	<b>81.763</b>	<b>12.373</b>	<b>3.185</b>	<b>243</b>		<b>13.719</b>	<b>3.896</b>	<b>115.179</b>
Variazioni 2011								
- imputate a Conto economico	9.579	-1.159	3.859			-8.093	908	5.093
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				391	-451			-60
- differenze cambio		25				15	432	472
<b>31.12.2011</b>	<b>91.342</b>	<b>11.239</b>	<b>7.044</b>	<b>634</b>	<b>-451</b>	<b>5.641</b>	<b>5.236</b>	<b>120.685</b>
Variazioni 2012								
- imputate a Conto economico	-35.617	-1.520	-2.358			28.009	1.508	-9.978
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				-157	2.873		-52	2.665
- differenze cambio		-9				-64	-227	-300
<b>31.12.2012</b>	<b>55.726</b>	<b>9.710</b>	<b>4.686</b>	<b>477</b>	<b>2.422</b>	<b>33.586</b>	<b>6.465</b>	<b>113.072</b>

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e su alcune differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni crediti, a causa della difficoltà di pianificazione dei relativi assorbimenti. Le imposte differite attive non rilevate della Capogruppo ammontano ad euro 29.043 migliaia (euro 28.251 migliaia al 31 dicembre 2011).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
<b>1.1.2011</b>	<b>21.750</b>	<b>6.493</b>	<b>28.243</b>
Variazioni 2011			
- imputate a Conto economico	-474	4.071	3.597
- imputate a Patrimonio netto e altre cause		46	46
- differenze cambio	675	520	1.195
<b>31.12.2011</b>	<b>21.951</b>	<b>11.130</b>	<b>33.081</b>
Variazioni 2012			
- imputate a Conto economico	-514	504	-10
- imputate a Patrimonio netto e altre cause		-52	-52
- differenze cambio	-411	-226	-637
<b>31.12.2012</b>	<b>21.026</b>	<b>11.356</b>	<b>32.382</b>

Non sono state iscritte imposte differite passive sulle riserve di utili delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che non verranno distribuite nel prevedibile futuro.

## Nota 11 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	151.119	122.836
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	969	3.442
Prodotti finiti	6.442	6.314
<b>Totale rimanenze</b>	<b>158.530</b>	<b>132.592</b>
Anticipi a fornitori	114.942	143.649
<b>TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI</b>	<b>273.472</b>	<b>276.241</b>

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
<b>1.1.2011</b>	<b>21.885</b>	<b>1.207</b>
Accantonamenti	2.553	220
Utilizzi	-3.687	-17
Differenze cambio	2	8
<b>31.12.2011</b>	<b>20.753</b>	<b>1.418</b>
Accantonamenti	1.540	1.018
Utilizzi	-2.096	-452
Differenze cambio	-1	-14
<b>31.12.2012</b>	<b>20.196</b>	<b>1.970</b>

## Nota 12 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	<b>31.12.2012</b>			<b>31.12.2011</b>		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.766.841	1.274.886	491.955	2.410.282	1.435.854	974.428
Altre commesse per terzi	173.399	148.704	24.695	44.713	41.445	3.268
<b>Totale</b>	<b>1.940.240</b>	<b>1.423.590</b>	<b>516.650</b>	<b>2.454.995</b>	<b>1.477.299</b>	<b>977.696</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un saldo in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto della chiusura di alcune commesse e dei minori volumi produttivi sviluppati nell'esercizio.

## Nota 13 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Crediti verso clienti	261.131	271.645
Crediti verso imprese a controllo congiunto	6.874	46.071
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	8.167	4.948
Crediti diversi	76.133	83.980
Risconti diversi attivi	29.797	22.177
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>382.102</b>	<b>428.821</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>52.941</b>	<b>49.676</b>

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
<b>1.1.2011</b>	<b>26.362</b>	<b>63</b>	<b>9.134</b>	<b>35.559</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-920		-283	-1.203
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	7.449	3.713	-447	10.715
Differenze cambio	-15			-15
<b>31.12.2011</b>	<b>32.876</b>	<b>3.776</b>	<b>8.404</b>	<b>45.056</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-6.237			-6.237
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	-4.656	3.705	186	-765
Differenze cambio	-1			-1
<b>31.12.2012</b>	<b>21.982</b>	<b>7.481</b>	<b>8.590</b>	<b>38.053</b>

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto si riferisce ai rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali.

La voce Crediti diversi, pari ad euro 76.133 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, principalmente relativi alla Capogruppo per euro 42.800 migliaia (euro 47.358 migliaia al 31 dicembre 2011);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 22.218 migliaia (euro 26.710 migliaia al 31 dicembre 2011) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 9.767 migliaia (euro 9.912 migliaia al 31 dicembre 2011) essenzialmente per l'acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell'esercizio successivo.

I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

La voce Crediti tributari è costituita da:

- crediti per imposte indirette per euro 17.386 migliaia (euro 16.634 migliaia al 31 dicembre 2011), principalmente relativi a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che per richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane;
- crediti per imposte dirette per euro 35.555 migliaia (euro 33.042 migliaia al 31 dicembre 2011), principalmente relativi a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

## Nota 14 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Derivati attivi	2.634	5.012
Crediti diversi	42.658	86.077
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.201	5.975
Ratei per interessi attivi	2.165	2.612
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	1	1
<b>TOTALE CREDITI FINANZIARI</b>	<b>53.659</b>	<b>99.677</b>

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi.

I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

## Nota 15 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	691.676	387.022
Assegni	28	41
Denaro e valori nelle casse sociali	123	107
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>691.827</b>	<b>387.170</b>

Le disponibilità liquide rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accessi presso i vari Istituti di credito.

## Nota 16 - patrimonio netto

### Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 22 marzo 2012 ha deliberato di procedere a destinare il risultato dell'esercizio 2011 della Capogruppo per euro 143.338,15 alla Riserva Legale e per i residui euro 2.723.424,77 alla Riserva Straordinaria.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
<b>Di pertinenza della Capogruppo</b>		
Capitale sociale	633.481	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.596	28.453
Riserva di copertura	-1.270	-1.565
Riserva di traduzione	3.367	5.438
Altre riserve e utili non distribuiti	259.938	259.971
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	15.343	7.666
	<b>939.526</b>	<b>933.515</b>
<b>Di pertinenza di Terzi</b>		
Capitale e riserve	16.137	15.160
Riserva di traduzione	754	1.050
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	120	1.215
	<b>17.011</b>	<b>17.425</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>956.537</b>	<b>950.940</b>

Si segnala, come riportato nella Nota 1, che i valori comparativi sono stati riesposti al fine di recepire l'applicazione anticipata dello IAS 19 *Revised*.

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2012 è pari a euro 633.481 migliaia, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale.

### Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

### Riserva di traduzione

È riferita all'adeguamento al cambio di fine 2012 dei patrimoni netti delle controllate estere presenti nell'area del dollaro. Nel 2012 si decrementa di euro 2.071 migliaia rispetto alla quota 2011, per effetto dell'andamento negativo del cambio Dollaro/Euro.

## Riserva di 1^ applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1° gennaio 2005) con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani. Sono riportate inoltre le differenze di risultati fra principi contabili italiani e IFRS della Capogruppo rilevate fra la data di transizione del consolidato e quella del separato.

## Altre riserve e utili non distribuiti

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Trattamento di Fine Rapporto in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012; sono stati riesposti i valori comparativi (si veda anche quanto riportato in Nota 1 Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni applicati in via anticipata dal 1° gennaio 2012). La movimentazione del TFR è riportata in Nota 18.

## Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è da attribuirsi principalmente all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza, in via residuale al delta generato dalla riserva di traduzione e al saldo netto delle operazioni effettuate con i soci.

## Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge	452	-157	295	-1.280	391	-889
Utili/perdite (+/-) attuariali su TFR	-10.446	2.872	-7.574	1.640	-450	1.190
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-2.367		-2.367	4.257		4.257
<b>Totale Altri utili/perdite (+/-)</b>	<b>-12.361</b>	<b>2.715</b>	<b>-9.646</b>	<b>4.617</b>	<b>-59</b>	<b>4.558</b>

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	-1.747	-2.199
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	2.199	919
<b>Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari</b>	<b>452</b>	<b>-1.280</b>
<b>Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>-157</b>	<b>391</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>	<b>295</b>	<b>-899</b>

## Nota 17 - fondi per rischi e oneri

### Quota non corrente

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

[Euro/migliaia]	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Oneri e rischi diversi	Totale
<b>1.1.2011</b>	<b>60.389</b>	<b>43.232</b>	<b>136</b>	<b>14.322</b>	<b>118.079</b>
Accantonamenti	2.163	17.325	1	14.311	33.800
Utilizzi	-16.046	-13.982		-602	-30.630
Assorbimenti	-127	-7.191	-16		-7.334
Altre variazioni					
Differenze cambio		43		20	63
<b>31.12.2011</b>	<b>46.379</b>	<b>39.427</b>	<b>121</b>	<b>28.051</b>	<b>113.978</b>
Accantonamenti	10.777	18.103	2	2.461	31.343
Utilizzi	-8.581	-13.668		-6.838	-29.087
Assorbimenti	-1.758	-8.383	-2	-5.007	-15.150
Altre variazioni					
Differenze cambio		-32		8	-24
<b>31.12.2012</b>	<b>46.817</b>	<b>35.447</b>	<b>121</b>	<b>6.830</b>	<b>89.215</b>

Tra i contenziosi legali sono ricompresi i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

La voce Altre variazioni si riferisce al trasferimento a breve del fondo relativo al Piano di riorganizzazione (euro 11,8 milioni) di cui si ipotizza l'utilizzo nel corso del prossimo esercizio.

## Quota corrente

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Oneri e rischi diversi	Totale
<b>Totale al 1.1.2012</b>					
Altre variazioni				11.845	11.845
<b>31.12.2012</b>				<b>11.845</b>	<b>11.845</b>

## Nota 18 - fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Saldo iniziale</b>	<b>65.043</b>	<b>72.479</b>
Interessi sull'obbligazione	2.874	3.276
Utili / perdite (-/+) attuariali	10.446	-1.641
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-8.364	-9.067
Trasferimenti di personale e altri movimenti	758	-4
<b>Saldo finale</b>	<b>70.757</b>	<b>65.043</b>

Il TFR si riferisce alle sole imprese italiane del Gruppo.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	3,2% annuo	4,7% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabella INPS distinte per età e sesso	Tabella INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

L'ammontare delle somme versate nel 2012 e 2011 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 26.096 migliaia e euro 24.085 migliaia.

## Nota 19 - passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti da banche - quota non corrente	133.925	67.262
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	47.226	53.427
Finanziamenti da società di leasing	782	1.751
Derivati passivi	1.345	1.071
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>183.278</b>	<b>123.511</b>
Debiti relativi ad opzioni su partecipazioni	28.149	28.619
Altri debiti	45.038	45.278
<b>TOTALE DEBITI NON CORRENTI</b>	<b>256.465</b>	<b>197.408</b>

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da Istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2012			31.12.2011		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	8.937	18.054	26.991	11.417	3.389	14.806
- tra due e tre anni	8.702	18.078	26.780	8.948	3.411	12.359
- tra tre e quattro anni	8.705	18.101	26.806	8.702	3.434	12.136
- tra quattro e cinque anni	4.487	17.581	22.068	8.705	3.458	12.163
- oltre cinque anni	839	30.441	31.280	5.326	10.472	15.798
<b>Totale</b>	<b>31.670</b>	<b>102.255</b>	<b>133.925</b>	<b>43.098</b>	<b>24.164</b>	<b>67.262</b>

Tali finanziamenti da banche, come sopra evidenziato, prevedono rate in scadenza fino al 2021 e prevedono la maturazione di interessi passivi medi del 2,40% annuale (per il 2011 del 2,33% annuo).

La voce finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Inoltre nel corso del 2012, è stato perfezionato l'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per una prima *tranche* di euro 80 milioni di un prestito complessivo di euro 140 milioni rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo.

Tale finanziamento è soggetto a clausole finanziarie (*covenants*) in linea con gli standard di mercato per questa tipologia di forma tecnica di finanziamento che prevedono il mantenimento di certi parametri economico-finanziari il cui mancato rispetto può determinare il decadimento immediato dei termini di rimborso contrattuali. Al momento non vi sono elementi che facciano prevedere il rischio che tali parametri non saranno rispettati.

La voce Finanziamenti da banche include l'esposizione verso alcuni Istituti di credito pari ad euro 24.845 migliaia (di cui correnti per euro 4.270), garantita dal privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce Derivati passivi rappresenta la *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi.

La voce Altri debiti, risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 30.920 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti. Inoltre la voce include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 9).

### Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai *leasing* finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito verso i concedenti i beni in *leasing* e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

<b>1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.048	3.888
Future quote di interessi (-)	-180	-267
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.868	3.621

(Euro/migliaia)

<b>2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>31.12.2012</b>			<b>31.12.2011</b>		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.173	875		2.026	1.862	
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.086	782		1.870	1.751	

## Nota 20 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	<b>31.12.2012</b>			<b>31.12.2011</b>		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	2.465.197	3.025.179	559.982	1.618.558	2.411.401	792.843
Altre commesse per terzi	185.622	194.433	8.811	208.698	240.595	31.897
Anticipi da clienti		3.674	3.674		4.015	4.015
<b>Totale</b>	<b>2.650.819</b>	<b>3.223.286</b>	<b>572.467</b>	<b>1.827.256</b>	<b>2.656.011</b>	<b>828.755</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dina-

mica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse. Si veda anche quanto riportato in Nota 12.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

## Nota 21 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	594.853	576.552
Debiti verso imprese a controllo congiunto	2.041	720
Debiti verso controllanti	68	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.567	23.146
Altri debiti	93.625	78.916
Ratei diversi passivi	8.835	6.151
Risconti diversi passivi		9
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>727.989</b>	<b>685.494</b>
<b>Debiti tributari</b>	<b>251</b>	<b>6.303</b>

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 18.301 migliaia rispetto al precedente esercizio, correlato all'incremento dell'attività produttiva alla fine dell'esercizio.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, per contributi sugli accertamenti di fine anno, ed infine per importi dovuti all'INAIL, per il conguaglio dell'intero anno che si regola nel successivo mese di febbraio.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ad acconti su risarcimenti assicurativi.

La voce Debiti tributari è costituita principalmente da IRES (euro 118 migliaia), IRAP (euro 130 migliaia).

## Nota 22 - debiti e passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso controllanti	123	84
Debiti a vista verso banche	2.968	5.761
Finanziamenti da banche – quota corrente	16.104	15.736
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.201	5.975
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	1.086	1.870
Debiti verso imprese a controllo congiunto	127.261	161.881
Altri debiti finanziari		985
Derivati passivi	3.128	29.701
Ratei per interessi passivi	1.323	1.712
<b>TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>158.194</b>	<b>223.705</b>

La voce Debiti verso controllanti rappresenta esposizioni verso Fintecna intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

I Debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e rappresentano il saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta la *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati correnti.



## Nota 23 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

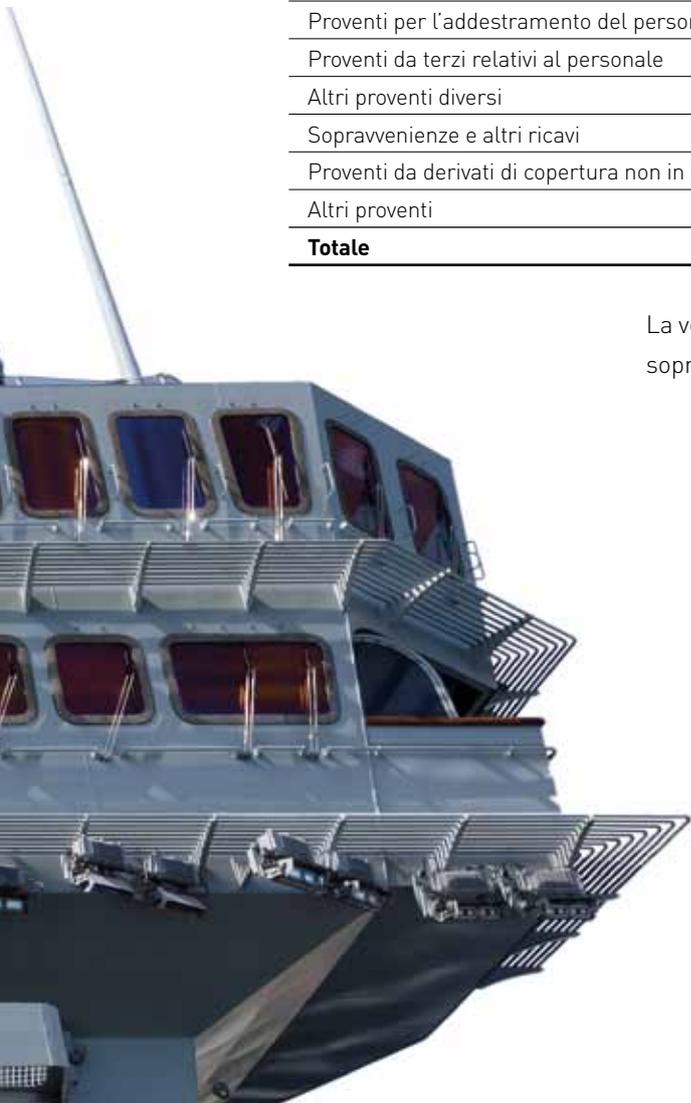
(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Ricavi della gestione</b>	<b>2.301.049</b>	<b>2.316.624</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>		
Plusvalenze da alienazione	704	762
Assorbimento fondi	19.830	8.201
Ricavi e proventi diversi	54.094	44.687
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	11.114	10.350
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>85.742</b>	<b>64.000</b>
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.386.791</b>	<b>2.380.624</b>

Il decremento dei Ricavi della gestione è correlato con i minori volumi di produzione del Gruppo.

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Penali addebitate a fornitori	2.101	897
Affitti attivi	174	129
Risarcimenti assicurativi	16.658	14.101
Recupero costi	11.464	15.919
Proventi per l'addestramento del personale	97	10
Proventi da terzi relativi al personale	542	284
Altri proventi diversi	8.258	12.644
Sopravvenienze e altri ricavi		11
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting	14.290	
Altri proventi	510	692
<b>Totale</b>	<b>54.094</b>	<b>44.687</b>

La voce Altri proventi diversi, pari ad euro 8.258 migliaia, include principalmente sopravvenienze e insussistenze attive.



## Nota 24 - costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.248.494	-1.244.701
Servizi	-464.598	-495.536
Godimento beni di terzi	-24.052	-22.650
Variatione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	28.307	6.397
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-1.921	635
Costi diversi di gestione	-27.744	-20.989
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	7.488	
<b>Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi</b>	<b>-1.731.014</b>	<b>-1.776.844</b>
Costo del lavoro:		
- salari e stipendi	-362.350	-324.822
- oneri sociali	-129.231	-118.725
- costi per piani a contribuzione definita	-26.096	-24.085
- altri costi	-13.819	-9.954
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	2.513	
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>-528.983</b>	<b>-477.586</b>
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	-7.226	-7.120
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	-52.670	-58.648
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>-59.896</b>	<b>-65.768</b>
Accantonamenti e svalutazioni:		
- altre svalutazioni		-115
- svalutazione crediti	-3.917	-11.658
- accantonamenti per rischi ed oneri	-31.342	-33.799
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>-35.259</b>	<b>-45.572</b>
<b>Costi per lavori interni capitalizzati</b>	<b>1.163</b>	<b>1.601</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>-2.353.989</b>	<b>-2.364.169</b>

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-230.640	-250.540
Assicurazioni	-29.041	-32.781
Costi diversi relativi al personale	-19.417	-17.806
Prestazioni per manutenzioni	-13.382	-14.554
Collaudi e prove	-5.161	-5.487
Progettazione esterna	-15.508	-25.298
Licenze	-204	-243
Trasporti e logistica	-10.486	-9.121
Prestazioni diverse e servizi tecnici	-136.939	-134.208
Pulizie	-18.825	-20.158
Utilizzi fondi garanzia e vari	15.005	14.660
<b>Totale</b>	<b>-464.598</b>	<b>-495.536</b>

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 24.052 migliaia (euro 22.650 migliaia al 31 dicembre 2011), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a

euro 15.941 migliaia (euro 14.713 migliaia nel 2011), per locazioni varie pari a euro 5.630 migliaia (euro 5.719 migliaia nel 2011), per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.481 migliaia (euro 2.218 migliaia nel 2011).

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 18.103 migliaia (euro 17.325 migliaia nel 2011), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari ad euro 10.777 migliaia (euro 2.163 migliaia nel 2011) e da altri accantonamenti per oneri futuri pari ad euro 2.461 migliaia (euro 14.311 migliaia nel 2011).

## Nota 25 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
Interessi da clienti (crediti non correnti)	3.031	3.953
Interessi da altri (crediti non correnti)	2.139	2.283
Proventi da operazioni di finanza derivata	15.830	5.475
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	19.657	20.018
Utili su cambi	2.326	2.683
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>42.983</b>	<b>34.412</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	-2.408	-1.282
Interessi e commissioni a controllanti	-1	-2
Oneri da operazioni di finanza derivata	-18.532	-10.077
Interessi/perdite attuariali su TFR	-2.973	-3.179
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-13.548	-11.318
Perdite su cambi	-3.958	-2.408
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-41.420</b>	<b>-28.266</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.563</b>	<b>6.146</b>

I proventi finanziari includono per euro 2.139 migliaia quelli erogati dallo Stato formalmente alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati rimborsati i contributi pubblici spettanti ai contributi statali (vedi Nota 4). Nel 2012 si segnala un miglioramento del saldo dei Proventi e degli oneri di finanza derivata rispetto allo scorso esercizio ed il leggero peggioramento del saldo dei Proventi e degli oneri da utili e perdite su cambi rispetto al 2011. Si segnala infine l'incremento delle voce Interessi e commissioni da altri e oneri vari.

## Nota 26 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>PROVENTI</b>		
Altri proventi da partecipazioni	11	
<b>Totale proventi</b>	<b>11</b>	
<b>ONERI</b>		
Svalutazione di partecipazioni	-4	-12
<b>Totale oneri</b>	<b>-4</b>	<b>-12</b>
<b>PROVENTI/ONERI (+/-) SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>7</b>	<b>-12</b>
<b>UTILI/PERDITE (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>		
Utili	900	420
<b>QUOTE DI UTILE/PERDITA (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>900</b>	<b>420</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>907</b>	<b>408</b>

Relativamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (v. anche Nota 8) gli utili si riferiscono alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo pari a euro 900 migliaia (euro 420 migliaia nel 2011).

## Nota 27 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Imposte correnti</b>	<b>-9.839</b>	<b>-15.624</b>
<b>Imposte differite attive:</b>		
- svalutazioni diverse	-35.617	9.579
- garanzia prodotti	-1.520	-1.159
- oneri e rischi diversi	-2.358	3.859
- perdite a nuovo	28.009	-8.094
- altre partite	1.506	908
	<b>-9.980</b>	<b>5.093</b>
<b>Imposte differite passive:</b>		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite	10	-3.597
	<b>10</b>	<b>-3.597</b>
<b>Saldo imposte differite</b>	<b>-9.970</b>	<b>1.046</b>
<b>IMPOSTE TOTALI</b>	<b>-19.809</b>	<b>-14.128</b>

Nota metodologica:

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Aliquota teorica IRES</b>	<b>27,5%</b>	<b>27,5%</b>
Risultato ante imposte	35.272	23.009
<b>IRES teorica</b>	<b>-9.700</b>	<b>-6.328</b>
Effetto imposte periodi precedenti	638	24
Effetto perdite fiscali		-450
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	750	5.919
Effetto diverse aliquote estere	906	-817
<b>IRAP a Conto economico</b>	<b>-12.403</b>	<b>-12.476</b>
<b>Imposte totali a Conto economico</b>	<b>-19.809</b>	<b>-14.128</b>
Imposte correnti	-9.839	-15.624
Imposte differite attive/passive	-9.970	1.496

## Nota 28 - altre informazioni

### Posizione finanziaria netta

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
<b>Liquidità</b>	<b>691.827</b>	<b>387.170</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>53.659</b>	<b>54.677</b>
Debiti bancari correnti	-2.968	-5.761
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-22.305	-21.711
Altri debiti finanziari correnti	-132.921	-196.233
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-158.194</b>	<b>-223.705</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>587.292</b>	<b>218.142</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>75.595</b>	<b>71.985</b>
Finanziamenti da banche	-181.151	-120.689
Altri debiti non correnti	-2.127	-2.822
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-183.278</b>	<b>-123.511</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-107.683</b>	<b>-51.526</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>479.609</b>	<b>166.616</b>

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate e con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Dal 2011, per effetto dell'applicazione dello IAS 24 *revised*, sono state oggetto di informativa anche le società soggette a controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Fondi Pensione Complementare dei Dirigenti del Gruppo.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>31.12.2012</b>					
(Euro/migliaia)	Totale 2012	Società controllante e associate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Attività finanziarie - crediti	129.254						
Acconti	114.942						
Crediti commerciali e altre attività	393.537	14.001	6.874		4.078	24.953	6%
Debiti di natura finanziaria	-341.472	-2.188	-127.261		-11.770	-141.219	41%
Debiti commerciali e altre passività	-801.171	-68	-2.041		-3.940	-6.049	1%
		<b>31.12.2011</b>					
(Euro/migliaia)	Totale 2011	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Attività finanziarie - crediti	171.662						
Acconti	143.649						
Crediti commerciali e altre attività	440.779	17.158	55.988		221	73.367	17%
Debiti di natura finanziaria	-347.216	-84	-161.881			-161.965	47%
Debiti commerciali e altre passività	-759.391	-36	-721		-958	-1.715	
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2012</b>					
(Euro/migliaia)	Totale 2012	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Ricavi della gestione	2.301.049	8.455	1.658		405	10.518	0%
Altri ricavi e proventi diversi	85.742		2.201			2.201	3%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi div.	-1.731.014	-68	-2.324		-13.276	-15.668	1%
Proventi finanziari	42.983	485				485	1%
Oneri finanziari	-41.420	-13	-2.408			-2.421	6%
		<b>2011</b>					
(Euro/migliaia)	Totale 2011	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Ricavi della gestione	2.316.624	39.420	870		559	40.849	2%
Altri ricavi e proventi diversi	64.000		3.674			3.674	6%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi div.	-1.776.844	-36	-735		-4.317	-5.088	
Proventi finanziari	34.412						
Oneri finanziari	-26.626	-2	-1.282			-1.284	5%

## Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica <sup>(1)</sup>	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
<b>2012</b>				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	481	8	380	489
Collegio Sindacale della Capogruppo	26			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		68	936	2.525
Società di revisione della Capogruppo	251			105
<b>2011</b>				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	394	8	380	635
Collegio Sindacale della Capogruppo	70			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		66	812	2.549
Società di revisione della Capogruppo	264			124

(1) Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. e nelle Società del Gruppo.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A.

## Utile/perdita base per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite per azione, base uguale a diluito, sono le seguenti:

		<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Utile/perdita (+/-) netto consolidato	Euro/migliaia	15.463	8.881
Utile/perdita (+/-) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	15.343	7.666
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.242.119.070	1.242.119.070
<b>Utile/perdita (+/-) base per azione</b>	Euro	<b>0,01235</b>	<b>0,00617</b>

L'utile/perdita per azione diluito presenta lo stesso valore dell'utile/perdita per azione base in quanto alle date di riferimento dei bilanci consolidati non vi sono elementi diluitivi.

## Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi:		
Entro 1 anno	8.807	8.908
Tra 1 e 5 anni	27.692	26.789
Oltre 5 anni	19.729	19.208
<b>Totale</b>	<b>56.228</b>	<b>54.905</b>

## GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Altre garanzie	64.289	28.569
<b>Totale</b>	<b>64.289</b>	<b>28.569</b>

Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 27.118 migliaia), nonché della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali SpA (euro 37.171 migliaia).

## Contenziosi legali

Le controversie più importanti si riferiscono ai gruppi omogenei esposti di seguito.

### Contenzioso Iraq

Nei bilanci degli esercizi precedenti si è ampiamente riferito di questa complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU ed a Regolamenti dell'Unione Europea.

L'attuale situazione del contenzioso si può così riassumere:

- i nostri difensori – relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - ritengono che la sentenza del Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi nei suoi confronti definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri.

A titolo informativo si segnala che innanzi alla Corte di Appello di Genova è stato incardinato il ricorso promosso da Armamenti & Aerospazio (titolare del terzo contratto), contro appellato da Iraq, che, secondo i nostri difensori, non riguarda la nostra Società, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;

- per quanto concerne l'appello proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, era rimasto sospeso su istanza dell'appellante, che lo ha "rivitalizzato" con atto di riasunzione in data 8 maggio 2012. Si è ora in attesa della fissazione del nuovo calendario da parte della Corte, che presuppone l'impulso di una delle parti entro il termine di 2 anni. Scaduto tale termine, il procedimento si estingue definitivamente ;
- sul finire dell'anno 2011 il Governo iracheno ha avviato un'azione giudiziaria innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali), attinente i tre contratti, per ottenere la restituzione degli anticipi ed altri ristori. Finora il procedimento ha avuto esiti favorevoli alla Società. Le sentenze dei giudici di Baghdad, infatti, hanno sempre sostenuto che la controversia vada decisa dalla Corte di Parigi.

Nel confermare che i meccanismi normativi internazionali - che impedivano azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, anche nel caso in cui il credito azionato derivava da una sentenza - hanno esaurito la loro efficacia il 30 giugno 2011. Si segnala che i colloqui avviati nel corso del 2011, per una soluzione stragiudiziale della controversia, si sono intensificati nel corso del 2012.

In base a quanto sopra rimane immutata l'impostazione prudente adottata in sede di bilancio 2009.

### **Procedimenti per recupero crediti verso clienti**

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali, ovvero nei confronti dei quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale.

Proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e SIREMAR in Amministrazione Straordinaria che durante il 2012 non hanno determinato incassi.

È stato altresì necessario incardinare un giudizio contro il Gruppo SAIPEM, per una controversia attinente il pagamento di una quota del corrispettivo di importanti lavori eseguiti sullo Scarabeo 8 nel cantiere di Palermo. Nel corso del 2012 non vi sono state evoluzioni in termini giudiziari sulla vicenda; si segnala che sono stati intrapresi contatti con la controparte per una possibile risoluzione stragiudiziale della vicenda.

Nel 2012 sono state avviate iniziative stragiudiziali tramite legale esterno per il recupero del credito verso il cliente tedesco Neumann & Esser, nonché delle azioni giudiziali nei confronti di Energy Recuperator.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

### **Contenziosi nei confronti di fornitori**

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempimenti di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

## Contenziosi del lavoro

Le controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono le Società del Gruppo in applicazione del principio della "solidarietà del committente" si mantengono sugli elevati volumi dello scorso esercizio. Proseguono le iniziative per evitare, o quantomeno limitare, che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico del Gruppo Fincantieri.

Anche nel 2012 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Per fronteggiare il contenzioso in esame sono stati effettuati adeguati stanziamenti cautelativi.

## Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di factor; ii) di opposizione a pretese di enti previdenziali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa; viii) nei confronti di società di finanziamento del credito al consumo, ecc.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

## Posizione fiscale

### Consolidato fiscale nazionale

Il perimetro del consolidato fiscale nazionale che include le controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Cetena S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Seaf. S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A non risulta modificato rispetto allo scorso esercizio.

### Verifiche ed accertamenti

#### Fincantieri

La Società, per il periodo di imposta 2007, è stata oggetto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di tutoraggio fiscale terminato nel 2010 con la notifica del processo verbale; nel corso del 2012 sono state definite tali attività di tutoraggio.

#### Orizzonte Sistemi Navali

A conclusione di una verifica della Guardia di Finanza sul 2007 e sul 2008, nel 2010 è stato notificato il processo verbale; non sono intervenute novità in merito a tale verifica.

### Contenzioso tributario ed altre informazioni

#### Fincantieri

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per la restituzione dei diritti di confine, con riferimento ai quali, nel 2011, la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha disposto una consulenza tecnica; le attività sono state concluse ma non è stata depositata la sentenza;

- relativamente alle accise, la Cassazione ha confermato che non spetta l'esenzione ma l'aliquota ridotta, per cui non verrà coltivato ulteriore contenzioso su questo tema;
- per ciò che riguarda, infine, la disputa "IRES su IRAP" l'Agenzia ha appellato la sentenza favorevole alla Società.

Le valutazioni correlate consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

#### **Isotta Fraschini Motori**

Nel contenzioso contro l'accertamento sul 2004 l'Agenzia ha impugnato in sede di legittimità la sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale e la Società, già costituitasi in giudizio, resta in attesa della fissazione dell'udienza.

## **Personale dipendente**

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Fincantieri contava 10.240 dipendenti, a fronte dei 9.994 a fine 2011 così distribuiti:

(numero)	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	10.240	9.994
- di cui Italia	8.102	8.367
- di cui Capogruppo	7.807	8.082
Occupazione media retribuita		
- di cui Italia	8.180	8.390
- di cui Capogruppo	7.892	8.110

La Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2012 presenta un organico di 84 unità; al 31 dicembre 2011 aveva un organico di 83 unità.

## Nota 29 - flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	15.463	8.881
Ammortamenti	59.896	65.768
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	420	540
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	-896	-292
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	16.193	26.466
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo TFR	3.632	3.276
Interessi attivi di competenza	-24.827	-26.254
Interessi passivi di competenza	15.957	12.602
Imposte di competenza	19.809	14.127
<b>Flusso monetario lordo da attività d'esercizio</b>	<b>105.649</b>	<b>105.114</b>
<b>VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO</b>		
- rimanenze	2.643	10.149
- lavori in corso su ordinazione	184.992	94.346
- crediti commerciali	9.486	129.206
- altre attività correnti	76.046	-916
- altre attività non correnti	139	295
- acconti - anticipi da clienti	-347	-305
- debiti commerciali	18.953	-155.371
- altre passività correnti	24.425	9.815
- altre passività non correnti	-196	415
<b>Flusso monetario da capitale d'esercizio</b>	<b>421.790</b>	<b>192.748</b>
Interessi attivi incassati	25.274	26.603
Interessi passivi pagati	-16.346	-10.460
Imposte sul reddito pagate	-18.454	-19.308
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-29.087	-30.630
Utilizzi Fondo Trattamento fine rapporto	-8.364	-9.071
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	<b>374.813</b>	<b>149.882</b>

## Nota 30 - eventi successivi al 31 dicembre 2012

In data 23 gennaio 2013, a seguito dell'accordo firmato il 21 dicembre 2012, Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV, società quotata alla Borsa di Singapore, *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (Offshore Support Vessel). L'acquisizione è stata effettuata tramite la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. che ha acquisito il 50,75% di STX OSV ad un prezzo per azione di 1,22 dollari di Singapore (a sconto del 12,9% e del 17,5% rispetto al prezzo di chiusura al 20 dicembre pari a dollari di Singapore 1,40 per azione e alla media ponderata degli ultimi tre mesi pari a dollari di Singapore 1,48 per azione), pari ad un controvalore di circa euro 455 milioni (circa dollari di Singapore 730 milioni).

Il valore complessivo dell'operazione dipenderà dal livello di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (OPA) sulle rimanenti azioni, promossa secondo i termini previsti dal regolamento della Borsa di Singapore.

In data 13 febbraio 2013 è stato depositato il documento d'offerta relativo all'OPA sulle rimanenti azioni al prezzo unitario di 1,22 dollari di Singapore; alla data del 26 febbraio 2013 la percentuale di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto risulta essere pari allo 0,009%.

Il valore totale dell'operazione sarà finanziato prevalentemente tramite l'utilizzo di risorse interne di Fincantieri e facendo ricorso ad un finanziamento bancario concesso da un *pool* composto da Banca IMI, BNP Paribas (filiale italiana), Carige e Unicredit e vedrà inoltre la partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti nel ruolo di finanziatore garantita da SACE.

Questa operazione segna l'ingresso di Fincantieri in un segmento di mercato complementare rispetto a quelli fino a oggi presidiati e consentirà nelle aspettative un incremento dei volumi produttivi i cui benefici avranno un impatto positivo su tutto il Gruppo.

In data 14 febbraio STX OSV ha annunciato l'acquisizione di tre nuovi contratti per la costruzione di altrettanti Offshore Subsea Construction Vessel per le compagnie Farstad Shipping, Solstad Offshore e Dof Subsea.

In data 8 gennaio 2013 presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano, si è svolta la cerimonia di consegna di due unità (la corvetta "Abu Dhabi Class" e il pattugliatore "Ghantut") per la Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti.

Va infine sottolineato che in attuazione del Piano di riorganizzazione, in data 1° febbraio 2013, si è pervenuti alla firma con le Organizzazioni Sindacali, di un accordo locale per il sito di Castellammare di Stabia, ultimo in ordine di tempo tra gli otto cantieri italiani dell'Azienda. Tale accordo assume grande valenza in quanto garantisce da un lato il riequilibrio degli organici in relazione ai ridotti carichi di lavoro e dall'altro livelli di accresciuta competitività ai fini produttivi grazie a meccanismi di maggiore flessibilità delle prestazioni.

## Allegato 1

# Società incluse nell'area di consolidamento

## DENOMINAZIONE SOCIALE

Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
<b>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</b>				
<b>BACINI DI PALERMO S.p.A.</b> Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro 1.032.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A.</b> Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro 1.000.000,00	71,10 15,00 Fincantieri Seaf	86,10
<b>FINCANTIERI OIL &amp; GAS S.p.A. (*)</b> Gestione partecipazioni	Trieste	Euro deliberato (versato) 620.000.000,00 2.580.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>FINCANTIERI HOLDING B.V.</b> Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro 9.529.384,54	100,00 Fincantieri	100,00
<b>FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC.</b> Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (VI - USA)	USD 501.000,00	100,00 Fincantieri Holding BV	100,00
<b>FMSNA YK</b>	Sasebo SHI - Nagasaki-ken	JPY 3.000.000,00	100,00 Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
<b>GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.</b> Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro 260.000,00	99,89 Fincantieri	99,89
<b>ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.</b> Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro 12.546.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A.</b> Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	Euro 1.032.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>DELFI S.r.l.</b> Ingegneria tecnico logistica	Follo (La Spezia)	Euro 400.000,00	51,00 Fincantieri	51,00
<b>SEASTEMA S.p.A.</b> Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata (**)	Genova	Euro 300.000,00	50,00 Fincantieri	50,00
<b>FINCANTIERI USA INC.</b> Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Wilmington (DE - USA)	USD 1.029,75	86,02 Fincantieri	100,00
<b>FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS INC.</b> Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Green Bay (WI - USA)	USD 1.027,97	87,44 Fincantieri USA Inc.	87,44
<b>FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.</b> Costruzione e riparazioni navali	Nevada LLC. dislocata in Marinette (WI - USA)	USD 1.000,00	100,00 FMGH Inc.	87,44
<b>MARINETTE MARINE CORPORATION</b> Costruzione e riparazioni navali	Wisconsin (WI - USA)	USD 400.000,00	100,00 FMG LLC.	87,44
<b>ACE MARINE LLC.</b> Costruzione di piccole navi in alluminio	Wisconsin (WI - USA)	USD 1.000,00	100,00 FMG LLC.	87,44
<b>FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES S.A.</b> Gestione di partecipazioni	Brasile	Reais 600.000,00	80,00 20,00 Fincantieri F.Holding BV	100,00
<b>Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
<b>ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.</b> Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Euro 20.000.000,00	51,00 Fincantieri	51,00
<b>ETIHAD SHIP BUILDING LLC.</b> Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari (***)	Emirati Arabi	AED 2.500.000,00	35,00 Fincantieri	35,00

(\*) In data 2 agosto 2012 il capitale sociale è stato integralmente versato.

L'Assemblea Straordinaria della ELNAV - Esercizio e Locazione Navi S.p.A., tenutasi il 3 agosto 2012, ha modificato la denominazione sociale in "FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A." e deliberato un aumento di capitale scindibile fino all'importo di Euro/Mil. 620.

(\*\*) Impostazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata nel campo delle costruzioni navali.

(\*\*\*) Costruzione, manutenzione, riparazione e vendita di tutti i tipi di nave.

## Allegato 2

## Dati essenziali del bilancio della Fintecna S.p.A.

I dati essenziali della controllante FINTECNA S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di FINTECNA al 31 dicembre 2012 nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(Euro/migliaia)	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni	3.241.014
Attivo circolante	625.434
Ratei e risconti	26.872
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.893.320</b>
<b>PASSIVO</b>	
Patrimonio Netto	2.351.648
Fondi accantonamento per rischi e oneri	1.394.906
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.232
Debiti	140.320
Ratei e risconti	214
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.893.320</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>7.153.700</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Valore della produzione	62.950
Costi della produzione	-51.005
Proventi ed oneri finanziari	76.826
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-60.514
Proventi ed oneri straordinari	28.678
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>56.935</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-2.309
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.626</b>





# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

abbiamo controllato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Fincantieri elaborato in conformità agli I.F.R.S. – *International Financial Reporting Standards* – e la Relazione ad esso allegata.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale dettati dal Codice Civile e facendo riferimento alla normativa che disciplina il Bilancio consolidato.

Il Bilancio della Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è oggetto della revisione legale effettuata dalla PricewaterhouseCoopers, i Bilanci delle singole controllate sono verificati dai rispettivi Collegi Sindacali e dalle rispettive Società di revisione, con esclusione di ogni diretto controllo da parte del Collegio Sindacale della Capogruppo.

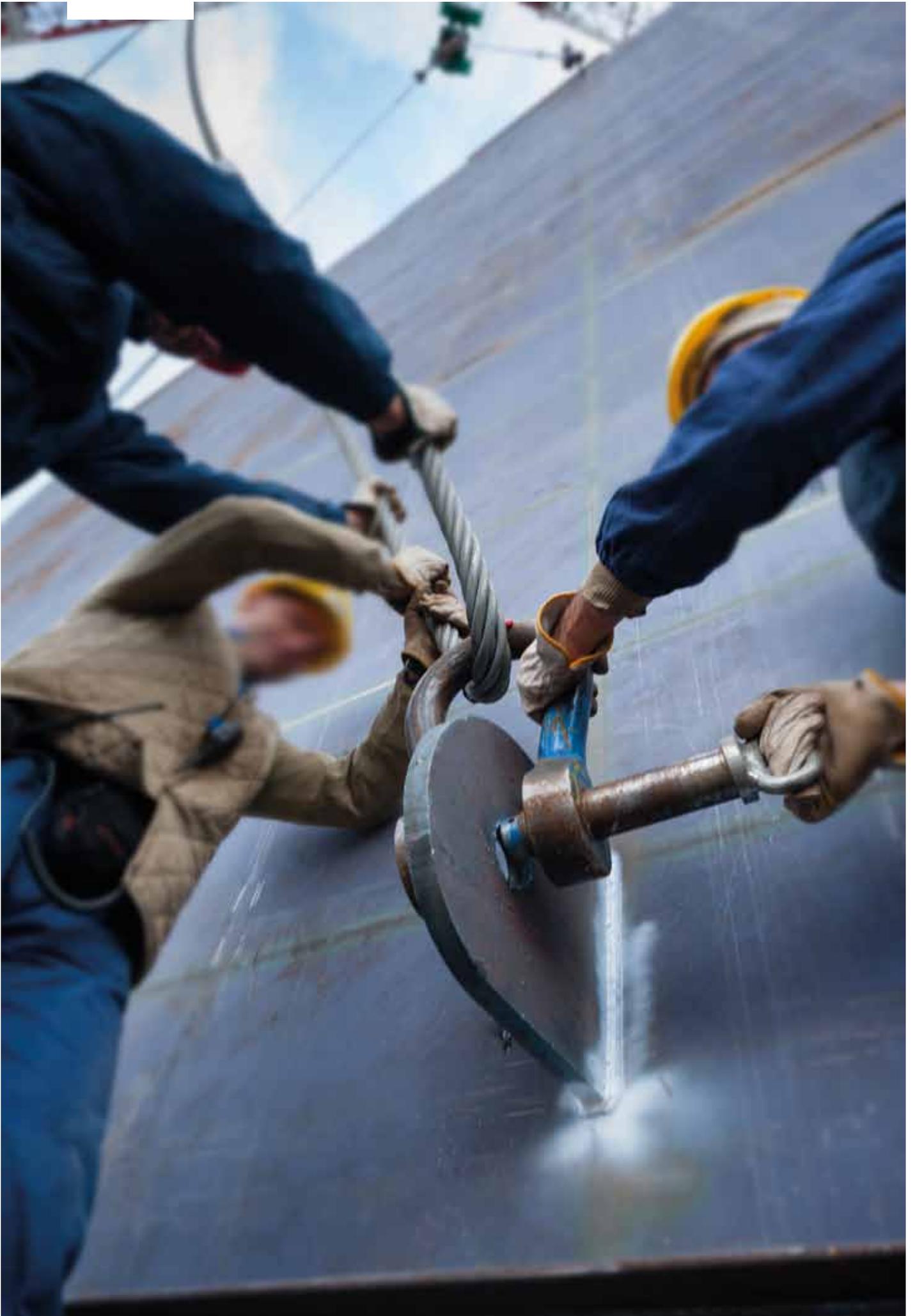
Le Società cui partecipa la Fincantieri sono state consolidate con il metodo integrale ad eccezione della Orizzonte – Sistemi Navali S.p.A. e della Etihad Ship Building LLC che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il Bilancio consolidato esprime, nel suo complesso, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Fincantieri per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012.

Anche la Relazione sulla gestione è stata oggetto di attenta verifica da parte del Collegio che ne ha accertato la rispondenza dei contenuti a quanto evidenziato nel Bilancio consolidato esprimendone in maniera chiara e coerente i dati in esso riportati.

Roma, 7 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE



# ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

## **Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto sociale di Fincantieri in recepimento delle richieste dell'azionista di riferimento Fintecna S.p.A. con lettera n. 0003848 del 19 marzo 2007, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
2. La valutazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio. Qualora le verifiche abbiano evidenziato eccezioni, sono stati prontamente definiti con le funzioni interessate appropriati piani di azione attualmente già attuati o in corso di implementazione.
3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

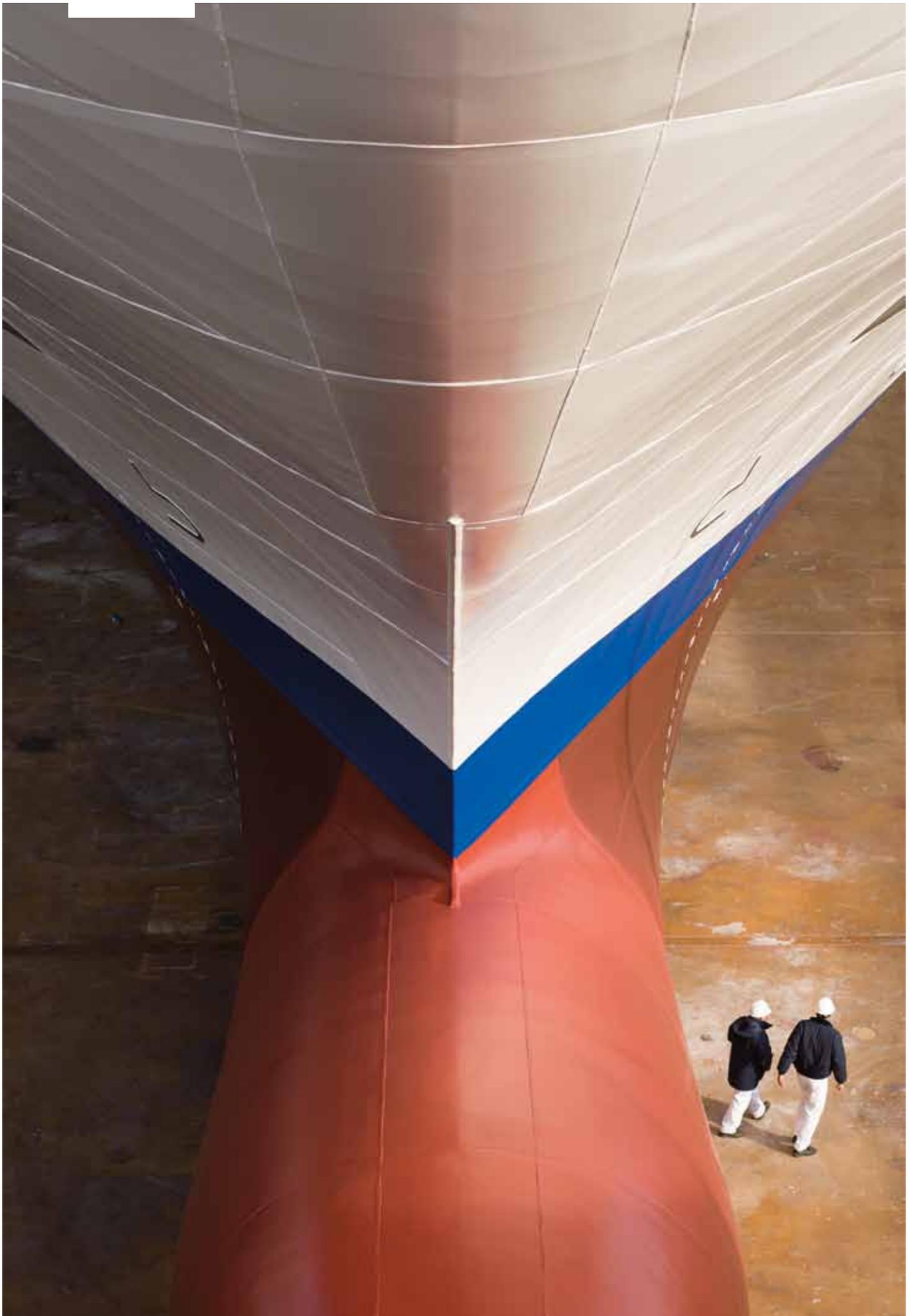
26 febbraio 2013

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Carlo Gainelli



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della  
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA e sue controllate ("Gruppo FINCANTIERI") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 23 febbraio 2012. I dati del bilancio consolidato dell'esercizio precedente sono stati riesposti per tener conto dell'applicazione in via anticipata del principio IAS 19 revised "Benefici ai dipendenti". Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FINCANTIERI per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2012.

Trieste, 21 marzo 2013

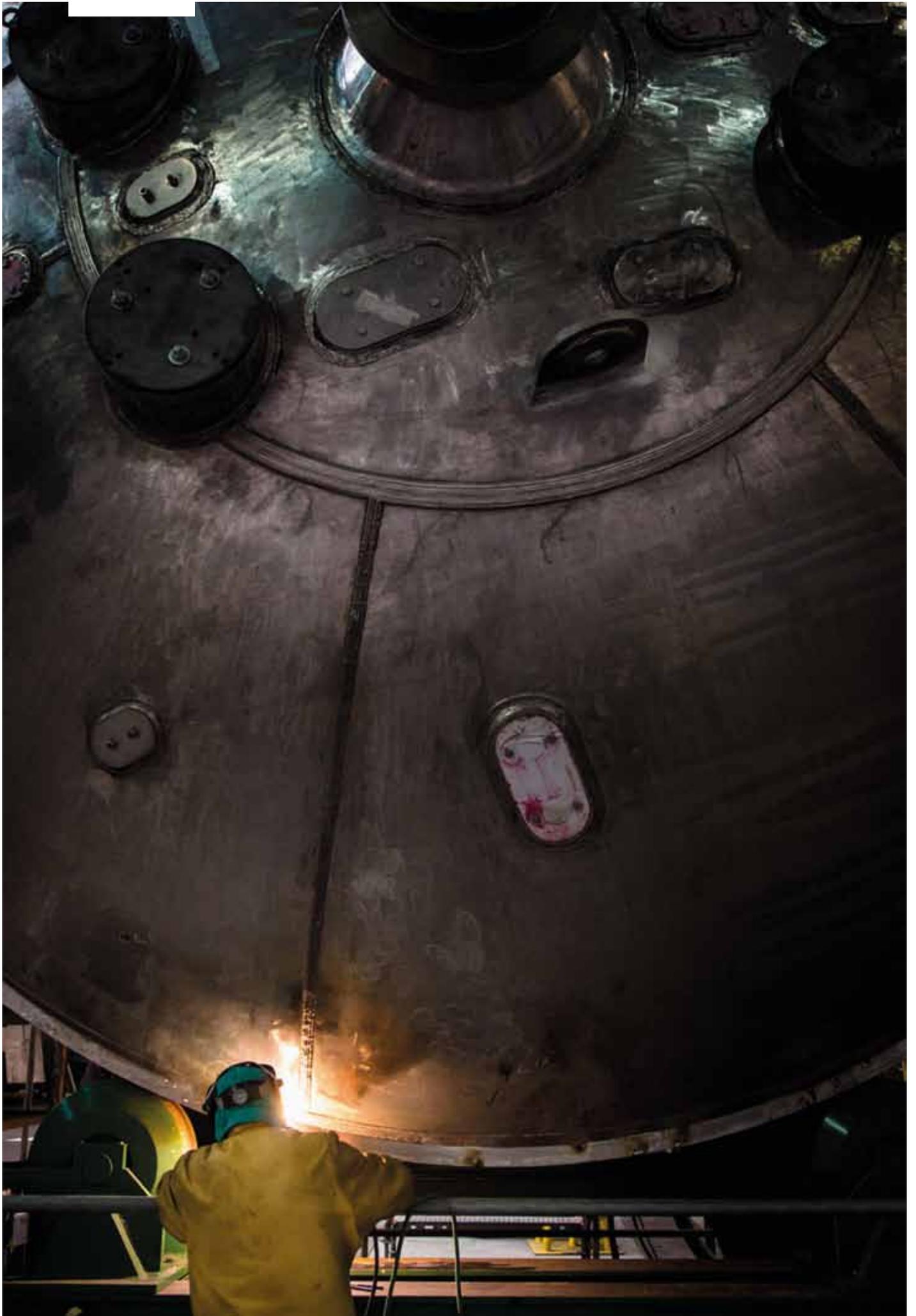
PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

## PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880455 Iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957552311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gratioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



# ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

## Consiglio di amministrazione

(Triennio 2012-2014)

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado (*)
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	CUCCURULLO Avv. Olga (**)
	DOMINEDÒ Avv. Pierpaolo (**)
	VARAZZANI Prof. Avv. Massimo (**)

Segretario CASTALDO Avv. Maurizio

*(\*) Dimessosi dalla carica di Presidente e Amministratore con decorrenza 31 dicembre 2012*

*(\*\*) Componenti del Comitato Remunerazioni*

## Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'AMICO Dott. Mauro
	D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe
	LEGGERI Dott. Costantino

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

## Società di revisione

(Triennio 2012-2014)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano
	PANI Dott. Giorgio



Handwritten text in gold ink, likely a title or author's name, possibly reading "The History of the City of London" or similar.

Handwritten text in gold ink, likely a title or author's name, possibly reading "The History of the City of London" or similar.

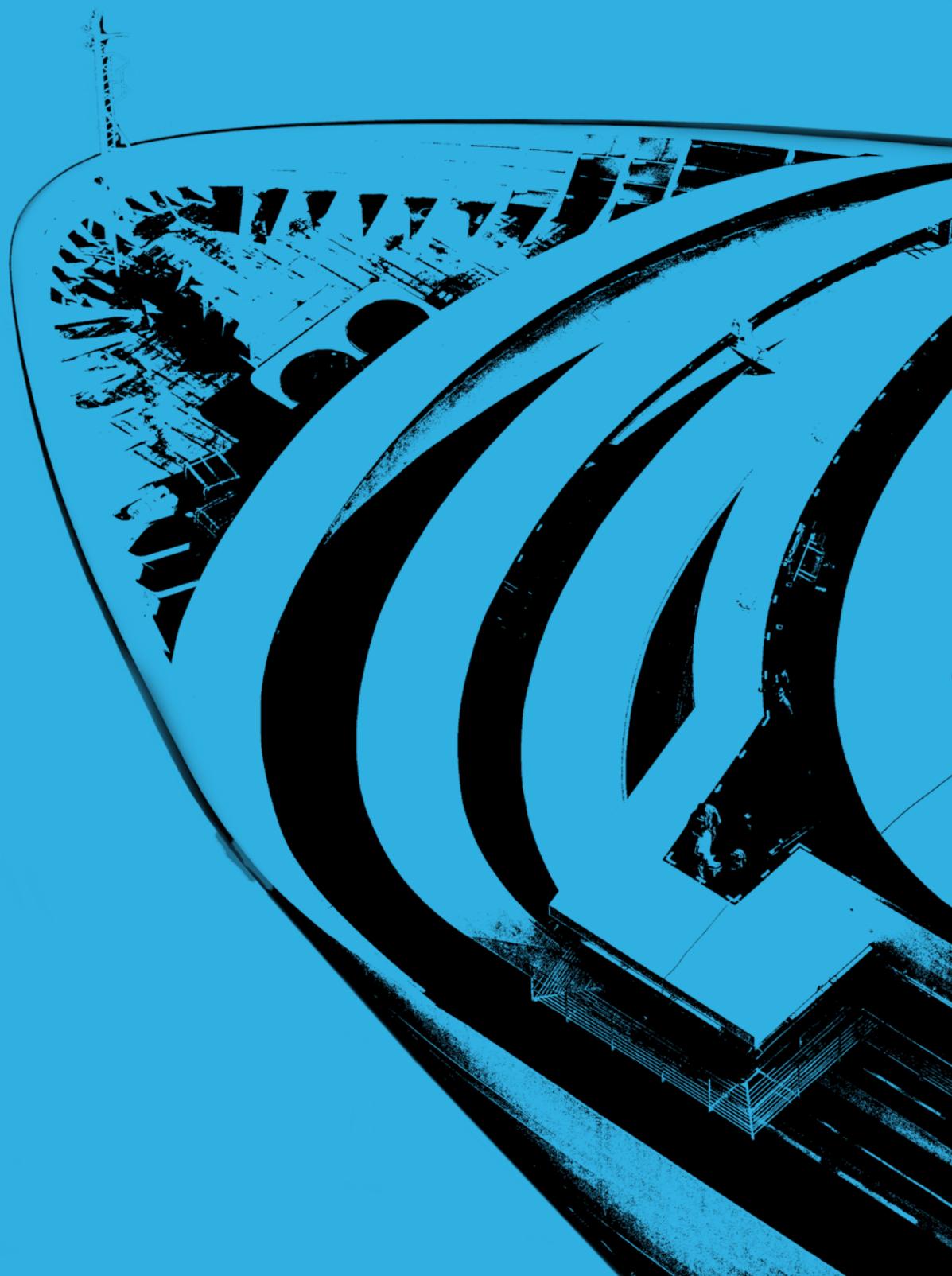


BILANCIO 2012

**FINCANTIERI**  
The sea ahead



# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.p.A.



ANDAMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	142
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	146

# Andamento operativo della società Capogruppo

## Sintesi dei principali dati della gestione

		<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ordini	Euro/milioni	906	1.537
Portafoglio ordini	Euro/milioni	6.767	7.503
Carico di lavoro	Euro/milioni	4.112	4.902
Investimenti	Euro/milioni	61	50
R&S	Euro/milioni	58	51
Organico a fine periodo	Numero	7.807	8.082
Ricavi	Euro/milioni	2.006	2.081
EBITDA	Euro/milioni	127	121
EBIT	Euro/milioni	79	65
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari (*)	Euro/milioni	56	52
Proventi ed oneri (+/-) straordinari	Euro/milioni	-39	-50
Risultato d'esercizio (*)	Euro/milioni	17	2
Capitale investito netto	Euro/milioni	370	702
Patrimonio netto	Euro/milioni	895	885
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	525	183
Free cash flow	Euro/milioni	327	85
Navi consegnate	Numero	3	8

(\*) I dati comparativi sono stati riesposti per recepire l'applicazione anticipata dello IAS 19 *Revised*

Il Bilancio separato di Fincantieri è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ai fini di un'analisi dei risultati patrimoniali, finanziari e economici registrati dalla Società negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione, e lo schema relativo alla Posizione finanziaria netta. Al fine di rendere omogenea la lettura degli schemi si è proceduto alla riclassifica delle risultanze del 2011 per tener conto dell'applicazione in via anticipata dello IAS 19 *revised* e della riclassifica dei costi capitalizzati interni portati a diretto decremento della voce di riferimento.

## Conto economico riclassificato

(Euro/milioni)	2012	2011
<b>Ricavi</b>	<b>2.006</b>	<b>2.081</b>
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.481	-1.572
Costo del lavoro	-381	-369
Accantonamenti e svalutazioni	-17	-19
<b>EBITDA</b>	<b>127</b>	<b>121</b>
Ammortamenti	-48	-56
<b>EBIT</b>	<b>79</b>	<b>65</b>
Proventi ed oneri finanziari	-1	2
Proventi ed oneri su partecipazioni	-1	-1
Imposte sul reddito	-21	-14
<b>Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari</b>	<b>56</b>	<b>52</b>
Proventi/(Oneri) straordinari	-39	-50
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>17</b>	<b>2</b>

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi:** risultano pari a euro 2.006 milioni con un decremento del 3,6% rispetto al 2011;
- **EBITDA:** è pari euro 127 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 6,3%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari ad euro 2 milioni, originato dal saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari per euro 1 milione e dalla svalutazione di una controllata italiana per euro 1 milione;
- **Gestione fiscale:** pari ad oneri per euro 21 milioni nel 2012, che comprendono le imposte correnti e differite nazionali, in aumento rispetto al 2011 (euro 14 milioni);
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri straordinari:** si attesta ad euro 56 milioni, in diminuzione rispetto a quello dello scorso esercizio (euro 52 milioni);
- **Proventi ed oneri straordinari:** si registrano oneri pari ad euro 39 milioni, relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che ad accantonamenti vari al fondo rischi;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari ad euro 17 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2011 (euro 2 milioni).

## Struttura patrimoniale riclassificata

(Euro/milioni)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attività immateriali	6	8	-2
Immobili, impianti e macchinari	462	448	14
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	118	114	4
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>586</b>	<b>570</b>	<b>16</b>
Rimanenze di magazzino e acconti	261	264	-3
Lavori in corso su ordinazione	-46	158	-204
Crediti commerciali	207	228	-21
Altre attività	269	356	-87
Anticipi da clienti	-3	-2	-1
Debiti commerciali	-550	-533	-17
Fondi per rischi e oneri diversi	-95	-107	12
Altre passività	-191	-169	-22
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>-148</b>	<b>195</b>	<b>-343</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>-68</b>	<b>-63</b>	<b>-5</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>370</b>	<b>702</b>	<b>-332</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>895</b>	<b>885</b>	<b>10</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-525</b>	<b>-183</b>	<b>-342</b>

La **Struttura patrimoniale** della Società evidenzia un decremento del capitale investito netto (euro 332 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato:** segna un incremento pari ad euro 16 milioni, determinato principalmente dagli investimenti in immobilizzazioni materiali (euro 14 milioni);
- **Capitale di esercizio:** si decrementa per euro 343 milioni come effetto della riduzione dei lavori in corso (euro 204 milioni) e delle altre attività (euro 87 milioni);
- **Fondo trattamento di fine rapporto:** si incrementa di euro 5 milioni come conseguenza degli utilizzi e della valutazione attuariale alla data di riferimento del Bilancio.

Quanto sopra descritto ha determinato un miglioramento della **Posizione finanziaria netta**, che segna un valore positivo di euro 525 milioni.

## Posizione finanziaria netta

(Euro/milioni)	2012	2011
<b>Liquidità</b>	<b>680</b>	<b>376</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>130</b>	<b>93</b>
Debiti bancari correnti	-1	-1
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-22	-21
Altri debiti finanziari correnti	-157	-216
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-180</b>	<b>-238</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>630</b>	<b>231</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>76</b>	<b>72</b>
Finanziamenti da banche	-180	-118
Altri debiti non correnti	-1	-2
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-181</b>	<b>-120</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-105</b>	<b>-48</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>525</b>	<b>183</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato

(Euro/milioni)	2012	2011
<b>EBITDA</b>	<b>127</b>	<b>121</b>
Imposte sul reddito pagate	-20	-14
Dividendi incassati, interessi incassati e pagati	10	15
Utilizzo fondi rischi e oneri diversi, fondo TFR	-36	-39
Variazioni del capitale d'esercizio	332	75
Altre variazioni	-31	-34
<b>Flusso monetario netto da attività di esercizio</b>	<b>382</b>	<b>124</b>
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-2	-2
Flusso monetario da investimenti in Immobili, impianti e macchinari	-59	-47
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni	-2	
Flusso monetario da crediti ed altre attività finanziarie	8	10
<b>Free cash flow</b>	<b>327</b>	<b>85</b>
Flusso monetario da attività di finanziamento	-23	-24
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>304</b>	<b>61</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio periodo</b>	<b>376</b>	<b>315</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>680</b>	<b>376</b>

Il Rendiconto finanziario evidenzia un **Free cash flow** in miglioramento di euro 242 milioni rispetto al 2011. Tale andamento è attribuibile prevalentemente all'incremento generato dal capitale d'esercizio (euro 257 milioni).

## Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

Nel corso del 2012 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Fin-tecna e sue controllate e con la controllante Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate operando in tutti i casi secondo logiche di mercato. I suddetti rapporti, unitamente a quelli intrattenuti con le Società del Gruppo Fincantieri, sono evidenziati nei prospetti di Nota 28.





BILANCIO SEPARATO  
FINCANTIERI S.p.A.



<b>STATO PATRIMONIALE</b>	150
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	151
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO</b>	152
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	153

# Stato patrimoniale

(Euro)	Nota	31.12.2012	31.12.2011
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	6	5.574.747	8.524.067
Immobili, impianti e macchinari	7	462.383.827	447.952.000
Partecipazioni	8	112.650.104	106.927.824
Attività finanziarie	9	75.595.194	71.984.868
Altri crediti	9	9.850.853	11.881.715
Imposte differite attive	10	97.412.099	107.870.351
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>763.466.824</b>	<b>755.140.825</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino e acconti	11	260.619.289	263.731.679
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	511.712.001	951.736.541
Crediti commerciali e altre attività correnti	13	327.571.956	387.099.969
Crediti tributari	13	45.738.630	38.995.466
Attività finanziarie	14	129.900.951	138.483.211
Disponibilità liquide	15	680.211.520	375.819.858
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.955.754.347</b>	<b>2.155.866.724</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>2.719.221.171</b>	<b>2.911.007.549</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	16	633.480.726	633.480.726
Riserve e utili	16	261.346.506	251.581.234
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>894.827.232</b>	<b>885.061.960</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	17	82.738.443	106.693.654
Fondo TFR	18	68.417.097	63.002.665
Passività finanziarie	19	180.705.813	120.252.951
Altri debiti	19	37.003.034	40.488.490
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>368.864.387</b>	<b>330.437.760</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	17	11.845.334	
Passività per lavori in corso su ordinazione	20	561.308.660	796.406.926
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	702.536.523	655.029.913
Debiti tributari	21		5.948.748
Debiti finanziari	22	179.839.035	238.122.242
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.455.529.552</b>	<b>1.695.507.829</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.719.221.171</b>	<b>2.911.007.549</b>

## Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2012	2011
Ricavi della gestione	23	1.924.879.691	2.018.045.078
Altri ricavi e proventi	23	81.899.343	60.960.623
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	24	-1.488.716.129	-1.580.922.828
Costo del lavoro	24	-401.748.294	-389.009.958
Ammortamenti	24	-48.148.079	-55.679.287
Accantonamenti e svalutazioni	24	-33.677.133	-43.974.087
Costi per lavori interni capitalizzati	24	1.126.249	489.723
Proventi finanziari	25	43.447.001	34.997.285
Oneri finanziari	25	-40.989.571	-28.222.923
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	26	-935.000	-1.136.796
Imposte	27	-20.279.829	-13.829.817
<b>UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)</b>		<b>16.858.249</b>	<b>1.717.013</b>
Utile/perdita (+/-) base per azione (Euro)	28	0,01357	0,00138
<b>Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale</b>			
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-16	294.909	-889.046
Utili/perdite (+/-) attuariale sul TFR	16-18	-7.387.886	1.149.750
<b>Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	16	<b>-7.092.977</b>	<b>260.704</b>
<b>TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)</b>		<b>9.765.272</b>	<b>1.977.717</b>

LE SOLEAL  
Compagnie du Ponant  
Cantiere di Ancona



## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e utili /perdite (+/-)	Totale
<b>1.1.2011</b>		<b>633.481</b>	<b>249.603</b>	<b>883.084</b>
Aumento capitale sociale				
Riporto a nuovo dell'utile netto				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Utile netto complessivo del periodo			1.978	1.978
<b>31.12.2011</b>	16	<b>633.481</b>	<b>251.581</b>	<b>885.062</b>
Aumento capitale sociale				
Riporto a nuovo dell'utile netto				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Utile netto complessivo del periodo			9.765	9.765
<b>31.12.2012</b>	16	<b>633.481</b>	<b>261.346</b>	<b>894.827</b>

RIVIERA  
Oceania Cruises  
2012  
Cantiere di Sestri Ponente



## Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2012	31.12.2011
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	29	<b>382.173</b>	<b>124.297</b>
Investimenti in:			
- attività immateriali		-1.628	-1.515
- immobili, impianti e macchinari		-59.049	-48.025
- partecipazioni		-1.660	-149
- crediti ed altre attività finanziarie		-4.056	
Disinvestimenti in:			
- immobili, impianti e macchinari		387	951
- crediti ed altre attività finanziarie		10.990	10.035
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>-55.016</b>	<b>-38.703</b>
<b>Variazione debiti a medio/lungo termine</b>			
- erogazioni		84.100	6.304
- rimborsi		-16.681	-12.361
<b>Variazione debiti per leasing finanziari</b>			
- rimborsi		-1.482	-1.684
Variazione debiti verso banche a breve		571	-3.454
Variazione debiti verso soci per finanziamenti a breve		39	37
Variazione debiti/crediti verso società partecipate		-39.735	2.648
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-36.261	-11.679
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		-29	-30
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-13.288	-4.067
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>-22.766</b>	<b>-24.286</b>
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>304.391</b>	<b>61.308</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO</b>		<b>375.820</b>	<b>314.512</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO</b>		<b>680.211</b>	<b>375.820</b>

# NOTE AL BILANCIO SEPARATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	156
NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO	161
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	161
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	172
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS	181
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	181
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	182
NOTA 8 - PARTECIPAZIONI	183
NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI	185
NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE	186
NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	187
NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	187
NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	188
NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	189
NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	189
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	190
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	192
NOTA 18 - FONDO TFR	193
NOTA 19 - PASSIVITÀ NON CORRENTI	194
NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	196
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	196
NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	197
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	198
NOTA 24 - COSTI OPERATIVI	199
NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	201
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	202
NOTA 27 - IMPOSTE	202
NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI	203
NOTA 29 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	212
NOTA 30 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012	213

# Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

## Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2012 rappresenta il Bilancio separato della Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), denominate in precedenza *Standing Interpretation Committee* (SIC).

Il Bilancio separato della Capogruppo Fincantieri C.N.I. S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a partire dal 1° gennaio 2008, con specifica data di transizione 1° gennaio 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38.

## Schemi di bilancio

Per quanto concerne gli schemi per la presentazione del Bilancio separato, la Fincantieri C.N.I. S.p.A. ha adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente" per lo Stato patrimoniale, lo schema scalare con classificazione dei costi per natura nella predisposizione del Conto economico complessivo ed il metodo di rappresentazione indiretto per il Rendiconto finanziario.

## Moneta di conto adottata

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

## Revisione contabile

Per effetto della delibera assembleare del 22 marzo 2012 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2012-2014.

## Applicazione degli IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee* (SIC)" che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione. Il Bilancio separato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012**

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2012. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio separato. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari*: informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che iniziano il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)*, per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata*, non è più applicabile. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati in via anticipata dal 1° gennaio 2012

A partire dal Bilancio 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012). L'emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa quanto segue:

- in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra gli "Oneri/Proventi finanziari"; la versione "*revised*" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva", senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 "*revised*" esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali;
- la modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:
  - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2011, dell'utile attuariale rilevato in tale anno per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 1.586 migliaia, con un decremento dell'utile netto del suddetto esercizio di euro 1.150 migliaia e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale e della voce "Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti", evidenziata nel "Conto Economico Complessivo" del 2011;
  - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2012, della perdita attuariale originata dall'adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 10.190 migliaia, con un incremento dell'utile netto del suddetto esercizio di euro 7.388 migliaia e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale e della voce "Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti", evidenziata nel "Conto Economico Complessivo" del 2012.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto riportate:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,20%;
- tasso annuo di inflazione 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates A con duration 10+. Il cambiamento di metodologia contabile sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci "Riserve da valutazione" e "Utile (Perdita) d'esercizio", evidenziate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" e nello schema di stato patrimoniale.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*, e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ride-nominato "Bilancio separato" e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni in società controllate nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del *fair value*

o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 19 ottobre 2011 è stata pubblicata l'Interpretazione "Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine", che si applica a tutte le tipologie di risorse naturali estratte da una miniera di superficie. L'Interpretazione sarà applicabile per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013, con applicazione anticipata consentita.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 "Financial Instruments: Presentation" e all'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures" con riferimento alle regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e all'informativa degli strumenti finanziari (derivati) soggetti a contratti esecutivi di *master netting* e contratti simili anche se non compensati secondo lo IAS 32. Le modifiche dell'informativa relativa alla compensazione di strumenti finanziari sono richieste dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva (con applicazione retrospettiva dell'informativa comparativa). Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs 2009-2011 Cycle" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

## Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato il documento "Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)" differendo la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 agli esercizi con decorrenza 1° gennaio 2015 (precedentemente la data di applicazione obbligatoria decorreva dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013), lasciando inalterata la possibilità di applicazione anticipata. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione*, e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e pertanto non transiteranno più nel conto economico.

In data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento “*Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*” che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai *transition requirements* dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 13 marzo 2012, lo IASB ha pubblicato il documento *Government Loans – Amendments to IFRS 1*. Il paragrafo 10A dello IAS 20 *Accounting for Government Grants and Disclosure of Government Assistance* richiede che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d’interesse inferiore a quello di mercato sia trattato come un contributo pubblico. Il prestito deve essere rilevato e valutato conformemente allo IAS 39. La modifica richiede che un neo-utilizzatore applichi il paragrafo 10A prospetticamente per i prestiti già contratti alla data di passaggio ai principi contabili internazionali; pertanto, un neo-utilizzatore che, in base ai precedenti principi contabili, non abbia contabilizzato i prestiti pubblici concessi a tassi inferiori a quelli di mercato conformemente allo IAS 39, non dovrà modificare il valore di carico determinato in base ai precedenti principi contabili. Un neo-utilizzatore potrà però avvalersi dell’opzione di contabilizzare il prestito ad un tasso inferiore a quello di mercato retrospettivamente conformemente allo IAS 39, se le informazioni necessarie alla contabilizzazione erano state acquisite alla data della rilevazione originaria. Le modifiche saranno applicabili per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

## Nota 2 - Bilancio consolidato

La Società si trova nelle condizioni previste dall’art. 27 del D.Lgs. 9.4.1991 n. 127 e redige, pertanto, il Bilancio consolidato su base volontaria, al fine di fornire un’informativa più completa su tutte le attività del Gruppo.

A partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, il Bilancio consolidato viene redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all’esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

## Nota 3 - principi contabili

### 1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati ad incremento dell’immobilizzazione stessa. Le

immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

## 1.1 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato in 5 anni con il metodo lineare.

## 1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

## 2. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Categoria	Vita Utile
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

### 3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## 4. Partecipazioni

### 4.1 Partecipazioni in imprese controllate e collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Una *joint venture* è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

## 4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a Patrimonio netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio netto sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

## 5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

## 6. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle commesse sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

## 7. Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Quando vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica

dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del Patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

## 8. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

### 8.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

## 8.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

## 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## 10. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

## 11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## 12. Ricavi

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio di copertura o al cambio di fatturazione effettivo o futuro stimato in assenza di operazioni di copertura.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

## 13. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Altri costi".

## 14. Utile per azione

### 14.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

### 14.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## 15. Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il Rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità della Società a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente solitamente rientrano nell'attività di finanziamento salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di esercizio.

Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente:

**- il flusso monetario da attività di esercizio:** i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale

metodo l'utile di esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno generato liquidità;

- **il flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuato con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

- **il flusso monetario da attività di finanziamento:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

## 16. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime ed a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### 16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

## 16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del Bilancio separato.

## 16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

# Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

## Rischio credito

I crediti di cui Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati, seppur limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo, risulta ridotto rispetto al 2011.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

<b>31.12.2012</b>						
(Euro/migliaia)	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	32.550	89	424		14.314	47.377
- indiretti verso clienti pubblici (*)	9.915				4.250	14.165
- verso clienti privati	57.421	8.108	4.155	5.568	93.314	168.566
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>99.886</b>	<b>8.197</b>	<b>4.579</b>	<b>5.568</b>	<b>111.878</b>	<b>230.108</b>
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	53.427					53.427
Contributi pubblici altri	9.649					9.649
Crediti verso società controllate	84.965					84.965
Crediti verso società a controllo congiunto	6.180					6.180
Crediti verso società Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	127.172				29.952	157.124
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>402.013</b>	<b>8.197</b>	<b>4.579</b>	<b>5.568</b>	<b>141.830</b>	<b>562.187</b>
Fondo svalutazione						-51.671
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>510.516</b>
Anticipi ratei e risconti						64.622
<b>TOTALE</b>						<b>575.138</b>

<b>31.12.2011</b>						
(Euro/migliaia)	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	20.546	3.213			6.749	30.508
- indiretti verso clienti pubblici (*)	14.002				10.232	24.234
- verso clienti privati	87.025	9.192	14.344	453	92.038	203.052
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>121.573</b>	<b>12.405</b>	<b>14.344</b>	<b>453</b>	<b>109.019</b>	<b>257.794</b>
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	59.402					59.402
Contributi pubblici altri	19.989					19.989
Crediti verso società controllate	44.708					44.708
Crediti verso società a controllo congiunto	45.949					45.949
Crediti verso società Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	160.020				33.478	193.498
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>472.375</b>	<b>12.405</b>	<b>14.344</b>	<b>453</b>	<b>142.497</b>	<b>642.074</b>
Fondo svalutazione						-62.226
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>579.848</b>
Anticipi ratei e risconti						62.510
<b>TOTALE</b>						<b>642.358</b>

(\*) Questa voce include i crediti verso società capofila di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel corso del 2012, il notevole volume di incassi connessi all'attività di esercizio ha garantito la liquidità necessaria a finanziare gli esborsi previsti e ha generato un surplus di cassa che si è mantenuto fino a fine anno.

Le disponibilità maturate nel corso dell'anno sono state investite in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, tenendo in adeguata considerazione il merito di credito delle controparti, ai migliori tassi del mercato monetario.

Sul fronte dei debiti a medio/lungo termine, la maggior parte degli impegni è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (si veda Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

Inoltre nel corso del 2012, è stato perfezionato l'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per una prima *tranche* di euro 80 milioni di un prestito complessivo di euro 140 milioni rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

(Euro/migliaia)	31.12.2012							Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni			
Debiti verso società controllante	123			68			191	191	
Debiti verso società controllate	27.515	6.255	25.120	3.768	1.134		63.792	63.792	
Debiti verso società a controllo congiunto	127.870	400	583	399			129.252	129.252	
Debiti verso banche	991	5.838		13.468	109.453	31.187	160.937	148.831	
Debiti verso BIIS		4.073		4.073	32.589	21.162	61.897	53.427	
Debiti verso fornitori	108.116	91.872	97.498	233.285	19.392	52	550.215	550.215	
Debiti per leasing finanziari		140	280	408			828	819	
Altri debiti		37.991	31.251	24.107	19.377	1.160	113.886	113.886	
<b>TOTALE</b>	<b>264.615</b>	<b>146.569</b>	<b>154.732</b>	<b>279.576</b>	<b>181.945</b>	<b>53.561</b>	<b>1.080.998</b>	<b>1.060.413</b>	
Anticipi ratei e risconti								35.340	
<b>TOTALE</b>								<b>1.095.753</b>	

31.12.2011								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	84						84	84
Debiti verso società controllate	27.459	3.831	18.373	1.211			50.874	50.874
Debiti verso società a controllo congiunto	161.883		678	40			162.601	162.601
Debiti verso banche	420	4.995		12.670	55.367	15.129	88.581	80.841
Debiti verso BISS		4.073		4.073	32.589	29.310	70.045	59.402
Debiti verso fornitori	52.089	69.182	56.495	345.467	694	9.085	533.012	533.012
Debiti per leasing finanziari		140	280	1.265	683		2.368	2.300
Altri debiti		26.312	36.240	34.779	19.377	1.740	118.448	103.137
<b>TOTALE</b>	<b>241.935</b>	<b>108.533</b>	<b>112.066</b>	<b>399.505</b>	<b>108.710</b>	<b>55.264</b>	<b>1.026.013</b>	<b>992.251</b>
Anticipi ratei e risconti								36.966
<b>TOTALE</b>								<b>1.029.217</b>

## Rischio di mercato

### Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2012, il Gruppo Fincantieri è stato esposto al rischio transattivo in riferimento alla rata alla consegna della Carnival Breeze, denominata in dollari statunitensi, ed alle due commesse acquisite nel corso dell'anno denominate in dollari statunitensi, il *refitting* Carnival Destiny, ed in dollari canadesi, il traghetto STQ Ferry.

Alla consegna della Carnival Breeze, la rata finale era interamente coperta e, al 31 dicembre 2012, le due commesse in valuta estera acquisite nel corso dell'anno erano ugualmente interamente coperte.

Sono stati inoltre stipulati contratti derivati a copertura di una parte sostanziale del nozionale di commesse denominate in dollari statunitensi la cui acquisizione, alla data di bilancio, è ritenuta altamente probabile. Tali derivati garantiscono un cambio massimo lasciando allo stesso tempo la possibilità di beneficiare di eventuali svalutazioni dell'Euro.

Fincantieri ha inoltre posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in dollari di

Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd.

Le coperture effettuate sulle transazioni di acquisto si riferiscono prevalentemente a forniture denominate in dollari statunitensi e dollari canadesi.

## Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

## Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, il Gruppo ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 e nel 2010 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste fino al 2014 mediante contratti *future* su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle commesse.

Nel corso del 2012, il Gruppo ha coperto una quota dei fabbisogni di rame relativi alla commesse Princess in costruzione presso il cantiere di Monfalcone.

## Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

## Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2012				31.12.2011			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
<b>CASH FLOW HEDGE</b>								
Interest rate swap (debiti)			2.182	36.000			1.693	44.000
Forward (ricavi, USD)							13.989	244.400
Forward (CAD)	103	4.720						
Forward Euro Call / Usd Put (ricavi, USD)					3.145	317.400		
Forward (acquisti, USD)					527	14.521		
Forward (acquisti, CAD)					215	4.918		
Forward (acquisti, SGD)			1.143	730.598				
<b>DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI</b>								
Future su commodities					2.169	11.154	50	214
Option (USD)							659	15.000
<b>DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING</b>								
Forward (acquisti, USD)	65	10.880						
Forward (acquisti, CAD)	69	3.574						
Future su commodities	751	5.547	55	1.110				
Option (USD)	8.050	574.260						
Option (CAD)	4.422	133.200						
<b>DERIVATI DI NEGOZIAZIONE</b>								
Option (USD)			1.093	159.375			14.381	358.800
Forward (USD)	59	1.563			30	2.200		

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

<b>31.12.2012</b>							
(Euro/migliaia)	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>							
Outflow	454.221	2.498	4.828	2.932	518		<b>464.997</b>
Inflow	453.078	2.525	4.882	2.974	529		<b>463.988</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>							
Outflow	548		479	786	909		<b>2.722</b>
Inflow	125		73	146	196		<b>540</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>							
Outflow	222	655	1.483	4.318			<b>6.678</b>
Inflow	180	781	1.774	4.612			<b>7.347</b>
<b>FUTURE RAME</b>							
Outflow	678	1.844	1.661				<b>4.183</b>
Inflow	685	1.850	1.675				<b>4.210</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>							
Outflow							
Inflow							
<b>31.12.2011</b>							
(Euro/migliaia)	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>							
Outflow	371	1.107	2.092	7.327	3.451		<b>14.348</b>
Inflow	405	1.208	2.232	7.556	3.593		<b>14.994</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>							
Outflow	670		603	1.028	1.633	61	<b>3.995</b>
Inflow	410		238	500	1.062	55	<b>2.265</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>							
Outflow	656	788	2.691	2.245	4.433		<b>10.813</b>
Inflow	902	1.074	3.593	2.594	4.713		<b>12.876</b>
<b>FUTURE RAME</b>							
Outflow	148	116	291				<b>555</b>
Inflow	162	129	321				<b>612</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>							
Outflow			188.887				<b>188.887</b>
Inflow			174.426				<b>174.426</b>

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

## Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
<b>1.1.2011</b>	<b>-919</b>	<b>243</b>	<b>-676</b>	<b>-15.000</b>
Variazione di fair value	-2.199	634	-1.565	
Utilizzi	919	-243	676	-676
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.013
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-4.602
<b>31.12.2011</b>	<b>-2.199</b>	<b>634</b>	<b>-1.565</b>	<b>-3.265</b>
Variazione di fair value	-1.747	477	-1.270	
Utilizzi	2.199	-634	1.565	-1.565
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				14.359
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-2.702
<b>31.12.2012</b>	<b>-1.747</b>	<b>477</b>	<b>-1.270</b>	<b>10.092</b>

PRODOTTI MECCANICI  
Cantiere di Riva Trigoso



## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	Totale	Fair value
<b>31.12.2012</b>									
Attività finanziarie - derivati	13.416	103						<b>13.519</b>	<b>13.519</b>
Attività finanziarie - altri					201.826			<b>201.826</b>	<b>208.994</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					327.573			<b>327.573</b>	<b>327.573</b>
Crediti per imposte correnti					45.739			<b>45.739</b>	<b>45.739</b>
Disponibilità liquide					680.211			<b>680.211</b>	<b>680.211</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-1.148	-1.143	-2.182					<b>-4.473</b>	<b>-4.473</b>
Debiti e passività finanziarie - altri							-356.073	<b>-356.073</b>	<b>-366.971</b>
Altri debiti non correnti							-37.003	<b>-37.003</b>	<b>-37.003</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-702.538	<b>-702.538</b>	<b>-702.538</b>
Debiti tributari									
<b>Totale</b>	<b>12.268</b>	<b>-1.040</b>	<b>-2.182</b>		<b>1.255.349</b>		<b>-1.095.614</b>	<b>168.781</b>	<b>165.051</b>
<b>31.12.2011</b>									
Attività finanziarie - derivati	2.199	3.887						<b>6.086</b>	<b>6.086</b>
Attività finanziarie - altri					216.264			<b>216.264</b>	<b>223.167</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					387.100			<b>387.100</b>	<b>387.100</b>
Crediti per imposte correnti					38.995			<b>38.995</b>	<b>38.996</b>
Disponibilità liquide					375.820			<b>375.820</b>	<b>375.820</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-15.090		-15.682					<b>-30.772</b>	<b>-30.772</b>
Debiti e passività finanziarie - altri							-327.602	<b>-327.602</b>	<b>-336.164</b>
Altri debiti non correnti							-40.489	<b>-40.489</b>	<b>-40.489</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-655.029	<b>-655.029</b>	<b>-655.029</b>
Debiti tributari							-5.949	<b>-5.949</b>	<b>-5.949</b>
<b>Totale</b>	<b>-12.891</b>	<b>3.887</b>	<b>-15.682</b>		<b>1.018.179</b>		<b>-1.029.069</b>	<b>-35.578</b>	<b>-37.234</b>

### Legenda:

- A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci).  
 B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevate a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a *Equity* (inclusi i derivati di copertura).  
 C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).  
 D = Investimenti posseduti fino a scadenza.  
 E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide).  
 F = Attività disponibili per la vendita.  
 G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

## Nota 5 - sensitivity analysis

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato una analisi di *sensitivity* in due scenari alternativi in considerazione di una variazione del +/- 5% del cambio del dollaro nei confronti dell'Euro. Gli effetti rilevati sul Conto economico e sul Patrimonio netto non risultano significativi.

## Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	5.265	73.548		1.860	80.673
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-5.265	-63.629			-68.894
<b>Valore netto contabile al 1.1.2011</b>		<b>9.919</b>		<b>1.860</b>	<b>11.779</b>
<b>Movimenti 2011</b>					
- Investimenti		420		1.095	1.515
- Riclassifiche/Altro		236		-251	-15
- Ammortamenti		-4.755			-4.755
<b>Valore netto contabile finale</b>		<b>5.820</b>		<b>2.704</b>	<b>8.524</b>
- Costo storico	5.265	74.199		2.704	82.168
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-5.265	-68.379			-73.644
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>		<b>5.820</b>		<b>2.704</b>	<b>8.524</b>
<b>Movimenti 2012</b>					
- Investimenti		713		915	1.628
- Riclassifiche/Altro		2.543		-2.543	
- Ammortamenti		-4.577			-4.577
<b>Valore netto contabile finale</b>		<b>4.499</b>		<b>1.076</b>	<b>5.575</b>
- Costo storico		77.455		1.076	78.531
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati		-72.956			-72.956
<b>Valore netto contabile al 31.12.2012</b>		<b>4.499</b>		<b>1.076</b>	<b>5.575</b>

Gli investimenti effettuati nel corso del 2012 per euro 1.628 migliaia (euro 1.515 migliaia nel 2011) riguardano, principalmente, i costi sostenuti per il *software* e rinnovo di licenze *software*. Inoltre si è proceduto a eliminare il valore dei costi di sviluppo che risultano totalmente ammortizzati.

## Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	225.252	17.010	691.242	141.039	17.089	141.632	35.887	1.269.151
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-95.341	-2.192	-521.242	-90.157	-15.122	-93.727		-817.781
<b>Valore netto contabile al 1.1.2011</b>	<b>129.911</b>	<b>14.818</b>	<b>170.000</b>	<b>50.882</b>	<b>1.967</b>	<b>47.905</b>	<b>35.887</b>	<b>451.370</b>
<b>Movimenti 2011</b>								
- Investimenti	2.237	177	10.208	707	295	1.762	32.639	48.025
- Alienazioni nette	-116		-388			-28		-532
- Altre variazioni/riclassifiche	3.263	1	12.179	-97	483	518	-16.333	14
- Ammortamenti	-5.752	-432	-37.281	-2.470	-799	-4.191		-50.925
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>129.543</b>	<b>14.564</b>	<b>154.718</b>	<b>49.022</b>	<b>1.946</b>	<b>45.966</b>	<b>52.193</b>	<b>447.952</b>
- Costo storico	230.417	17.187	704.508	141.543	17.867	135.446	52.193	1.299.161
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-100.874	-2.623	-549.790	-92.521	-15.921	-89.480		-851.209
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>	<b>129.543</b>	<b>14.564</b>	<b>154.718</b>	<b>49.022</b>	<b>1.946</b>	<b>45.966</b>	<b>52.193</b>	<b>447.952</b>
<b>Movimenti 2012</b>								
- Investimenti	4.590	4	14.256	750	1.310	1.228	36.908	59.046
- Alienazioni nette	-211		-459		-53	-320		-1.043
- Altre variazioni/riclassifiche	10.456		13.520	746	309	252	-25.283	
- Ammortamenti	-5.938	-432	-30.400	-2.567	-353	-3.881		-43.571
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>138.440</b>	<b>14.136</b>	<b>151.635</b>	<b>47.951</b>	<b>3.159</b>	<b>43.245</b>	<b>63.818</b>	<b>462.384</b>
- Costo storico	245.009	17.191	720.904	143.559	19.434	134.242	63.818	1.344.157
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-106.569	-3.055	-569.269	-95.608	-16.275	-90.997		-881.773
<b>Valore netto contabile al 31.12.2012</b>	<b>138.440</b>	<b>14.136</b>	<b>151.635</b>	<b>47.951</b>	<b>3.159</b>	<b>43.245</b>	<b>63.818</b>	<b>462.384</b>

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2012, per euro 59.046 migliaia (euro 48.025 migliaia nel 2011) hanno riguardato, principalmente, gli stabilimenti produttivi. Per un maggior dettaglio degli stessi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2011) a fronte di finanziamenti ottenuti.

## Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Imprese controllate	Imprese a controllo congiunto	Altre imprese	Totale
<b>Saldi al 1.1.2011</b>	<b>99.750</b>	<b>7.461</b>	<b>901</b>	<b>108.112</b>
Investimenti	149			149
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-1.321		-12	-1.333
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>98.578</b>	<b>7.461</b>	<b>889</b>	<b>106.928</b>
Investimenti	6.830		23	6.853
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-1.131			-1.131
<b>Totale al 31.12.2012</b>	<b>104.277</b>	<b>7.461</b>	<b>912</b>	<b>112.650</b>

La voce investimenti, pari a euro 6.830 migliaia nel 2012, si riferisce per euro 5.193 migliaia al versamento del capitale sociale della controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A., per euro 1.446 migliaia al versamento delle quote, precedentemente sottoscritte e richiamate nel corso dell'esercizio, nella controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A., per euro 184 migliaia all'aumento del capitale sociale della società Fincantieri do Brasil Participações S.A. e per i residui euro 8 migliaia all'acquisto del 2% del capitale della controllata Delfi. La voce investimenti delle "Altre imprese" riguarda la sottoscrizione del capitale sociale di DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia.

Il movimento alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 1.131 migliaia si riferisce alla svalutazione, effettuata nell'anno, della partecipazione in Isotta Fraschini Motori per euro 1 milione e per la parte residua alla svalutazione della controllata Fincantieri do Brasil Participações S.A.



## Partecipazioni al 31 dicembre 2012

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
<b>SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
Bacini Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	2.581
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	51,00	204
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	Wilmington, Delaware	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	12.740
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	983
Seastema S.p.A.	Genova	50,00	150
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80,00	55
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			<b>104.277</b>
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO</b>			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etiihad Ship Building LLC.	Emirati Arabi	35,00	178
<b>TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO</b>			<b>7.461</b>
<b>ALTRE</b>			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
EEIG Euroyards (***)	Bruxelles	16,67	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,11	120
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio Formazione Internazionale in liquidazione (****)	Roma	5,55	11
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (*****)	Venezia - Marghera	59,82	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	15,00	23
<b>TOTALE ALTRE IMPRESE</b>			<b>912</b>
<p>(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.  (**) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.  (***) Aumento della partecipazione dal 14,28% al 16,67% con decorrenza 21 gennaio 2012. Uscita di un consorziato.  (****) Aumento della partecipazione dal 5,2632% al 5,5556% con decorrenza 1° aprile 2012. Uscita di un consorziato.  (*****) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.</p>			

## Nota 9 - crediti non correnti

La voce in oggetto, per la parte relativa ai Crediti finanziari, risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	47.226	53.427
Derivati attivi	10.885	1.074
Altri crediti finanziari non correnti	17.484	17.484
<b>CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>75.595</b>	<b>71.985</b>

I crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 47.226 migliaia, sono riferiti ai crediti verso Banca BISS per i quali si rimanda a quanto più ampiamente descritto in Nota 4.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio.

La voce Altri crediti finanziari non correnti, pari a euro 17.484 migliaia, che include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato, risulta invariata rispetto allo scorso esercizio.

### Altri crediti

Per quanto riguarda invece le poste non finanziarie non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti Verso Stato ed Enti Pubblici	796	6.313
Crediti Diversi	9.055	5.568
<b>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</b>	<b>9.851</b>	<b>11.881</b>

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi spettanti. Vengono esplicitati nella seguente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
- tra uno e due anni	796	5.517
- tra due e tre anni		796
<b>Totale</b>	<b>796</b>	<b>6.313</b>

La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 28.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
<b>Saldi al 1.1.2011</b>	<b>20.367</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>20.367</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-3.711
<b>Totale al 31.12.2012</b>	<b>16.656</b>

La variazione di euro 3.711 migliaia è relativa al rigiro di un fondo svalutazione per lo stralcio di un credito totalmente svalutato negli esercizi precedenti.

## Nota 10 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
<b>1.1.2011</b>	<b>81.431</b>	<b>11.500</b>	<b>2.303</b>	<b>243</b>		<b>13.155</b>	<b>-3.245</b>	<b>105.387</b>
Variazioni 2011								
- imputate a Conto economico	9.735	-1.113	3.853			-7.990	-1.957	2.528
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				391	-436			-45
<b>31.12.2011</b>	<b>91.166</b>	<b>10.387</b>	<b>6.156</b>	<b>634</b>	<b>-436</b>	<b>5.165</b>	<b>-5.202</b>	<b>107.870</b>
Variazioni 2012								
- imputate a Conto economico	-35.492	-1.247	-2.270			25.906		-13.103
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				-157	2.802			2.645
<b>31.12.2012</b>	<b>55.674</b>	<b>9.140</b>	<b>3.886</b>	<b>477</b>	<b>2.366</b>	<b>31.071</b>	<b>-5.202</b>	<b>97.412</b>

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e sulle differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni dei crediti, a causa della difficoltà di pianificazione dei relativi assorbimenti. Le imposte differite attive non rilevate ammontano a euro 29.043 migliaia (euro 28.251 migliaia al 31 dicembre 2011).

## Nota 11 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	133.947	106.028
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	390	562
<b>Totale rimanenze</b>	<b>134.337</b>	<b>106.590</b>
Anticipi a fornitori	126.282	157.142
<b>TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI</b>	<b>260.619</b>	<b>263.732</b>

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta l'ammontare delle scorte adeguato a garantire lo svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo; la voce, pertanto, è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione materie prime, pari ad euro 15.015 migliaia (euro 14.538 migliaia al 31 dicembre 2011). Il Fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato utilizzi pari ad euro 810 migliaia (euro 2.285 migliaia al 31 dicembre 2011) ed accantonamenti per euro 1.287 migliaia (euro 2.346 migliaia al 31 dicembre 2011).

## Nota 12 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012			31.12.2011		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.061.474	556.473	505.001	1.771.964	821.161	950.803
Altre commesse per terzi	134.976	128.266	6.710	39.140	38.206	934
<b>Totale</b>	<b>1.196.450</b>	<b>684.739</b>	<b>511.711</b>	<b>1.811.104</b>	<b>859.367</b>	<b>951.737</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne e alla minor attività produttiva svolta nell'anno.

## Nota 13 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	206.869	227.525
Crediti verso imprese a controllo congiunto	6.180	45.949
Crediti verso imprese controllate	8.647	5.838
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	3.336	3.667
Crediti diversi	74.555	82.906
Risconti diversi attivi	27.985	21.215
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>327.572</b>	<b>387.100</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>45.739</b>	<b>38.995</b>

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
<b>Saldi al 1.1.2011</b>	<b>22.462</b>	<b>63</b>	<b>8.985</b>	<b>31.510</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-64		-198	-262
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	7.345	3.713	-447	10.611
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>29.743</b>	<b>3.776</b>	<b>8.340</b>	<b>41.859</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-6.078			-6.078
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	-4.657	3.705	186	-766
<b>Totale al 31.12.2012</b>	<b>19.008</b>	<b>7.481</b>	<b>8.526</b>	<b>35.015</b>

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto, si riferisce ai rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali.

La voce Crediti diversi, pari a euro 74.555 migliaia, include principalmente:

- euro 28.859 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 22.778 migliaia al 31 dicembre 2011);
- euro 22.218 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 9.714 migliaia (euro 9.890 migliaia al 31 dicembre 2011) essenzialmente per l'acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell'esercizio successivo;
- euro 4.585 migliaia (euro 3.704 migliaia al 31 dicembre 2011) per contributi alla ricerca.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

La voce Crediti tributari è costituita da:

- crediti per imposte indirette per euro 12.627 migliaia (euro 12.525 migliaia al 31 dicembre 2011), principalmente relativi a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che per richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane;
- crediti per imposte dirette per euro 33.112 migliaia (euro 26.471 migliaia al 31 dicembre 2011), principalmente relativi a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

## Nota 14 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso imprese controllate	76.318	38.870
Derivati attivi	2.634	5.012
Crediti diversi	42.654	86.012
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BISS	6.201	5.975
Ratei per interessi attivi	2.093	2.612
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	1	2
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>129.901</b>	<b>138.483</b>

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato.

La voce Crediti diversi lo scorso anno accoglieva un investimento con un basso profilo di rischio, pari ad euro 45 milioni, che è giunto a scadenza nel corso dell'esercizio 2012.

## Nota 15 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	680.073	375.687
Assegni	29	41
Denaro e valori nelle casse sociali	110	92
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>680.212</b>	<b>375.820</b>

Le disponibilità liquide rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accesi presso i vari Istituti di credito.

## Nota 16 - patrimonio netto

### Composizione del patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 22 marzo 2012 ha deliberato di procedere a destinare il risultato dell'esercizio 2011 per euro 143.338,15 alla Riserva Legale e per i residui euro 2.723.424,77 alla Riserva Straordinaria.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	633.481	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.596	28.453
Riserva di copertura	-1.270	-1.565
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e utili non distribuiti	196.205	202.019
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	16.858	1.717
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>894.827</b>	<b>885.062</b>

Si segnala, come riportato nella Nota 1, che i valori comparativi sono stati riepocati al fine di recepire l'applicazione anticipata dello IAS 19 *Revised*.

### Capitale sociale

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2012 è pari a euro 633.481 migliaia, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale. In data 18 settembre 2009, esercitando la facoltà conferitagli dall'Assemblea in data 17 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale, successivamente sottoscritto, per euro 296.369 migliaia mediante emissione di n. 581.116.070 azioni sempre prive di valore nominale.

Gli azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2012, sono:

	Azioni	Buoni frazionari	%
FINTECNA S.p.A.	1.234.114.191	0,031	99,35555
CITIBANK INTERNATIONAL PLC	7.999.992		0,64406
ALTRI	4.874	12,969	0,00039
<b>Totale</b>	<b>1.242.119.057</b>	<b>13</b>	<b>100,00</b>

### Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

## Riserva di 1^ applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

## Altre riserve e utili non distribuiti

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Trattamento di Fine Rapporto in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012; sono stati riesposti i valori comparativi (si veda anche quanto riportato in nota 1 Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni applicati in via anticipata dal 1° gennaio 2012). La movimentazione del TFR è riportata in Nota 18.

## Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge	452	-157	295	-1.280	391	-889
Utili/perdite (+/-) attuariali su TFR	-10.190	2.802	-7.388	1.586	-436	1.150
<b>Totale altri utili/perdite (+/-)</b>	<b>-9.738</b>	<b>2.645</b>	<b>-7.093</b>	<b>306</b>	<b>-45</b>	<b>261</b>

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	-1.747	-2.199
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	2.199	919
<b>Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura di flussi finanziari</b>	<b>452</b>	<b>-1.280</b>
<b>Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>-157</b>	<b>391</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>	<b>295</b>	<b>-889</b>

## Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	633.481				
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	A,B	71		
<b>RISERVE DI UTILI</b>					
Riserva legale	28.596	B			
Riserva straordinaria	203.594	A,B,C	203.594	209.421	2.363
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	8.991	A,B,C	8.991		
Riserva di applicazione IFRS	11.895	B			
	<b>886.628</b>		<b>212.656</b>		
Quota non distribuibile			71		
Residua quota distribuibile			212.585		

Legenda:

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 71 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 1.270 migliaia) e a Riserva da valutazione attuariale TFR.

## Nota 17 - fondi per rischi e oneri

### Quota non corrente

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
<b>1.1.2011</b>	<b>60.144</b>	<b>41.822</b>	<b>8.776</b>	<b>110.742</b>
Accantonamenti	2.163	16.294	14.054	32.511
Utilizzi	-16.046	-13.856	-43	-29.945
Assorbimenti	-127	-6.487		-6.613
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>46.134</b>	<b>37.773</b>	<b>22.787</b>	<b>106.694</b>
Accantonamenti	10.777	16.713	2.295	29.785
Utilizzi	-8.581	-13.361	-5.551	-27.493
Assorbimenti	-1.513	-7.890	-5.000	-14.403
Altre variazioni			-11.845	-11.845
<b>Totale al 31.12.2012</b>	<b>46.817</b>	<b>33.235</b>	<b>2.686</b>	<b>82.738</b>

Tra i contenziosi legali sono ricompresi i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

La voce Altre variazioni si riferisce al trasferimento a breve del fondo relativo al Piano di riorganizzazione (euro 11,8 milioni) di cui si ipotizza l'utilizzo nel corso del prossimo esercizio.

## Quota corrente

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
<b>Totale al 1.1.2012</b>				
Altre variazioni			11.845	11.845
<b>Totale al 31.12.2012</b>			<b>11.845</b>	<b>11.845</b>

## Nota 18 - fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Consistenza al 1° gennaio</b>	<b>63.003</b>	<b>70.337</b>
Interessi sull'obbligazione	2.798	3.098
Utili / perdite (-/+ ) attuariali	10.190	-1.586
Utilizzi	-8.215	-8.846
Altre variazioni	641	
<b>Consistenza al 31 dicembre</b>	<b>68.417</b>	<b>63.003</b>

Al 31 dicembre 2012 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2012 e del 2011, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.343 migliaia e euro 20.121 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	3,2% annuo	4,7% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabella INPS distinte per età e sesso	Tabella INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

## Nota 19 - passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti da banche - quota non corrente	132.135	65.073
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	47.226	53.427
Finanziamenti da società di leasing		681
Derivati passivi	1.345	1.071
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>180.706</b>	<b>120.252</b>
Debiti relativi ad opzioni su partecipazioni	11.770	11.770
Altri debiti	25.233	28.719
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>217.709</b>	<b>160.741</b>

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti, concessi da Istituti di credito, che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2012			31.12.2011		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	8.716	18.054	26.770	11.018	3.389	14.407
- tra due e tre anni	8.470	18.078	26.548	8.727	3.411	12.138
- tra tre e quattro anni	8.462	18.101	26.563	8.470	3.434	11.430
- tra quattro e cinque anni	4.232	17.581	21.813	8.462	3.458	11.904
- oltre cinque anni		30.441	30.441	4.232	10.472	14.704
<b>Totale</b>	<b>29.880</b>	<b>102.255</b>	<b>132.135</b>	<b>40.909</b>	<b>24.164</b>	<b>65.073</b>

Tali finanziamenti da banche prevedono rate in scadenza fino al 2021, con maturazione di interessi passivi medi del 2,37% annuale (per il 2011 del 2,26% annuo).

La voce finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Inoltre nel corso del 2012, è stato perfezionato l'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per una prima *tranche* di euro 80 milioni di un prestito complessivo di euro 140 milioni rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo. Tale finanziamento è soggetto a clausole finanziarie (*covenants*) in linea con gli standard di mercato per questa tipologia di forma tecnica di finanziamento che prevedono il mantenimento di certi parametri economico-finanziari il cui mancato rispetto può determinare il decadimento immediato dei termini di rimborso contrattuali. Al momento non vi sono elementi che facciano prevedere il rischio che tali parametri non saranno rispettati.

La voce Finanziamenti da banche include l'esposizione verso alcuni Istituti di credito pari ad euro 24.845 migliaia (di cui correnti per euro 4.270), garantita dal privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7. La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi.

La voce Altri debiti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 16.961 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 9.

### Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai *leasing* finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito della Società verso i concedenti i beni in *leasing* e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

<b>1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	828	2.368
Future quote di interessi (-)	-9	-68
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari</b>	<b>819</b>	<b>2.300</b>

(Euro/migliaia)

<b>2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>31.12.2012</b>			<b>31.12.2011</b>		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	828			1.685	683	
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari</b>	<b>819</b>			<b>1.619</b>	<b>681</b>	

Il valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* finanziari, al 31 dicembre 2012 pari a complessivi euro 819 migliaia (euro 2.300 migliaia al 31 dicembre 2011), risulta rappresentato nelle voci Debiti e passività finanziarie correnti e Debiti non correnti rispettivamente per euro 819 migliaia (euro 1.619 migliaia al 31 dicembre 2011), e per zero euro (euro 681 migliaia al 31 dicembre 2011).

## Nota 20 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012			31.12.2011		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.881.783	2.433.882	552.099	1.170.205	1.956.658	786.453
Altre commesse per terzi	126.173	131.922	5.749	200.218	207.900	7.682
Anticipi da clienti		3.461	3.461		2.273	2.273
<b>Totale</b>	<b>2.007.956</b>	<b>2.569.265</b>	<b>561.309</b>	<b>1.370.423</b>	<b>2.166.830</b>	<b>796.407</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

## Nota 21 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	550.215	533.012
Debiti verso imprese a controllo congiunto	1.991	720
Debiti verso imprese controllate	39.503	29.491
Debiti verso controllanti	68	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.936	21.591
Altri debiti	83.030	69.514
Ratei diversi passivi	795	702
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>702.537</b>	<b>655.030</b>
Debiti tributari		5.949

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce, principalmente agli importi, a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per euro 15.700 migliaia (euro 12.543 migliaia al 31 dicembre 2011), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad euro 10.376 migliaia (euro 8.867 migliaia al 31 dicembre 2011).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti

a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai debiti verso il personale ed ai premi assicurativi.

## Nota 22 - debiti e passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso controllanti	123	84
Debiti a vista verso banche	991	420
Finanziamenti da banche – quota corrente	15.705	15.348
Finanziamenti da Banca BISS – quota corrente	6.201	5.975
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	819	1.619
Debiti verso imprese a controllo congiunto	127.261	161.881
Debiti verso imprese controllate	24.289	21.383
Derivati passivi	3.129	29.701
Ratei per interessi passivi	1.321	1.711
<b>TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>179.839</b>	<b>238.122</b>

La voce Debiti verso controllanti rappresenta le esposizioni verso la controllante Fintecna, intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

La voce Debiti a vista verso banche, che presenta un incremento di euro 571 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente.

I Debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e rappresentano il saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Debiti verso imprese controllate, pari a euro 24.289 migliaia (euro 21.383 migliaia al 31 dicembre 2011), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* dei derivati correnti alla data di riferimento del bilancio.

## Nota 23 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>RICAVI DELLA GESTIONE</b>	<b>1.924.880</b>	<b>2.018.045</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>		
Plusvalenze da alienazione	239	104
Assorbimento fondi	19.059	7.462
Ricavi e proventi diversi	62.601	53.395
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>81.899</b>	<b>60.961</b>
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.006.779</b>	<b>2.079.006</b>

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Recupero costi	14.669	17.706
Contributi diversi	5.695	7.534
Penali addebitate a fornitori	2.086	898
Risarcimenti assicurativi	16.622	13.896
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting	14.290	
Altri proventi diversi	9.239	13.361
<b>Totale</b>	<b>62.601</b>	<b>53.395</b>

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 9.239 migliaia, include principalmente sopravvenienze attive diverse.



## Nota 24 - costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.069.749	-1.104.735
Servizi	-411.280	-449.457
Godimento beni di terzi	-20.562	-19.731
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	27.745	8.941
Costi diversi di gestione	-21.736	-15.941
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	6.866	
<b>Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi</b>	<b>-1.488.716</b>	<b>-1.580.923</b>
Costo del lavoro:		
– salari e stipendi	-271.173	-262.231
– oneri sociali	-99.404	-97.763
– costi per piani a contribuzione definita	-20.343	-20.121
– altri costi	-12.446	-8.895
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	1.618	
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>-401.748</b>	<b>-389.010</b>
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	-4.577	-4.755
– ammortamento immobili, impianti e macchinari	-43.571	-50.924
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>-48.148</b>	<b>-55.679</b>
Accantonamenti e svalutazioni:		
– svalutazione crediti correnti	-3.891	-11.463
– accantonamenti per rischi ed oneri	-29.786	-32.511
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>-33.677</b>	<b>-43.974</b>
<b>Costi per lavori interni capitalizzati</b>	<b>1.126</b>	<b>490</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>-1.971.163</b>	<b>-2.069.096</b>

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 496.039 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 545.217 migliaia.



I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-215.608	-237.656
Assicurazioni	-26.444	-30.299
Costi diversi relativi al personale	-18.080	-16.670
Prestazioni per manutenzioni	-10.026	-11.621
Collaudi e prove	-4.862	-5.141
Progettazione esterna	-13.740	-12.777
Licenze	-3	-85
Trasporti e logistica	-9.802	-15.679
Prestazioni diverse e servizi tecnici	-108.170	-113.786
Pulizie	-17.957	-19.642
Utilizzi fondi garanzia e vari	13.412	13.899
<b>Totale</b>	<b>-411.280</b>	<b>-449.457</b>

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 20.562 migliaia (euro 19.731 migliaia al 31 dicembre 2011) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 14.512 migliaia e euro 13.400 migliaia, rispettivamente nel 2012 e 2011), per locazioni (euro 4.362 migliaia e euro 4.762 migliaia, rispettivamente nel 2012 e 2011), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.688 migliaia e 1.569, rispettivamente nel 2012 e 2011).

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri legali (euro 10.777 migliaia), al fondo per la garanzia contrattuale (euro 16.713 migliaia) e da quelli al Fondo rischi e oneri diversi (euro 2.295 migliaia).

## Nota 25 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
Interessi e commissioni da controllate (crediti non correnti)		495
Interessi e commissioni da altri clienti (crediti non correnti)	3.031	3.511
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	2.137	2.283
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	975	1.080
Proventi da operazioni di finanza derivata	15.830	5.475
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	19.522	19.881
Utili su cambi	1.952	2.272
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>43.447</b>	<b>34.997</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
Interessi e commissioni a controllate	-359	-536
Interessi e commissioni a soc. a controllo congiunto	-2.408	-1.282
Interessi e commissioni a controllanti	-1	-2
Oneri da operazioni di finanza derivata	-18.532	-10.077
Interessi e perdite attuariali su TFR	-2.798	-3.098
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-13.073	-10.809
Perdite su cambi	-3.819	-2.419
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-40.990</b>	<b>-26.637</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.457</b>	<b>6.774</b>

I proventi finanziari includono per euro 2.060 migliaia quelli erogati dallo Stato formalmente alla Società, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati rimborsati i contributi pubblici spettanti.

Nel 2012 si segnala il miglioramento del saldo dei Proventi e degli oneri di finanza derivata rispetto allo scorso esercizio ed il leggero peggioramento del saldo dei Proventi e degli oneri da utili e perdite su cambi rispetto al 2011.

Si segnala infine l'incremento delle voce Interessi e commissioni da altri e proventi vari, per effetto di operazioni di impiego della liquidità disponibile effettuate nel corso dell'esercizio.

## Nota 26 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>PROVENTI</b>		
Dividendi da imprese controllate	196	196
<b>Totale proventi</b>	<b>196</b>	<b>196</b>
<b>SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI</b>	<b>-1.131</b>	<b>-1.333</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>935</b>	<b>-1.137</b>

La voce svalutazione di partecipazioni, pari a euro 1.131 migliaia (euro 1.333 migliaia nel 2011) si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri do Brasil Participações S.A. I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi.

## Nota 27 - imposte

Il 2012 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Imposte correnti</b>	<b>-7.177</b>	<b>-16.359</b>
<b>Imposte differite attive:</b>		
- svalutazioni diverse	-35.493	9.735
- garanzia prodotti	-1.248	-1.113
- oneri e rischi diversi	-2.270	3.853
- perdite a nuovo	25.901	-7.989
- altre partite	<b>13.103</b>	-1.616
<b>Imposte differite passive:</b>		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite		-340
<b>Saldo imposte differite</b>	<b>-13.103</b>	<b>2.530</b>
<b>IMPOSTE TOTALI</b>	<b>-20.280</b>	<b>-13.829</b>

Nota metodologica:

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	37.138	15.547
<b>IRES teorica</b>	<b>-10.213</b>	<b>-4.275</b>
Effetto imposte periodi precedenti	-436	24
Effetto perdite fiscali		-450
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	1.288	2.918
<b>IRAP a Conto economico</b>	<b>-10.919</b>	<b>-12.046</b>
<b>Imposte totali a Conto economico</b>	<b>-20.280</b>	<b>-13.829</b>
Imposte correnti	-7.177	-16.359
Imposte differite attive / passive	-13.103	2.530

## Nota 28 - altre informazioni

### Posizione finanziaria

(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
<b>Liquidità</b>	<b>680.211</b>	<b>375.820</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>129.901</b>	<b>93.482</b>
Debiti bancari correnti	-991	-420
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-21.906	-21.323
Altri debiti finanziari correnti	-156.943	-216.380
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-179.840</b>	<b>-238.123</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>630.272</b>	<b>231.179</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>75.595</b>	<b>71.985</b>
Finanziamenti da banche	-179.361	-118.500
Altri debiti non correnti	-1.345	-1.752
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-180.706</b>	<b>-120.252</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-105.111</b>	<b>-48.267</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>525.161</b>	<b>182.912</b>

### Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate e con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Dal 2011, per effetto dell'applicazione dello IAS 24 *revised*, sono state oggetto di informativa anche le società soggette a controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei Fondi Pensione Complementare dei Dirigenti del Gruppo.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

STATO PATRIMONIALE  (Euro/migliaia)	31.12.2012				
	Attività finanziarie - crediti	Acconti	Crediti commerciali e altre attività	Debiti di natura finanziaria	Debiti commerciali e altre passività
BACINI DI PALERMO S.p.A.			366	-9.554	-594
CE.TE.NA S.p.A.	5.101		79		-1.039
DELFI S.r.l.		8.927	58	-5.776	-28.995
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.			1.761	-1.026	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	495				
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			414	-6.813	-14
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	28				
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.	35.050		4.509		
FINCANTIERI USA Inc.	299				
MARINETTE MARINE CORPORATION					
BAY SHIPBUILDING CO					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			159	-807	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	25.394	925	1.102		-1.582
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			6.180	-127.261	-1.991
HORIZON SAS			4.032		-1
ETIHAD SHIPBUILDING LLC.					
SEAF S.p.A.			14	-323	
SEASTEMA S.p.A.	9.951	1.627	182		-7.279
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>76.318</b>	<b>11.479</b>	<b>18.856</b>	<b>-151.560</b>	<b>-41.495</b>
FINTECNA S.p.A.				-123	-68
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				-2.065	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250		
TIRRENIA S.p.A.			10.751		
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>			<b>14.001</b>	<b>-2.188</b>	<b>-68</b>
ENI S.p.A.			46		
SIMEST S.p.A.				-11.770	
Altre società controllate da CDP					-124
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE DIRETTAMENTE DA CDP E DAL M.E.F.</b>			<b>46</b>	<b>-11.770</b>	<b>-124</b>
Fondo pens. complement. dirigenti					-916
Fondo Nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione di impianti e dei settori affini - COMETA					-2.711
Solidarietà Veneto Fondo Pensione					-39
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>					<b>-3.666</b>
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>76.318</b>	<b>11.479</b>	<b>32.903</b>	<b>-165.518</b>	<b>-45.353</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	215.345	126.283	327.573	-360.546	-739.541
Incidenza % sulla voce di bilancio	35%	9%	10%	46%	6%

(Euro/migliaia)	<b>31.12.2011</b>				
	Attività finanziarie - crediti	Acconti	Crediti commerciali e altre attività	Debiti di natura finanziaria	Debiti commerciali e altre passività
BACINI DI PALERMO S.p.A.			342	-10.136	-641
CE.TE.NA S.p.A.	4.939		253		-995
DELFI S.r.l.		10.420	1.072	-4.839	-26.174
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.			208	-1.284	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	439				
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			1.014	-926	-41
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	28				
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.	5.051		1.075		
FINCANTIERI USA Inc.	240				
MARINETTE MARINE CORPORATION			167		
BAY SHIPBUILDING CO			12		
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			134	-768	-14
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	27.445	1.406	1.197		-1.398
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			45.949	-161.881	-720
HORIZON SAS			9.917		-1
SEAF S.p.A.			9	-3.428	
SEASTEMA S.p.A.	728	2.038	356		-228
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>38.870</b>	<b>13.864</b>	<b>61.705</b>	<b>-183.262</b>	<b>-30.212</b>
FINTECNA S.p.A.				-84	-36
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250		
TIRRENIA S.p.A.			13.908		
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>			<b>17.158</b>	<b>-84</b>	<b>-36</b>
ENI S.p.A.			121		-66
Altre società controllate dal MEF			100		-1
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE DIRETTAMENTE DAL M.E.F.</b>			<b>221</b>		<b>-67</b>
Fondo pens. complement. dirigenti					-883
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>					<b>-883</b>
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>38.870</b>	<b>13.864</b>	<b>79.084</b>	<b>-183.346</b>	<b>-31.198</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	222.348	157.141	387.104	-358.375	-695.517
Incidenza % sulla voce di bilancio	17%	9%	20%	51%	4%

CONTO ECONOMICO  (Euro/migliaia)	2012					
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Altri oneri e costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
BACINI DI PALERMO S.p.A.	603	60	-2.443			-156
CE.TE.NA S.p.A.	132	160	-3.575		88	
DELFI S.r.l.	130	791	-23.866			-107
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	19	1.761				-19
FINCANTIERI HOLDING B.V.					8	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	2.912	150	-146		11	-37
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.	3.389				319	
FINCANTIERI USA Inc.					5	
MARINETTE MARINE CORPORATION	768		-7			
BAY SHIPBUILDING CO						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	604	5	-1.413			-16
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	294	365	-10.215		431	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	23	2.178	-1.105			-2.408
HORIZON SAS		323				
ETIHAD SHIPBUILDING LLC.			-1.076			
SEAF S.p.A.	13	14			10	-24
SEASTEMA S.p.A.	220	56	-12.835		102	
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>9.107</b>	<b>5.863</b>	<b>-56.681</b>		<b>974</b>	<b>-2.767</b>
FINTECNA S.p.A.				-68		-1
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.						-12
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA S.p.A.	8.455				485	-13
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>	<b>8.455</b>			<b>-68</b>	<b>485</b>	
ENI S.p.A.	82		-630			
SIMEST S.p.A.				-696		
Altre società controllate da CDP						
<b>TOTALE CONTROLLATE DIRETTAMENTE DA CDP E DAL M.E.F.</b>	<b>82</b>		<b>-630</b>	<b>-696</b>		
Fondo pens. complement. dirigenti				-3.406		
Fondo Nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione di impianti e dei settori affini - COMETA				-7.964		
Solidarietà Veneto Fondo Pensione				-111		
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>				<b>-11.481</b>		
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>17.644</b>	<b>5.863</b>	<b>-57.311</b>	<b>-12.245</b>	<b>1.459</b>	<b>-2.780</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	1.924.879	81.897	-1.465.856	-15.502	43.447	-40.990
Incidenza % sulla voce di bilancio	1%	7%	4%	79%	3%	7%

	<b>2011</b>					
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Altri oneri e costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
BACINI DI PALERMO S.p.A.	571	68	-2.692			-260
CE.TE.NA S.p.A.	235	213	-3.420		129	
DELFI S.r.l.	143	118	-11.170		2	-155
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	19	5			495	-25
FINCANTIERI HOLDING B.V.					10	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	465	149	-76		62	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.		933			164	
FINCANTIERI USA Inc.					4	
MARINETTE MARINE CORPORATION						
BAY SHIPBUILDING CO						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	55	2	-1.156			-19
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	394	322	-2.102		583	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	23	3.169	-605			-1.282
HORIZON SAS	354	505				
SEAF S.p.A.	13	18			10	-77
SEASTEMA S.p.A.	195	116	-9.328		116	
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>2.467</b>	<b>5.618</b>	<b>-30.549</b>		<b>1.575</b>	<b>-1.818</b>
FINTECNA S.p.A.				-36		-2
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA S.p.A.	39.420					
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>	<b>39.420</b>			<b>-36</b>		<b>-2</b>
ENI S.p.A.	484		-822			
Altre società controllate dal MEF	75			-142		
<b>TOTALE CONTROLLATE DIRETTAMENTE DAL M.E.F.</b>	<b>559</b>		<b>-822</b>	<b>-142</b>		
Fondo pens. complement. dirigenti				-3.327		
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>				<b>-3.327</b>		
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>42.446</b>	<b>5.618</b>	<b>-31.371</b>	<b>-3.505</b>	<b>1.575</b>	<b>-1.820</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.018.046	60.965	-1.564.982	-8.494	34.998	-26.639
Incidenza % sulla voce di bilancio	2%	9%	2%	41%	5%	7%

## Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
<b>Anno 2012</b>				
Consiglio di Amministrazione	481	8	380	489
Collegio Sindacale	26			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		68	936	2.525
Società di revisione	251			105
<b>Anno 2011</b>				
Consiglio di Amministrazione	394	8	380	635
Collegio Sindacale	70			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		66	812	2.549
Società di revisione	264			124

(1) Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A.

## Utili/perdite base per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite base uguale a diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2012	31.12.2011
Utile/perdita (+/-) netto	Euro/migliaia	16.858	1.717
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.242.119.070	1.242.119.070
<b>Utile/perdita (+/-) base per azione</b>	Euro	<b>0,01357</b>	<b>0,00138</b>

## Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2012 e 2011:

(Euro/migliaia)	2012	2011
<b>Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi</b>		
Entro 1 anno	7.977	8.698
Tra 1 e 5 anni	25.719	25.384
Oltre 5 anni	17.308	16.648
<b>Totale</b>	<b>51.004</b>	<b>50.730</b>

## Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2012	2011
Fidejussioni	98.987	99.332
Altre garanzie	168.539	161.447
<b>Totale</b>	<b>267.526</b>	<b>260.779</b>

Al 31 dicembre 2012 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Marinette Marine Corporation, facente parte del gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 94.855 migliaia) e della controllata SEAF S.p.A. (euro 4.132 migliaia).

Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 27.118 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 141.421 migliaia).

## Contenziosi legali

Le controversie più importanti si riferiscono ai gruppi omogenei esposti di seguito.

### Contenzioso Iraq

Nei bilanci degli esercizi precedenti si è ampiamente riferito di questa complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU ed a Regolamenti dell'Unione Europea.

L'attuale situazione del contenzioso si può così riassumere:

- i nostri difensori – relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - ritengono che la sentenza del Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi nei suoi confronti definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri.

A titolo informativo si segnala che innanzi alla Corte di Appello di Genova è stato incardinato il ricorso promosso da Armamenti & Aerospazio (titolare del terzo contratto), contro appellato da Iraq, che, secondo i nostri difensori, non riguarda la nostra Società, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;

- per quanto concerne l'appello proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, era rimasto sospeso su istanza dell'appellante, che lo ha "rivitalizzato" con atto di riassunzione in data 8 maggio 2012. Si è ora in attesa della fissazione del nuovo calendario da parte della Corte, che presuppone l'impulso di una delle parti entro il termine di 2 anni. Scaduto tale termine, il procedimento si estingue definitivamente;
- sul finire dell'anno 2011 il Governo iracheno ha avviato un'azione giudiziaria innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali), attinente i tre contratti, per ottenere la restituzione

degli anticipi ed altri ristori. Finora il procedimento ha avuto esiti favorevoli alla Società. Le sentenze dei giudici di Baghdad, infatti, hanno sempre sostenuto che la controversia vada decisa dalla Corte di Parigi.

Nel confermare che i meccanismi normativi internazionali - che impedivano azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, anche nel caso in cui il credito azionato derivava da una sentenza - hanno esaurito la loro efficacia il 30 giugno 2011. Si segnala che i colloqui avviati nel corso del 2011, per una soluzione stragiudiziale della controversia, si sono intensificati nel corso del 2012.

In base a quanto sopra rimane immutata l'impostazione prudente adottata in sede di bilancio 2009.

### **Procedimenti per recupero crediti verso clienti**

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali, ovvero nei confronti dei quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale.

Proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e SIREMAR in Amministrazione Straordinaria che durante il 2012 non hanno determinato incassi.

È stato altresì necessario incardinare un giudizio contro il Gruppo SAIPEM, per una controversia attinente il pagamento di una quota del corrispettivo di importanti lavori eseguiti sullo Scarabeo 8 nel cantiere di Palermo. Nel corso del 2012 non vi sono state evoluzioni in termini giudiziari sulla vicenda; si segnala che sono stati intrapresi contatti con la controparte per una possibile risoluzione stragiudiziale della vicenda.

Nel 2012 sono state avviate iniziative stragiudiziali tramite legale esterno per il recupero del credito verso il cliente tedesco Neumann & Esser, nonché delle azioni giudiziali nei confronti di Energy Recuperator.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

### **Contenziosi nei confronti di fornitori**

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

### **Contenziosi del lavoro**

Le controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono le Società del Gruppo in applicazione del principio della "solidarietà del committente" si mantengono sugli elevati volumi dello scorso esercizio. Proseguono le iniziative per evitare, o quantomeno limitare, che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico del Gruppo Fincantieri.

Anche nel 2012 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Per fronteggiare il contenzioso in esame sono stati effettuati adeguati stanziamenti cautelativi.

## Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di factor; ii) di opposizione a pretese di enti previdenziali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa; viii) nei confronti di società di finanziamento del credito al consumo, ecc.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

## Posizione fiscale

### Periodi d'imposta definiti

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria risultano definiti fino a tutto il 31 dicembre 2007, per le imposte dirette e per l'IVA.

### Consolidato fiscale nazionale

Il perimetro del consolidato fiscale nazionale che include le controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Cetena S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Seaf. S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A non risulta modificato rispetto allo scorso esercizio.

### Verifiche ed accertamenti

La Società, per il periodo di imposta 2007, è stata oggetto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di tutoraggio fiscale terminato nel 2010 con la notifica del processo verbale; nel corso del 2012 sono state definite tali attività di tutoraggio.

### Contenzioso tributario

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per la restituzione dei diritti di confine, con riferimento ai quali, nel 2011, la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha disposto una consulenza tecnica; le attività sono state concluse ma non è stata depositata la sentenza;
- relativamente alle accise, la Cassazione ha confermato che non spetta l'esenzione ma l'aliquota ridotta, per cui non verrà coltivato ulteriore contenzioso su questo tema;
- per ciò che riguarda, infine, la disputa "IRES su IRAP" l'Agenzia ha appellato la sentenza favorevole alla Società.

Le valutazioni correlate consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

## Personale dipendente

Al 31 dicembre 2012 la Società contava 7.807 dipendenti, a fronte dei 8.082 a fine 2011.

(numero)	2012	2011
Occupazione a fine periodo:	7.807	8.082
Occupazione media retribuita	7.892	8.110

## Nota 29 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

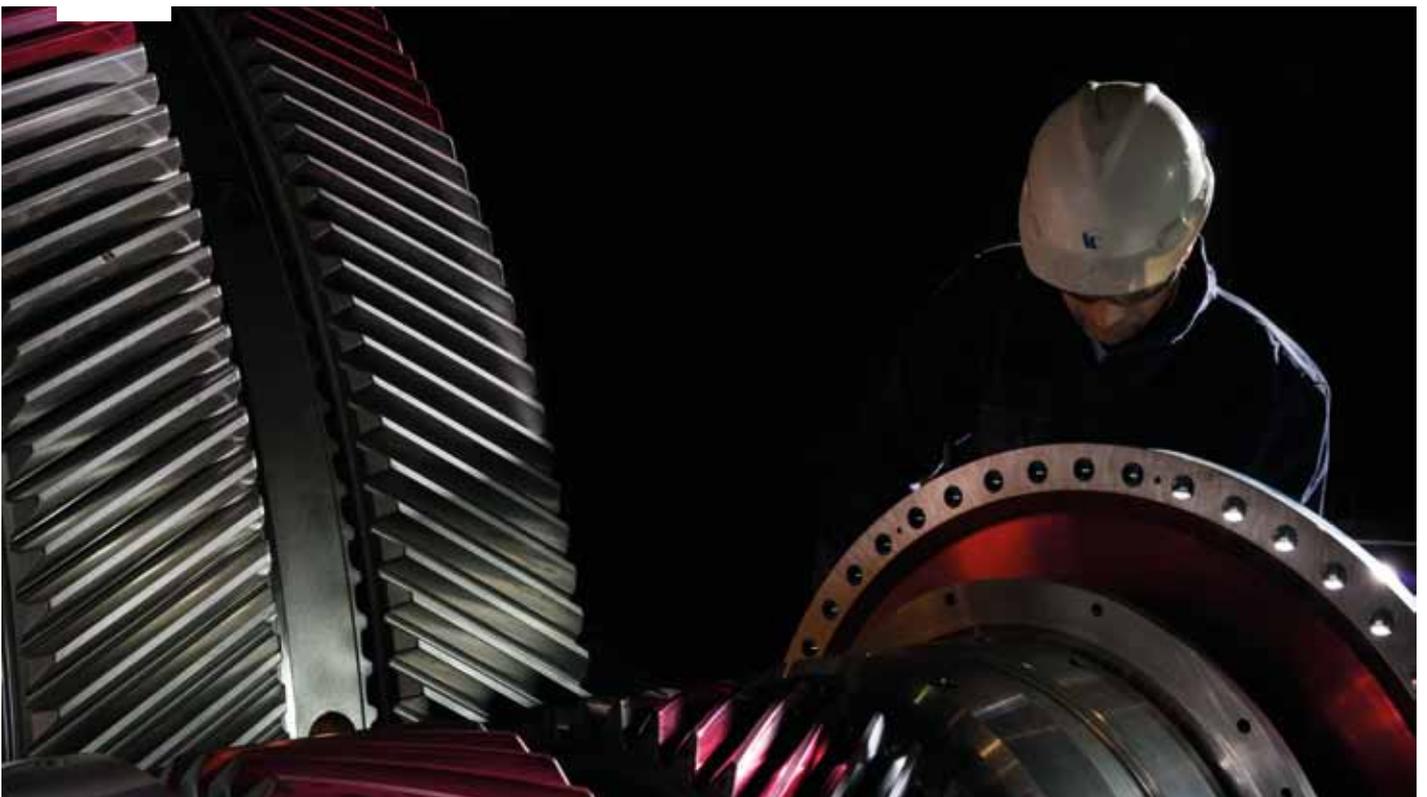
(Euro/migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	16.858	1.717
Ammortamenti	48.148	55.679
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	650	-419
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	1.131	1.333
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	15.382	25.897
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo TFR	3.439	3.098
Interessi attivi di competenza	-25.665	-27.250
Interessi passivi di competenza	15.841	12.629
Imposte di competenza	20.281	13.830
<b>Flusso monetario lordo da attività d'esercizio</b>	<b>96.065</b>	<b>86.514</b>
<b>VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO</b>		
- rimanenze	3.111	-2.325
- lavori in corso su ordinazione	183.774	88.357
- crediti commerciali	20.656	135.380
- altre attività correnti	78.869	1.431
- altre attività non correnti	139	295
- acconti - anticipi da clienti	1.188	-1.820
- debiti commerciali	17.202	-159.980
- altre passività correnti	30.299	18.595
- altre passività non correnti	-3.625	-4.593
<b>Flusso monetario da capitale d'esercizio</b>	<b>427.678</b>	<b>161.854</b>
Dividendi incassati	196	196
Interessi attivi incassati	26.184	27.599
Interessi passivi pagati	-16.230	-13.023
Imposte sul reddito pagate	-19.948	-13.537
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-27.493	-29.945
Utilizzi Fondo Trattamento fine rapporto	-8.215	-8.845
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	<b>382.172</b>	<b>124.297</b>

## Nota 30 - eventi successivi al 31 dicembre 2012

In data 8 gennaio 2013 presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano, si è svolta la cerimonia di consegna di due unità (la corvetta "Abu Dhabi Class" e il pattugliatore "Ghantut") per la Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti.

Va infine sottolineato che in attuazione del Piano di riorganizzazione, in data 1° febbraio 2013, si è pervenuti alla firma con le Organizzazioni Sindacali, di un accordo locale per il sito di Castellammare di Stabia, ultimo in ordine di tempo tra gli otto cantieri italiani dell'Azienda. Tale accordo assume grande valenza in quanto garantisce da un lato il riequilibrio degli organici in relazione ai ridotti carichi di lavoro e dall'altro livelli di accresciuta competitività ai fini produttivi grazie a meccanismi di maggiore flessibilità delle prestazioni.

Fase di controllo durante il montaggio  
del riduttore della fregata FREMM  
presso l'officina meccanica  
nel Cantiere di Riva Trigoso



## Glossario

### 1 - Attività operative

#### Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

#### Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

#### Carico di lavoro (backlog)

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

#### Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

#### Navi Mercantili

Rientra in tale area di *business* l'attività di costruzione di nuove unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri – c.d. *cruise ferries*), portacontainer, petroliere, chimichiere, gasiere, etc.

#### Navi Militari

Rientra in tale area di *business* l'attività di costruzione (nonché di riparazione, *refitting* e *refurbishment*) di unità navali destinate alla difesa delle acque territoriali, quali navi di superficie, portaerei, fregate, corvette, pattugliatori, nonché navi ausiliarie e sommergibili.

## Navi speciali

Comprende l'attività di realizzazione di navi destinate a svolgere compiti speciali di diversa natura. Ne sono un classico esempio le navi supporto per *l'Offshore* (AHTS – *Anchor Handling Tug Supply*).

## Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

## Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine attinenti unità navali non ancora consegnate.

## Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

## Riparazioni e trasformazioni navali

Rientra in tale area di *business* l'attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) nonché di modifica della destinazione d'uso di navi impegnate in attività commerciali.

## Sistema Fincantieri

Il "Sistema Fincantieri" trae origine dalla capacità che l'Azienda possiede nel realizzare il "prodotto nave" mediante un consistente ricorso a tecnologie e competenze presenti nel suo *network* di fornitori e subfornitori, operanti su tutto il territorio nazionale.

## Sistemi e componenti navali

Linea di *business* finalizzata alla produzione e commercializzazione di sistemi e componenti navali, tipicamente eliche, linee d'assi, pinne stabilizzatrici, motori di piccole/medie dimensioni, etc.

## **TSL - Tonnellate di stazza lorda**

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

## **TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata**

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

# **2 - Amministrazione e Finanza**

## **Attività d'impairment test**

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore, stimandone il valore recuperabile.

## **Business combination**

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

## **Capitale immobilizzato**

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non correnti.

## **Capitale d'esercizio**

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include crediti commerciali, scorte e altri crediti/debiti al netto dei debiti commerciali e dei fondi per rischi ed oneri.

## **Capitale investito netto**

Rappresenta il totale delle risorse investite e include il capitale immobilizzato e di esercizio, al netto del fondo trattamento di fine rapporto.

## CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

## EBIT (e EBIT adjusted)

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. L'EBIT indica il risultato ante oneri finanziari o anche il reddito operativo aziendale ed è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. L'EBIT esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'EBIT *adjusted* è al lordo delle componenti di reddito non ricorrenti o straordinarie.

## EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. L'EBITDA viene utilizzato come misura della redditività della gestione caratteristica ed è calcolato come somma del Risultato operativo, degli ammortamenti e delle altre componenti non ricorrenti e straordinarie.

## Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

## Free cash flow

È ciò che rimane all'Azienda dopo aver fatto fronte alle necessità finanziarie del capitale circolante e agli investimenti per il normale rinnovo ed adeguamento delle immobilizzazioni. È calcolato a partire dal flusso monetario netto d'esercizio, decrementato dei flussi di cassa generati/assorbiti dalla attività di investimento dell'azienda.

## IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

## Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

## Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

## Posizione finanziaria netta

Voce di Stato Patrimoniale che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, debiti bancari correnti, quota corrente dei finanziamenti a m/l termine e *leasing* finanziari, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, quota a lungo dei finanziamenti a m/l termine e *leasing* finanziari, altri debiti finanziari non correnti.

## Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

## Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

## ROE

Acronimo di *Return On Equity*, ovvero rendimento del Patrimonio netto, rappresenta il rapporto tra utile/perdita netto dell'esercizio e Patrimonio netto. Misura il ritorno sul capitale una volta ripagate le altre fonti di finanziamento e corrisponde al rendimento a servizio degli Azionisti.



## Utile base o diluito per azione

L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.







# PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il Bilancio 2012 presenta un risultato positivo di euro 16.858.249,31, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- per euro 842.912,47 alla Riserva Legale;
- per euro 4.000.000,00 a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo da assegnare a ciascuna delle 1.242.119.070 azioni;
- per i residui euro 12.015.336,84 alla Riserva Straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2012 DELLA FINCANTIERI C.N.I. S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio della Fincantieri che chiude l'esercizio 2012, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità agli IFRS – *International Financial Reporting Standards* – e rispecchia fedelmente l'andamento di una gestione societaria nella quale il Consiglio di Amministrazione, seppur in un contesto di mercato fortemente penalizzato dalla crisi economica internazionale, ha profuso ogni sforzo nell'obiettivo di assicurare stabilità e competenza nell'indirizzo strategico e gestionale dell'Azienda, al fine di implementare le azioni di riorganizzazione necessarie, di preservare la propria leadership nei settori di appartenenza e di proporsi con sempre maggiore forza e convinzione alla ricerca di nuove opportunità.

Nel corso del 2012, nell'istituzionale compito di vigilanza che ci impone la legge e che Voi Azionisti ci avete affidato, abbiamo seguito, condiviso le iniziative ed apprezzato gli sforzi del *management* aziendale volti a proseguire l'implementazione del piano di riorganizzazione aziendale che prevede, da un lato, l'adeguamento della capacità produttiva alla domanda di mercato nell'ottica di una sempre maggiore produttività e flessibilità e, dall'altro, lo sviluppo di ulteriori azioni di diversificazione dell'attività produttiva.

Con riferimento alla suddetta diversificazione del business, risulta particolarmente apprezzabile l'accordo, firmato a dicembre 2012 e successivamente perfezionato nel gennaio 2013, che ha portato all'acquisizione del 50,75% di STX OSV Holdings LTD, società quotata alla Borsa di Singapore, leader mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale.

Come è nostro dovere abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dallo stesso ogni dettagliata informativa sui fatti aziendali e sull'andamento della gestione. Possiamo confermarVi che le scelte degli Amministratori sono sempre state attuate nel pieno rispetto della legge, dello Statuto e delle delibere della Vostra Assemblea.

La struttura organizzativa della Società risulta adeguata alle esigenze aziendali ed è comunque sempre oggetto di un continuo e costante aggiornamento sia al fine di controllarne l'efficienza e migliorarla sia, e soprattutto, al fine del contenimento dei costi.

Possiamo altresì confermarvi che anche ogni sistema di controllo appare essere adeguato ed efficace.

Abbiamo in particolar modo apprezzato l'impegno che l'Azienda ha profuso anche nel corso dell'esercizio appena concluso sui temi del rispetto dell'ambiente e soprattutto della sicurezza sul luogo di lavoro, con iniziative di ampio impatto operativo e culturale, per fare sì che la sicurezza diventi un elemento di eccellenza aziendale.

A tal proposito Vi confermiamo che nel nostro ruolo abbiamo avviato contatti con l'Organismo di Vigilanza, istituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il quale ci ha tenuto informati delle iniziative, anche di formazione, che sono state avviate ed espletate proprio affinché, nell'ambito dei cantieri, sia sempre più diffusa la cultura della sicurezza sul lavoro.

Il Collegio ha avuto modo, sin dall'inizio del proprio mandato, di condividere con i revisori legali della PricewaterhouseCoopers l'analisi delle principali problematiche aziendali, originando un positivo confronto che ha sicuramente giovato alle finalità, ai ruoli ed ai compiti che la legge affida ai Revisori Legali ed ai Sindaci.

Con particolare riferimento al periodo in cui l'esercizio si è avviato a chiusura, il Collegio si è confrontato con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili per seguirne il delicato compito che la legge gli affida.

Possiamo confermarVi che dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio sulla gestione, dal lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza e dai controlli effettuati dai Revisori Legali non sono emersi fatti, omissioni o irregolarità che richiedessero di essere portati alla Vostra attenzione con questa nostra Relazione.

Al Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Il progetto del Bilancio dell'esercizio 2012 che viene sottoposto alla Vostra approvazione rispecchia fedelmente l'andamento della gestione dell'anno appena decorso.

Gli Amministratori nella redazione del documento hanno rispettato le leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio, il quale espone con chiarezza tutti i dati ed i fatti della gestione. Il Consiglio ha redatto il bilancio in conformità alla normativa di cui all'art. 2423 c.c. Con la stessa chiarezza e puntualità è stata redatta l'informativa allegata al documento contabile.

I risultati dell'esercizio ed i fatti che li hanno generati sono stati ampiamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione di cui condividiamo le proposte che Vi sono state formulate.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio così come presentato, unitamente ai documenti che lo corredano, e le proposte del Consiglio per la destinazione dell'utile, determinato in € 16.858.249,31, come segue: per € 842.912,47 alla riserva legale, per € 4.000.000,00 a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo da assegnare a ciascuna delle 1.242.119.070 azioni; per i residui € 12.015.336,84 alla riserva straordinaria.

Roma, 7 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

# ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

## Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto sociale di Fincantieri in recepimento delle richieste dell'azionista di riferimento Fintecna S.p.A. con lettera n. 0003848 del 19 marzo 2007, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2012.
2. La valutazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio. Qualora le verifiche abbiano evidenziato eccezioni, sono stati prontamente definiti con le funzioni interessate appropriati piani di azione attualmente già attuati o in corso di implementazione.
3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio separato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

26 febbraio 2013

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Carlo Gainelli



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della  
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 23 febbraio 2012. I dati del bilancio dell'esercizio precedente sono stati riesposti per tener conto dell'applicazione in via anticipata del principio IAS 19 revised "Benefici ai dipendenti". Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2012.

Trieste, 21 marzo 2013

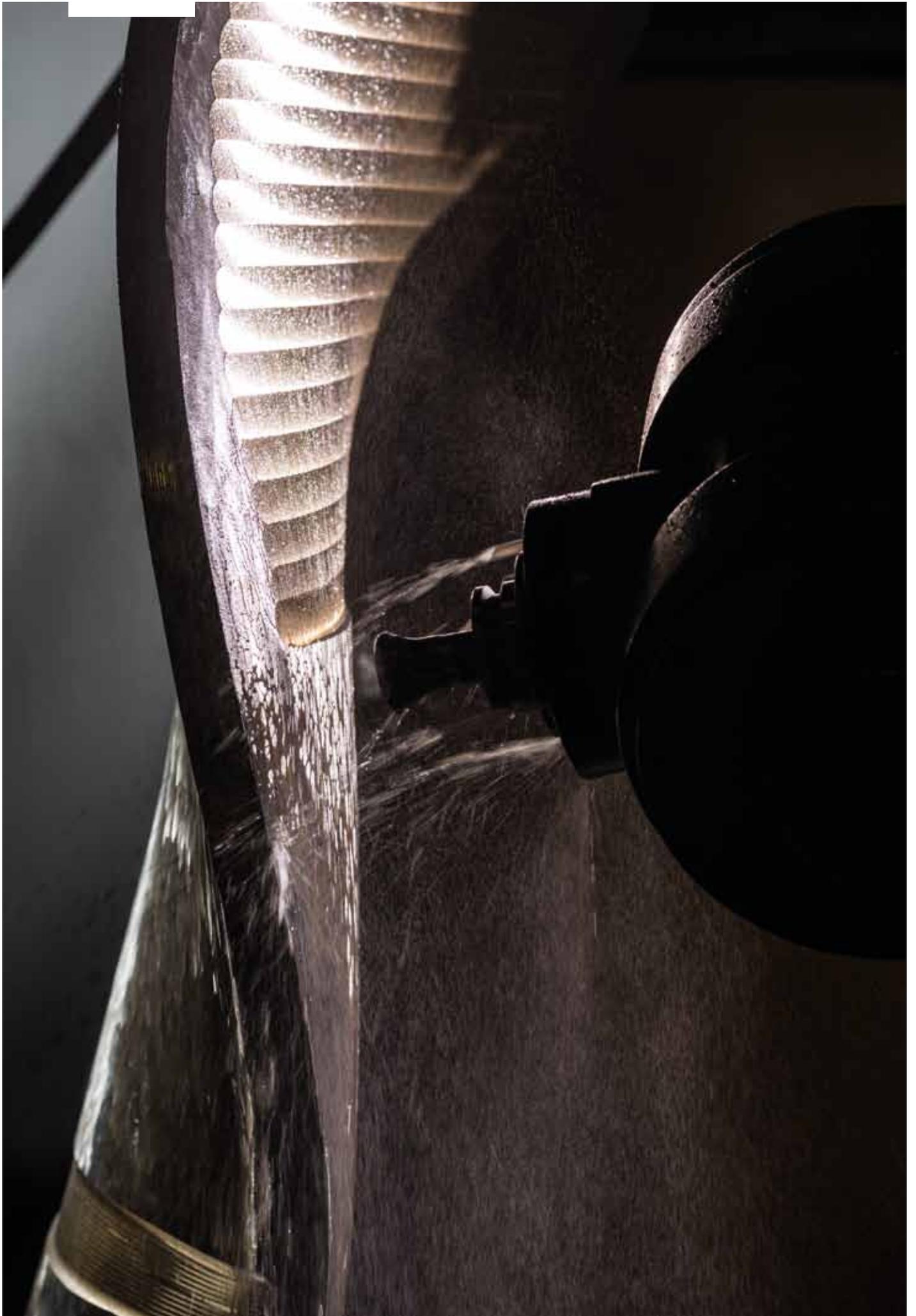
PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

## **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





# AVVISO DI CONVOCAZIONE

## Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

Sede sociale in Trieste, Via Genova n. 1

Capitale sociale interamente versato Euro 633.480.725,70

Iscrizione all'Ufficio del registro delle imprese di Trieste e Codice fiscale n. 00397130584

### Convocazione assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 5 aprile 2013 alle ore 12.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 11 aprile 2013, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare il seguente

### Ordine del giorno

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;

Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;

Nomina di un Amministratore;

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni cinque giorni prima dell'Assemblea presso la Sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A.

È ammesso l'intervento in Assemblea mediante audio/videoconferenza, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto Sociale, collegandosi dalla sede di Roma, sita in via Tevere 1/a.

Roma, lì 26 febbraio 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione  
L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
dott. Giuseppe Bono





# DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA\*

11 aprile 2013

## L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 2012 e tenuto conto della proposta ivi formulata;
- tenuto conto dell'Attestazione del Dirigente preposto, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.";
- visto il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e Attestazione del Dirigente preposto;

ha deliberato:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 corredato della Relazione degli Amministratori, che chiude con un utile di euro 16.858.249,31;
- di destinare tale utile di esercizio come segue:
  - euro 842.912,47, pari al 5%, alla Riserva legale,
  - euro 4.000.000,00 a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo da assegnare a ciascuna delle 1.242.119.070 azioni,
  - euro 12.015.336,84 alla Riserva straordinaria;
- di stabilire che il dividendo venga messo in pagamento.

L'Assemblea ha inoltre deliberato (\*):

- di fissare in 5 il numero degli Amministratori;
- di nominare Amministratori per il triennio 2013-2015 i Signori:
  - Amb. Vincenzo Petrone
  - Dott. Giuseppe Bono
  - Dott. Andrea Mangoni
  - Dott. Giovanni Masini
  - Dott.ssa Anna Molinotti;
- di nominare Presidente l'Amb. Vincenzo Petrone;

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 12 Luglio 2013 ha nominato Amministratore Delegato il Dott. Giuseppe Bono.

(\*) nella seduta del 27 giugno 2013



# ORGANI SOCIALI

DOPO DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

## Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Presidente	PETRONE Amb. Vincenzo
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	MANGONI Dott. Andrea
	MASINI Dott. Giovanni
	MOLINOTTI Dott.ssa Anna
Segretario	CASTALDO Avv. Maurizio

## Comitato remunerazioni

Presidente	MOLINOTTI Dott.ssa Anna
	MANGONI Dott. Andrea
	MASINI Dott. Giovanni

## Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
	D'AMICO Dott. Mauro
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe
	LEGGERI Dott. Costantino

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

## Società di revisione

(Triennio 2012-2014)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# **FINCANTIERI**

**Cantieri Navali Italiani S.p.A.**

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova, 1

tel. +39 040 3193111 fax +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 633.480.725,70

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

**progetto grafico e impaginazione**  
Sintesi/HUB - Trieste

**stampa**  
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)



**FINCANTIERI**

[fincantieri.com](http://fincantieri.com)